

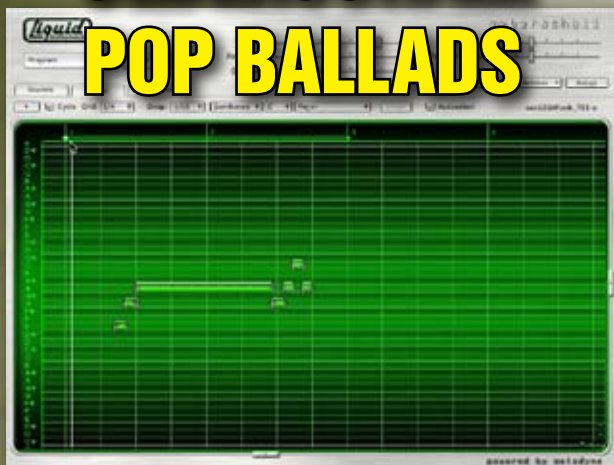
AUDIO VIDEO & MUSIC

19/10 giugno/luglio 2010

www.audiovideomusic.it



UEBERSCHALL POP BALLADS



LPC PROMINY VIDEO TUTORIAL



VINCI

N. 1 REASON 5

N. 1 RECORD 1.5

N. 1 LAUNCHPAD NOVATION

N. 1 AKAI EWI USB + ARTURIA BRASS 2.0

N. 1 THE PLAYER ARTURIA (TASTIERA +
ANALOG FACTORY)

TEST LAUNCHPAD



TEST BRASS 2.0 + AKAI EWI



In questo numero

- ➔ NEWS
- ➔ LPC VIDEO TUTORIAL
- ➔ TEST XPROJECT
- ➔ TEST UEBERSCHALL POP BALLADS
- ➔ TEST NOVATION LAUNCHPAD
- ➔ TEST BRASS 2.0 + AKAI EWI USB
- ➔ Home Mix 8 (VST instrument)
- ➔ Project Studio: Quartetto acustico
- ➔ Noisecollective: Thingamagoop 2
- ➔ Atelier: Il suono negli strumenti ad arco
- ➔ The Virgin Hall: Jimi Hendrix

TEST XPROJECT



Ora è possibile



iRack Pro EX Studio

Con le nuove Digital Audio Workstation 64 Bit di Projectlead avrai finalmente a disposizione una quantità di memoria ram per le applicazioni audio tale da consentirti una gestione fino ad oggi impensabile delle grandi librerie di campioni. I vantaggi in termini di prestazioni si producono in una stabilità e fluidità del flusso di lavoro mai raggiunte prima e tutto questo garantendo la compatibilità retroattiva con le applicazioni a 32 Bit. **i-Rack Pro Ex Studio** ad esempio, con i suoi 12 Gb Ram (espandibile fino a 24 Gb) e i 3 Hard Disk (per un totale di 5 Terabyte) contenuti in cassette estraibili dal vano frontale, è in grado, grazie al leggerissimo case di alluminio installabile a rack dotato di un sistema anti vibrazioni, di garantire la massima silenziosità rendendolo ideale per un utilizzo in studio.

Serie Audio Tower



Project
Lead

Serie Audio Rack



AUDIO VIDEO & MUSIC

19/10

Audio Video & Music

www.audiovideomusic.it
via Sorgente Moia 41
24020 Cerete BG
P.I. 02459330276

Anno III
Numero 19 - Giugno/Luglio 2010

Autorizzazione del Tribunale di
Bergamo n. 11/08 del 4 aprile 2008

Direttore responsabile

Pier Calderan
info@audiovideomusic.it

Caporedattore

Patrick Djivas
patrick.djivas@audiovideomusic.it

Redazione

Giovanna Battistuzzi
giovanna.battistuzzi@
audiovideomusic.it

Collaboratori

di questo numero
Simone Pippi
Paolo Tonelli
Louis Viviers
Fabio Fracas
Francesco Mulassano
Virginio B. Sala

Contatti

Email info@audiovideomusic.it
Tel. 02 898 66 101
Skype ID audiovideomusic

Giravano le voci più strane!

Qualcuno diceva “si è arruolato nella legione straniera”, qualcun altro “è in Uganda con una colonna di medecins sans frontières”, oppure “è in un monastero tibetano dove cerca di insegnare il funzionamento di Cubase ai monaci Shaolin e sembra che al terzo impiantamento consecutivo del computer l'abbiamo menato di brutto”. Addirittura si è anche sentito “è tornato a suonare con Les Diabes Noirs, il suo primo gruppo di Nizza”.

No ragazzi, niente di tutto questo. Se non mi sono fatto sentire per così tanto tempo è perché me ne sono successe di tutti i colori.

Non vi voglio annoiare con la lista completa delle sfighe capitatemi, sappiate solo che il loro numero è maggiore dei bug di ‘Windows Millenium’, chi di voi si ricorda di quella meraviglia di sistema operativo avrà capito la metafora.

OK, tutto questo è passato, the man is back, e come ti si presenta? Con un filmatino su LPC di Prominy.

Conoscete la mia ammirazione per i prodotti di Akihito e anche questa volta non si è smentito: la migliore libreria di chitarra Gibson Les Paul del mondo.

E visto che ci siamo, vi pre-annuncio un filmato su SR5, sempre di Prominy, un basso Music Man String Ray a 5 corde non vedo l'ora.

Basta, basta, grazie per tutti i ‘ben tornato’ che mi sento da tutte le parti (che devo fare, io ci credo...) e lasciatemi dire: mi siete mancati!

Il vostro desaparecido di fiducia
Patrick Djivas!



Nota

I testi e le immagini contenuti nella rivista, il materiale allegato alla rivista (audio, video, MIDI, musica ecc.) sono frutto dell'ingegno degli autori che li hanno prodotti e quindi protetti dal copyright internazionale. È consentito l'uso e la fruizione a titolo personale, esclusa la copia, la cessione, la vendita, la distribuzione per scopi commerciali. Siti e strutture commerciali che intendono utilizzare in tutto o in parte i contenuti della rivista e degli allegati sono gentilmente pregati di richiederne l'autorizzazione.



Questo numero doppio speciale estate di Audio video & Music ha messo in palio 5 prodotti software e hardware per lo Speed Contest destinato ai primi 100 lettori che hanno scaricato la rivista a partire dalle ore 20 del giorno 20 luglio 2010.

Per la classifica dei primi 100 lettori è stato adottato il sistema molto semplice di invio di una email con il proprio indirizzo. Farà fede l'ora e la data dell'invio. Ovviamente non sono presi in considerazione invii multipli dallo stesso indirizzo.

I premi per il primo Speed Contest sono i seguenti:

- n. 1 Reason 5
- n. 1 Record 1.5
- n. 1 Launchpad Novation
- n. 1 Akai EWI USB + Arturia Brass 2.0
- n. 1 The Player Arturia (tastiera + Analog Factory)

L'estrazione del tutto randomizzata dei primi 100 concorrenti avverrà entro 48 ore e le vincite comunicate direttamente via email ai vincitori.

Alcuni premi non sono ancora disponibili sul mercato (vedi Reason e Record) e disponibili per la fine di agosto. La spedizione di tutti i premi avverrà entro il 10 settembre p.v. essendo i prodotti, gentilmente offerti per il concorso, distribuiti tutti da MidiWare Srl.

Con l'augurio di aver fatto felici 5 lettori dal download veloce, vi diamo appuntamento al prossimo Speed Contest!



SYNTH NEWS

Dal primo giugno scorso sono tornate le SYNTH NEWS sul nostro sito, dopo un breve black out causato da un attacco al nostro database da parte di qualcuno intenzionato a distruggerle. Non si è capito bene se è stato per scherzo o per dar fastidio, ma le news venivano quotidianamente distrutte... a caso. Effettuato un intervento di protezione dei dati, il nostro database delle news non è più attaccabile e dopo un periodo di test è stato ripristinato il servizio gratuito online.

Cogliamo l'occasione per ricordare ai lettori che il servizio di SYNTH NEWS è quello di dare notizie fresche OGNI GIORNO sulle novità riguardanti synth, software, hardware, DIY, virtual instrument, librerie e musica digitale con annessi e connessi.

Quindi, chi è interessato faccia una visitina ogni giorno al sito, anche per trovare cose curiose che molto spesso danno il senso del grande movimento di idee attorno al mondo della musica digitale. Nella foto qui sotto, a titolo di esempio di quanto appena detto, riportiamo la notizia del Double Slide Controller pubblicata il 17 luglio scorso:

- Tomas Henriques suona il suo doppio Slide Controller, vincitore del Primo Premio al Concorso Musical Instruments Guthman 2010, tenutosi presso la Georgia Tech Center for Music Technology.
- Il concorso annuale è sostenuto dalla filantropia di Richard Guthman in onore di sua moglie Margaret.
- Questo evento sottolinea il nostro ruolo come centro di innovazione in musica, ha detto Frank Clark, presidente della Georgia Tech's School of Music. Grazie alla Guthman, il concorso esporrà nuovi paradigmi di espressione anno dopo anno".
- Ulteriori info: <http://gtcmt.coa.gatech.edu/?p=2138>

AUDIO VIDEO & MUSIC ASSOCIATE DISMA

LA PIÙ BELLA RIVISTA GRATUITA IN PDF

HOME RIVISTA ARRETRATI ALLEGATI VIDEO TUTORIAL LIBRI SITI PDF SYNTH NEWS

< >

DOUBLE SLIDE CONTROLLER

17/07/2010

- Tomas Henriques suona il suo doppio Slide Controller, vincitore del Primo Premio al Concorso Musical Instruments Guthman 2010, tenutosi presso la Georgia Tech Center for Music Technology.
- Il concorso annuale è sostenuto dalla filantropia di Richard Guthman in onore di sua moglie Margaret.
- Questo evento sottolinea il nostro ruolo come centro di innovazione in musica, ha detto Frank Clark, presidente della Georgia Tech's School of Music. Grazie alla Guthman, il concorso esporrà nuovi paradigmi di espressione anno dopo anno".

2010 Guthman Musical Instrument Competition win...

YouTube

0:00 / 3:44

News

Audio, Video, Musica e Spettacolo

MUSIC ITALY SHOW, È QUI LA FESTA!

di Fabio Fracas

La musica è stata di nuovo protagonista a Bologna, grazie al Music Italy Show. Audio Video & Music vi racconta com'è andata la prima edizione della nuova fiera musicale italiana. L'ultima edizione del DISMA Music, a Rimini, risale al 2006. Nel 2007 fu la volta di Milano e poi venne il nulla. Erano già tre anni, quindi, che mancava dal palcoscenico fieristico nazionale un appuntamento forte e coinvolgente in grado di catalizzare l'attenzione sia del pubblico sia degli operatori del settore musicale. Ora quell'appuntamento è tornato, si chiama Music Italy Show, è il nostro augurio è che possa continuare a ripetersi con la stessa passione e vitalità che ha saputo dimostrare in questa sua prima edizione.

Crisi o non crisi?

La crisi c'è, indubbiamente, e l'avevamo già potuto constatare lo scorso aprile visitando gli immensi padiglioni della MusikMesse di Francoforte sul Meno. Eppure, per tre giorni, dal 15 al 17 maggio 2010, Bologna è comunque riuscita a diventare la capitale italiana della musica facendo quasi dimenticare le difficoltà che questo importante settore culturale sta vivendo. D'altronde i numeri parlano chiaro: 3 giorni di manifestazione, 3 padiglioni della Fiera di Bologna interamente occupati dagli stand (un quarto padiglione era invece dedicato agli spettacoli live), 140 eventi musicali, 146 espositori e ben 27.800 visitatori registrati. Un successo completo che ha permesso alle aziende, ai compositori, ai musicisti e ai semplici appassionati di conoscersi meglio e di confrontare costruttivamente le rispettive esigenze e necessità. Non a caso, infatti, sono state tante le novità presentate in fiera: un segnale forte di fiducia nei confronti di un mercato che, nonostante tutto, appare in buona salute.

Dal classico all'elettronico

All'interno dei tre padiglioni della Fiera di Bologna dedicati al Music Italy Show, gli stand erano organizzati in base alla tipologia di contenuti proposti. Il padiglione 33, il primo al quale si accedeva tramite le biglietterie, conteneva



Il nostro Pier Calderan mentre domina la scena dello show conclusivo organizzato presso lo stand Studiologic.

soprattutto strumenti acustici: percussioni, bassi e chitarre. C'erano però, oltre agli spazi dedicati agli amplificatori, anche quelli occupati da Roland e da Casio. Roland, in particolare, oltre a proporre le proprie strumentazioni elettroniche e digitali, aveva ricavato in un angolo dell'immenso stand anche una postazione dimostrativa equipaggiata con le DAW fornite da ProjectLead. Sui grandi schermi LCD troneggiava il programma Sonar 8.5 Producer realizzato da Cakewalk.

Casio, presente al Music Italy Show in grande evidenza, offriva all'interno del proprio spazio una vasta panoramica dei propri prodotti più recenti accompagnata, però, da una "mostra della nostalgia". Molti dei primi modelli dei



Dentro queste teche plastiche si possono osservare alcuni modelli entrati nella storia della musica. Il primo in alto a sinistra, sul pavimento, è un Casio VL-Tone VL-1 del 1979. Nonostante fosse considerato un sintetizzatore giocattolo e avesse solo 5 suoni predefiniti, venne usata, fra gli altri dai Talking Heads, da Stevie Wonder e dai Trio che crearono il famosissimo brano "Da da da".

sintetizzatori della casa giapponese, infatti, erano racchiusi in contenitori trasparenti strategicamente disposti dentro i mobili e persino nel pavimento. Un effetto, anche ottico, molto particolare!

Chitarra, che passione!

Dal padiglione 33, attraverso una scala mobile interna, si accedeva al padiglione 34 interamente dedicato alla mostra "Love me Fender" curata da Luca Beatrice.

Più che di un'esposizione, si trattava di un vero e proprio percorso della memoria contenente le repliche delle chitarre Fender, come diceva la presentazione ufficiale, "che hanno fatto la storia del grande rock e della grande musica". Fra gli altri, erano presenti gli strumenti di Eric Clapton, di Rory Gallagher e naturalmente di Jimi Hendrix. Oltre alle chitarre, "Love me Fender" ospitava anche immagini, fotografie e sculture appositamente realizzate da un collettivo di artisti italiani.

Per chi, invece, preferiva un rapporto più dolce con questo tipo di strumenti, presso il padiglione 31 era strategicamente posizionata una pasticceria che vendeva ai visitatori cioccolatini e altre prelibatezze tutte rigorosamente in forma musicale. Chitarre comprese!

Di tutto un po'

Il padiglione 31 ospitava soprattutto strumenti elettronici e digitali ma erano presenti anche altri stand dedicati alla stampa tecnica, agli elementi musicali alle scuole di musica e persino alle Radio e alle associazioni.

Era proprio in questi spazi che anche Audio Video & Music aveva organizzato il proprio spazio.



Oltre ai 140 eventi programmati, molti stand hanno ospitato esibizioni dal vivo di cantanti solisti o di gruppi musicali.



Un esempio pratico di convivenze possibili: tastiere Roland, Digital Audio Workstation ProjectLead e software Cakewalk. Tutto in un unico stand!



Questi meravigliosi dolci a forma di chitarra erano solo in esposizione. In vendita, però, c'erano dolciumi di ogni tipo a forma di pianoforti, note, spartiti e molti altri elementi musicali.

>>>

>>> Presso gli spazi espositivi di Studiologic erano presentate le due nuove tastiere "numa piano" e "numa organ", già conosciute alla MusiKMesse di Francoforte. Entrambi gli strumenti sono stati suonati dal vivo anche da Gianluca Tagliavini, tastierista della Premiata Forneria Marconi, in una serie di esecuzioni live. Particolarmente piacevole, l'ultimo giorno di fiera, è stata la Jam Session improvvisata da Gianluca Tagliavini e da altri valenti musicisti.



Gianluca Tagliavini, sulla sinistra alle tastiere, in uno dei momenti della Jam Session tenuta presso lo stand Studiologic l'ultimo giorno del Music Italy Show.

Interessante presenza è stata anche quella dei prodotti dedicati ai Disk Jockey. DJ-Tech, nome molto noto fra i Dj e i Vj, aveva allestito un palco dimostrativo dove mixer, consolle e scratch control, erano collegati, tramite una comune porta USB, a un computer portatile MacBook Pro: una soluzione sempre più diffusa che consente a chi opera nelle discoteche o all'interno delle manifestazioni di portarsi da casa l'intero studio di registrazione.



Anche la musica da DJ aveva la propria ribalta al Music Italy Show.



Lo staff di Audio Video & Music al, quasi, gran completo. Da sinistra: Simone Pippi, Giovanna Battistuzzi, Valentina Magrini e Pier Calderan. Manca il qui presente scrivente che, per l'occasione, si stava prodigando come fotografo.



Lo stand Studiologic in una vista d'insieme. Oltre al "numa piano" e al "numa organ" erano messi a disposizione dei visitatori anche altri interessanti strumenti come, per esempio, il "KEYB Duo".



Presso lo spazio di Audio Engine Music era possibile ammirare l'ultimo erede del MiniMoog originale del 1970: il un modello Voyager Analog equipaggiato con il recentissimo Voyager Operating System 3.5.

Pianoforti e non solo

L'ultimo padiglione del Music Italy Show, il 32 pur dando spazio alle associazioni musicali, e agli strumenti acustici in generale era dominato dalla presenza dei pianoforti. Anche in questo caso, le sorprese non sono certo mancate.



Fazioli (www.fazioli.com), l'azienda italiana di pianoforti considerata fra le prime costruttrici al mondo, esponeva, fra gli altri, anche il nuovo modello M.Liminal: un vero e proprio concentrato di tecnologia e design. La sua forma richiama un'onda marina, è dotato di un basamento costituito da un unico elemento in metallo insonorizzato, e i suoi colori sono il grigio argento, il nero e il rosso.

Molto interessante e curioso era lo stand dedicato agli strumenti meccanici. Tutti interamente realizzati a mano da valenti artigiani, questi pezzi unici sono in grado di riprodurre brani musicali leggendo schede e dischi perforati oppure speciali cilindri dotati di spuntoni metallici o lignei. La riproduzione dei suoni può avvenire tramite il movimento di martelletti o di mantici. Fra i più particolari c'era un carro dotato di due grandi tamburi che venivano suonati da delle mazze comandate da due cilindri di legno. Questi ultimi venivano fatti ruotare manualmente dall'operatore. Sempre al padiglione 34, erano presenti alcuni



Il Music Italy Show è stato anche il palcoscenico dal quale alcune radio, come Radio Bruno, hanno condotto le proprie trasmissioni musicali dedicate all'evento bolognese.



stand dedicati agli accessori più interessanti e utili sia per i musicisti sia per coloro che preferiscono, almeno in determinate circostanze, il silenzio. Fra tutti, spiccava un nuovo brevetto per dei piedini isolanti da pianoforte realizzati dall'azienda Isolo.

Novità di... striscio

Ci sarebbe ancora molto da scrivere su questa intensa tre giorni. Per concludere in bellezza, ecco due fra le più interessanti novità di aziende che sono venute a trovarci al nostro stand. La prima è stata un'anteprima assoluta offerta dai rappresentanti di IK Multimedia: l'azienda

>>>



>>> produttrice di AmpliTube. IK Multimedia ha portato in fiera una nuova versione di AmpliTube appositamente sviluppata per l'iPad. Oltre al programma, che attualmente si trova nella fase conclusiva dello sviluppo, è stato presentato anche il relativo connettore audio che, in onore delle piattaforme della casa di Cupertino, è stato chiamato iRig.

Poi, Lionstracs ha portato a farci vedere il suo sintetizzatore Groove dotato di una completa postazione Linux Ubuntu integrata. Più che una tastiera programmabile si tratta di un vero e proprio computer musicale dotato di un display ad alta risoluzione sensibile al tocco. Su questo interessante strumento potremo dire di più dopo aver effettuato la prova completa che audio Video & Music vi proporrà nei prossimi mesi.

In definitiva

Cos'altro si può aggiungere? Solo che il Music Italy Show sembra essere nato sotto i migliori auspici e che non ci rimane altro da fare che attendere



le prossime edizioni per confermare quello che attualmente è il più interessante evento fieristico musicale italiano. Naturalmente, noi ci saremo per raccontarvele e per viverle assieme a chi ci verrà a trovare! Ci si vede al Music Italy Show 2012! **AV&M**

MUSIC ITALY SHOW, IO C'ERO!

di Simone Pippi

La più importante fiera del nostro Bel Paese è ormai giunta al suo termine (per quest'anno), lasciando un sacco di bei ricordi soprattutto ai partecipanti che se ne sono tornati a casa con depliant, gadget e tanta voglia di suonare uno strumento musicale. Buona lettura!

Sabato 15 Maggio, alle ore 9:50, si aprono i cancelli della fiera **Music Italy Show** di **Bologna**. Eh sì,... sono stati aperti prima del previsto in quanto, la folla di persone già munita del biglietto non esitava ad entrare!

Nell'attesa di farsi obliterare il biglietto, un muro di suono inonda il padiglione centrale. Sembra di ascoltare un'orchestra impazzita in cui ogni membro suona un proprio motivetto!

Il primo tema principale del **Music Italy Show 2010** è stata la chitarra.



Tra le varie marche abbiamo scovato gli stand di **Washburn, Hofner, Rash, Esteve, Hagstrom, Cayman, Fender** e le stravaganti **Dean Guitars** utilizzate dai più famosi artisti del metal come: **Overkill, Vinnie More, Testament** e molti altri.



Ovviamente non abbiamo potuto resistere ad una veloce strimpellata per assaporare il suono delle nuove collezioni. Inoltre, non potevamo non provare l'effettistica da chitarra, ovvero le

pedaliere combo dell'azienda **Digitech**. Il suono sparato nelle cuffie dava la netta sensazione di essere in concerto allo stadio di San Siro!



Adiacenti agli stand delle chitarre, si presentavano i "muri" di amplificazione di **Marshall**, **Orange**, **Laboga**, **TecAmp**, **MarkBass**, **Gallien-Krueger**, e i bellissimi **Ampeg**.



Per i *bassman* erano esposte svariate marche di bassi (**Yamaha**, **Spectron USA**, **Spector**), contrabbassi elettrici, e per di più i **Laurus** costruiti interamente a mano da **Pierluigi Cazzola**.



Nella giornata di domenica, presso lo stand di **Casale Bauer** siamo stati sorpresi della presenza di **Yngwie Malmsteen**, il quale ha donato una

chitarra della propria collezione alla città di **Bologna**.

A causa del troppo affollamento dei giovani fan che volevano a tutti i costi un autografo, non è stato possibile avvicinarsi e poter fare una foto con il celebre chitarrista.



Sempre per rimanere in tema di chitarre, siamo rimasti veramente incantati da un altro artista, ovvero un commerciante che ricrea chitarre di cioccolato in scala 1:1! Tra le proprie creazioni allocate nei frigoriferi abbiamo potuto ammirare la **Les Paul Gold Top**, la mitica **Fender Stratocaster Sunburst** e infine, la **Eko Freccia Rocket VI**. Meravigliose, ma soprattutto bone! >>>



>>>

Il secondo tema principale della fiera è stato il pianoforte, il quale ha compiuto 300 anni di successi sia in campo costruttivo, sia in quello artistico. Tra tutte le marche presenti in fiera abbiamo provato **Clement, Kawai, Furcht, Arnone Pianoforti**, lo stand **Queen's** che esponeva i modelli classici come **Carl Steinberg, H.J. Bernstein** e **Petrof**.



Infine lo stand **Fazioli** dove il nostro collaboratore Fabio Fracas ci ha dedicato un proprio brano al piano serie **TOP**, ovvero il modello **M.Liminal** progettato da **Philippe Genere** e **NYT Line**.



Girottolando tra i vari stand siamo rimasti affascinati da un particolare pianoforte dell'azienda **Samick**, che suona da sé. Sì, avete letto bene! A questo pianoforte è collegato un **iPod** che manda segnali audio ad una speciale

centralina, la quale fa muovere le meccaniche degli 88 tasti. L'effetto "fantasma al pianoforte" è stato progettato in maniera eccellente!



Continua imperterrito il viaggio all'interno di questa magnifica fiera, fino a quando non vengono i lucciconi agli occhi davanti lo stand **CASIO**, che quest'anno ha compiuto il **30mo Anniversario**.



Sotto ai nostri piedi ci ritroviamo la più storica delle "pianole", ovvero la piccolissima **VL-TONE**, accompagnata dalla **CZ-101**, e dalla intramontabile **AZ-1** (vi ricordate la tastiera a tracolla che suonava **Sandy Marton**?).



Più in là, lo stand **Korg** totalmente di colore bianco, dove molti partecipanti indossavano delle speciali cuffie per godere dei suoni generati dai nuovi modelli di sintetizzatori digitali e gli infallibili vocoder.

>>>

Alcuni strumenti sono stati realizzati
per resistere nel tempo



U COLLECTION | 2.0 synthesizer anthology

Il tempo passa e le tecnologie cambiano il modo in cui facciamo musica. Soltanto alcuni strumenti sfuggono a questa regola e restano nel tempo. Questo perché sono dei classici. Perché hanno qualcosa di unico. Come i violini realizzati a Cremona, i sintetizzatori della V Collection 2

sono strumenti senza tempo, utilizzati dal musicista di oggi e di domani. Questo perché per i classici abbiamo un grande rispetto e una grande passione. Minimoog-V 2, Moog Modular V 2.5, ARP 2600V 2, CS-80V 2, Prophet-V 2, Jupiter-8 V 2.

www.midiware.com

www.arturia.com





Poco distante l'elegante stand **Yamaha** che esponeva tastiere, chitarre e quant'altro.



Nel padiglione 32, vicino agli stand dedicati all'editoria, è allocato quello di **MidiWare** dove erano esposte le tastiere/piani elettrici **Studiologic**, con le quali venivano effettuate molteplici demo audio da **Gianluca Tagliavini**, il simpaticissimo ed eccelso tastierista della **Premiata Forneria Marconi**.



Rimanendo in tema di tastiere e sintetizzatori, nello stand di **Audio Engine Music**, abbiamo provato a pilotare un **Voyager**. Cosa avete capito? Non si parla della nave spaziale di **Star Trek**, ma del più famoso (e caro...) sintetizzatore della

Moog, completo di moduli esterni e patch bay. Un suono così cattivo e gracchiante era tanto tempo che non lo si sentiva!



Infine, siamo stati onorati di provare uno dei tanti modelli di sintetizzatore della **Lionstracs**, il **GROOVE X-7**. Tra fader, switch e molteplici tasti retroilluminati, è prevalso il divertimento alla scoperta di suoni grintosi e taglienti!



Visto che abbiamo accennato i fader e gli switch, allo stand dell'azienda tedesca **Behringer**, si poteva ammirare le novità 2010 per quanto riguarda mixer, sistemi nearfield e prodotti adatti all'home recording.



Non potevano mancare all'appello nientepopodimenoche gli organi **Hammond** nello stand di **Organstudio Italia** (... e qui cala il silenzio), dove è stato possibile farsi prendere dall'emozione di appoggiare le mani su ognuno

>>>

Perfetto. Il primo passo lo hai fatto. Girando questa pagina hai definitivamente cambiato il tuo punto di vista sui controller MIDI. Ora non fermarti. Avrai pure a disposizione un computer o un iPhone...online puoi trovare filmati e tutorial che ti dimostreranno rapidamente che SL MKII è il più semplice intuitivo controller MIDI di sempre.



turning the world of midi control
on its head... again.

>>>

dei modelli presenti. Un po' scomodi da portarsi in tournée, ma tanto affascinanti per i suoni che generano!



Durante il tour fieristico, la folla di persone aumenta minuto per minuto e nella maggior parte degli stand, i partecipanti vengono intrattenuti con jam session costituite da turnisti professionisti, come Pietro Nobile, fra i tanti. Inoltre, le sessioni live vanno a ripetersi sia nell'area del **Centro Servizi**, sia fuori all'aperto.



Purtroppo i concerti live, all'esterno della fiera, non sono stati effettuati nella giornata di sabato a causa dell'insistente pioggia. Allo stand di **Roland** venivano effettuate le presentazioni di **Sonar 8** dell'azienda **Cakewalk** e gli ottimi personal computer studiati e progettati da **ProjectLead**.



Nella zona dedicata alla musica folcloristica erano presenti molti ottoni dell'azienda **Wisemann** tra cui trombe, clarinetti, bombardini e flauti traversi di tutte le dimensioni. Poco distante dagli strumenti a fiato, erano allocati gli stand delle fisarmoniche, nei quali si danzava a passo di valzer eseguito da un gruppo di professionisti del settore.



Tra uno stand e l'altro, era presenti quelli dedicati alle percussioni e le batterie. Tra le varie marche abbiamo scovato **Ludwig**, **Premier**, **Stocco Drum**, **Peace**, le batterie elettroniche **Ddrum** e le curiose batterie *made in Italy*, **RotoDrum**.



I batteristi più accaniti si rivolgevano allo stand **Vic Firth**, procurandosi uno paio di bacchette e via di

>>>



NEW! Babyface

interfaccia audio USB 192 kHz mobile e multi formato

10 Ingressi / 12 Uscite

2 x ingressi analogici con pre high-end, bilanciati o sbilanciati

1 x Hi-Z ingresso instrument

4 x uscite analogiche (Main out + Phones)

1 x ADAT I/O o 1 x SPDIF I/O optical

MIDI I/O . Bus-powered operation

TotalMix FX High-End DSP mixer con effetti

Con i più moderni convertitori AD/DA a 192 kHz e due preamplificatori microfonici di altissimo livello, la Babyface offre il massimo della qualità audio all'interno di un'interfaccia alimentata via USB e dal design accattivante.

Quando si tratta di qualità audio e rapporto prestazioni/prezzo, RME rappresenta un caso unico nel settore, e la Babyface non fa eccezione. Come in qualsiasi altro prodotto RME, la Babyface combina un eccellente design dei circuiti analogici con chip di conversione AD/DA di ultima generazione, la cui resa eccellente è garantita dal celebre SteadyClock RME.

Ognuno dei due preamplificatori con controllo digitale ha l'alimentazione 48V dedicata. La possibilità di controllare il gain su una gamma di 55dB ad incrementi di 1dB fino a +65 dB, straordinarie prestazioni EIN anche a bassi livelli di



preamplificazione, e livelli di distorsione THD+N estremamente bassi fanno sì che la qualità di questi preamplificatori superi di gran lunga quelli di unità che costano molto più della Babyface. L'incredibile serie di funzioni della Babyface comprende un ingresso/uscita TOSLINK ottico, che può essere utilizzato come porta ADAT con supporto SMUX o come S/PDIF per sessioni fino a 192 kHz. Come nell'RME ADI-8 DS/QS o nell'OctaMic II, oltre al convertitore ADAT la Babyface offre una quantità incredibile di I/O analogici: 10 ingressi e 12 uscite.

USB . Made by RME . La Babyface offre l'imbattibile tecnologia USB di RME che garantisce livelli di latenza sorprendentemente bassi sia su Mac che su PC. Su entrambe le piattaforme le latenze disponibili sono semplicemente sbalorditive ed offrono prestazioni senza precedenti.



www.midiware.com



www.rme-audio.de

>>>



corsa a cimentarsi in ritmi rock, blues e jazz! Di fronte allo stand **Washburn** erano esposte le percussioni dell'azienda **Meinl** dove, il plurimusicista **Fabio Fracas**, si è cimentato in ritmi afro-cubani.



Inoltre, al padiglione 33, era presente **Tycoon Percussion** con i nuovi modelli dal design davvero accattivante.



Visto e considerato che la musica non ha età, nel padiglione 31 era presente l'**Aula di Musica** dove, decine di bambini si esibivano al pubblico suonando qualsiasi strumento musicale con una tale bravura da far invidia agli adulti presenti.

Alla fine dell'esibizioni ci hanno regalato una simpatica maglietta di colore giallo, che riportava lo slogan "**Dire. Fare. Suonare.**".



Ad aggiornare gli automobilisti e chi, purtroppo, è rimasto a casa, c'era lo stand di **Radio Bruno** e dal padiglione n.33, quello di **Rai Radio Uno**.



Mentre, allo stand della **SIAE (Società Italiana degli Autori ed Editori)**, era possibile aggiornarsi sui diritti e i doveri per la divulgazione delle proprie produzioni musicali ed editoriali.



Uno stand veramente curioso, è stato quello degli strumenti musicali meccanici. Siamo rimasti particolarmente incantati dall'ingegno apportato

per la creazione di questi particolari strumenti, in quanto suonavano melodie simili ai film di **Tim Burton**.



Tra gli strumenti meccanici, era presente l'enorme "tamburo" ideato da **Leonardo da Vinci**. Tutti molto belli e curati nel minimo dettaglio!



Considerato che era la fiera dedicata a tutti gli artisti, erano presenti vari stand dedicati ai **Deejay** dove, ragazzi e ragazze (molto carine) si prestavano a missare e "scratchare" brani house, techno e dub.



C'era anche chi si improvvisava Disc Jockey con **DJ Hero**, oppure chi gareggiava a **Guitar Hero 5** entrambi i giochi, realizzati da **Nintendo** per la console **Wii**.

Un'altra novità assolutamente incontestabile, è stata la scheda audio **iRig** che, connessa all'**iPad** dell'azienda **Apple**, consente di suonare la propria chitarra elettrica con svariati amplificatori virtuali e, naturalmente, modularne il suono in tempo reale. Davvero molto interessante per gli appassionati del settore e soprattutto per chi non dispone di un amplificatore.



Tra gli stand dedicati all'editoria (**Tecniche Nuove**, **Edizioni Curci**, **Sound & Lite**, **L'isola della musica italiana**, **Beat Magazine**, ecc.) da **Borgatti Edizioni Musicali**, ci siamo goduti un bel concerto di musica popolare ottocentesca, e al termine non abbiamo potuto resistere all'acquisto del CD musicale che queste ragazze hanno realizzato con tanta passione e amore!



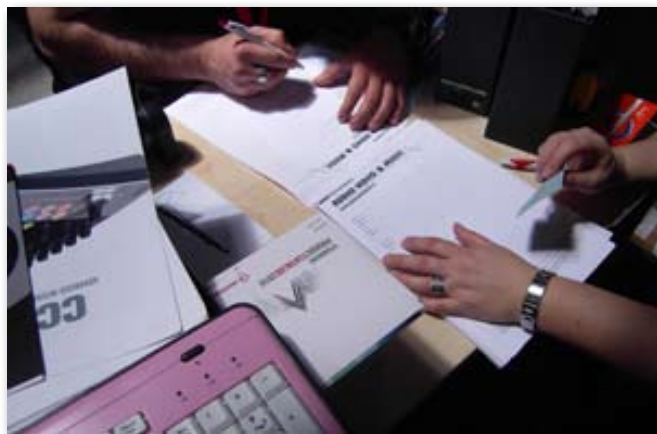
LO STAND DI AUDIO VIDEO & MUSIC



Laggiù nel fondo del padiglione 32, stand B45, una musica simile a quella delle discoteche di Rotterdam, inondava l'intero **Music Italy Show**. Ovviamente, non poteva mancare **Audio Video & Music**, nel quale a trainare la carovana c'era il **Direttore Responsabile**, nonché **Pier Calderan** e il suo staff: **Giovanna Battistuzzi**, **Simone Pippi**, **Fabio Fracas**, **Valentina Magrini**, **Virginio Sala** e **Paolo Tonelli**.



Come avevamo promesso, abbiamo regalato ricchi premi e cotillons!



Per ricevere un regalo era necessario iscriversi e prendere un numero, dopo di che, ad orari prestabiliti, venivano "tirati su" i numeri dei fortunati vincitori che si portavano a casa: **una maglietta, un cappellino e una chiavetta USB da 2Gb**, i quali riportavano la serigrafia della nostra bellissima rivista. Alla fine dei tre giorni ci sono stati ben 300 iscrizioni con altrettanti regali! Oltre ai **gadget** appena descritti, veniva regalato anche un software dell'azienda **Magix**, o meglio il **Samplitude SE full version**.

Molte sono state le visite al nostro stand da parte di partecipanti alla fiera e dagli espositori a cui abbiamo strappato anche una foto ricordo di questo indimenticabile evento. Inoltre, siamo stati onorati della visita del **Presidente di Disma Musica, Claudio Formisano**.



E per finire in bellezza, lunedì pomeriggio, mentre io e Pier stavamo finendo le ultime commissioni, ci siamo trovati davanti **Faso** e **Christian Meyer**, rispettivamente bassista e batterista del noto gruppo **Elio e le Storie Tese**. Non potevamo non fare una foto a questi due mattacchioni!



Oltre ad aver contribuito con tutte le armi possibili della comunicazione su queste pagine e sul web, **Audio Video & Music**, si è fatta anche promotrice di un contest per regalare 10 biglietti omaggio per l'ingresso alla fiera. È stato bello incontrare uno dei vincitori, di nome **Alex**, che si è fatto fotografa-

re presso il nostro stand insieme a una sua amica.



Siamo stati davvero felici di incontrare i lettori che ci seguono da tanto tempo, ma anche di avere conosciuto tanti nuovi amici che si sono iscritti alla newsletter tramite i nostri giochini allo stand. E soprattutto siamo contenti di aver contribuito, per quanto era nelle nostre possibilità, alla buona riuscita della fiera, investendo tutto quello che una rivista (gratuita) può permettersi, di questi tempi...

Che dire di più oltre a tutto questo?

Possiamo soltanto sperare che passino in fretta questi due anni che ci separano dalla prossima edizione del **Music Italy Show 2012** e passare altri tre (magari quattro) giorni all'insegna del sano divertimento e della buona musica. Ciao alla prossima! **av&m**

COMUNICATO STAMPA UFFICIALE - MUSIC ITALY SHOW

Si è chiusa ieri la prima edizione di Music Italy Show. Con 27.800 visitatori la manifestazione si conferma new-entry vincente nel panorama fieristico nazionale, e getta importanti premesse per il futuro.



WWW.MUSICITALYSHOW.COM

- Lunedì 17 maggio è calato il sipario sulla prima edizione di Music Italy Show, il Salone dedicato a strumenti ed edizioni musicali, dj e discografia, una "prima" premiata da un successo di espositori e pubblico che ha superato ogni più rosea aspettativa.
- Con 27.800 visitatori provenienti da tutta Italia, e con alcune centinaia di visitatori giunti anche dall'estero, Music Italy Show si candida a diventare il polo di riferimento dei mercati che si riconoscono nella musica, e già suscita curiosità e interesse nei mercati legati al mondo dell'entertainment e del P.A., come il pro-audio e il settore delle luci.
- Fabio Roversi Monaco, Presidente di BolognaFiere, ribadisce la soddisfazione sua e dell'intero staff al termine della manifestazione: "Abbiamo costruito questo evento con convinzione e con la caparbia fiducia di chi crede fino in fondo in un successo. E, come avevamo preannunciato alla vigilia dell'apertura del Music Italy Show, quando conoscevamo solo i nomi dei 146 espositori, questo successo c'è stato. Occorre ora guardare avanti, per costruire una seconda edizione ancora più grande e completa: perché il successo così netto di una prima assoluta a Bologna, può essere un importante vantaggio competitivo sul quale pianificare crescita e sviluppo".
- Claudio Formisano, presidente di Dismamusica, commenta visibilmente soddisfatto l'esito di questa prima edizione: "Abbiamo avuto una risposta positiva e completa. E mi fa piacere citare le affermazioni dei dirigenti stessi di BolognaFiere, che mi hanno dichiarato di non avere mai raggiunto, in passato, un successo così evidente a una prima assoluta di una manifestazione".
- Music Italy Show ha centrato a pieno l'obiettivo di riportare l'attenzione di pubblico, operatori e giornalisti sulla musica in ogni sua forma, con edizioni e strumenti musicali "sugli scudi" e con un ricchissimo corollario di demo, concerti e clinics che ha vivacizzato i tre giorni di svolgimento.
- Grande attenzione è stata riservata anche al fitto calendario di incontri e convegni, promossi da enti pubblici, aziende, associazioni ed istituzioni, che hanno dato spessore politico-economico, culturale e formativo all'evento fieristico.
- Una citazione a sé merita il mondo della Scuola, che era presente con il convegno di apertura coordinato dal MIUR, con la rassegna di formazioni musicali scolastiche su uno dei grandi palchi esterni e con l'iniziativa Aula di Musica (promossa da Dismamusica e Miur), culminata nella donazione di tre aule di musica complete a tre scuole dell'area emiliano-romagnola.
- Una doverosa citazione va anche alle decine di iniziative collaterali di Music Heaven Bologna, e prima fra tutte la Ultimate World Guitar Exhibition, che ha portato in piazza Maggiore, nonostante la pioggia, oltre 10.000 persone nella serata del 15 maggio.



MOA - MUSIC ON AIR www.moaonline.it

Audio Video & Music ha presenziato alla conferenza stampa del MOA il giorno 8 luglio a Milano, presso la sede della Regione Lombardia. Durante l'incontro sono stati presentati i programmi della manifestazione che già alla sua prima edizione si configura molto interessante sotto il profilo della qualità.

Fra gli interventi più significativi, quello di Davide Van De Sfroos, direttore artistico dell'evento, è sicuramente apparso il discorso più diretto a testimoniare una voglia di fare musica a tutti i livelli. E di farla bene, fin dalla prima edizione. Qui di seguito riportiamo il comunicato stampa degli organizzatori, porgendo loro i nostri migliori auguri di una buona riuscita dell'evento.

DAL 17 AL 19 SETTEMBRE PRESSO VILLA ERBA A CERNOBBIO (CO)

- Tre giorni di concerti, incontri, mostre e workshop dedicati alla musica.
- In concerto: Baustelle, Davide Van De Sfroos, Nina Zilli, Hana B e tanti altri.
- Dal 17 al 19 settembre nella splendida cornice di Villa Erba a Cernobbio (Co) si svolgerà la prima edizione DEL MOA - MUSIC ON AIR - SALONE DELLA MUSICA.
- Tre giorni no-stop interamente dedicati alla musica durante i quali si terranno concerti, convegni, workshop, performance, verranno allestiti stand e realizzate iniziative che coinvolgeranno tutti gli appassionati, dai giovani ai meno giovani, dagli operatori di settore ai puri amanti dell'universo musicale.

- Il MOA si propone di diventare luogo di incontro e punto di riferimento per tutti gli amanti del mondo musicale, con oltre 70.000 mq totalmente dedicati alla musica nella splendida cornice del parco di Villa Erba.

- La direzione artistica della manifestazione è affidata a Davide Van De Sfroos, che salirà sul palco di Villa Erba per portare il suo "Davide Van De Sfroos & Friends", un concerto in cui interverranno Max Pezzali, Syria, Peppe Voltarelli, Roberta Carrieri, Joe Mauro Giovanardi (voce de La Crus), Fabio Treves, Matthew Lee e Frankie HI NrG.



Tra i nomi di spicco che si esibiranno tra Villa Erba e piazza Cavour a Como ci sono: Baustelle, Nina Zilli, Hana B e Donato Santoianni, mentre grandi ospiti tra cui Ornella Vanoni, Platinette, Enzo Iacchetti, Eugenio Finardi e Valerio Scanu animeranno incontri e conferenze a tema musicale.

- Queste le tre aree dedicate all'universo musicale del MOA: SPAZIO EXPO, l'area dedicata alla produzione della musica (con stand dedicati ad etichette, società di produzione e di booking, studi di registrazione, scuole di formazione, editoria musicale, produttori di strumenti musicali e tanto altro), SPAZIO FORUM, l'area

dedicata al racconto della musica (con incontri, presentazioni e workshop tenuti da musicisti professionisti e da operatori del settore, ad ingresso libero), e SPAZIO EVENTI, l'area dedicata alla musica live (con performance di artisti nazionali ed internazionali, esibizioni di giovani band, live itineranti).

- A chiusura della manifestazione, la sera di domenica 19 settembre, il MOA si trasferirà in Piazza Cavour a Como per la sfida "GUINNESS WORLD RECORD" in cui si cercherà di battere due record mondiali: "Longest graffiti scroll", il rotolo di graffiti più lungo del mondo e "Largest electronic keyboard ensemble", il più grande insieme di tastiere

elettriche. La serata proseguirà a Como con il concerto di Nina Zilli.

- Il MOA è un evento realizzato grazie al Ministero Della Gioventù, Regione Lombardia Giovani, Provincia di Como e Comune di Como, con la direzione organizzativa dell'azienda varesina Consel Divisione Eventi.
- Il MOA è un evento a impatto zero. Per diffondere l'importanza della cultura del trasporto pubblico e del rispetto dell'ambiente, l'organizzazione del MOA ha, infatti, previsto: treni FNM per il collegamento Milano - Como e corse speciali di battelli e bus speciali che collegano il centro di Como con Villa Erba.

PROGRAMMA DEL MOA

I CONCERTI

BAUSTELLE e HANA B
live il 17/09/2010 a Villa Erba
(Cernobbio)

DAVIDE VAN DE SFROOS & FRIENDS
live il 19/09/2010 a Villa Erba
(Cernobbio)

NINA ZILLI e DONATO SANTOIANNI
live il 19/09/2010 in Piazza Cavour (Como)

I CONTEST

CER.CO. TOP BAND
Concorso musicale dedicato alle giovani band dell'area Insubrica.

M.IT.
Concorso in collaborazione con il MEI Meeting Etichette Indipendenti volto a valorizzare tutte le realtà musicali che promuovono l'utilizzo di strumenti della tradizione.

GLI OSPITI *ad oggi confermati

- Baustelle
- Davide Van De Sfroos
- Donato Santoianni
- Enzo Iacchetti
- Eugenio Finardi
- Fabio Treves
- Frankie HI NRG
- Hana B
- Joe Mauro Giovanardi
- Massimo Bernardini



- Matthew Lee
- Max Pezzali
- Nina Zilli
- Ornella Vanoni
- Peppe Voltarelli
- Platinette
- Roberta Carrieri
- Syria
- Valerio Scanu

I CONVEGNI

LA MUSICA ITALIANA DI FRONTIERA
Incontro internazionale a cura del MEI Meeting Etichette Indipendenti.

GIORGIO GABER TRA TEATRO E CANZONE
Incontro a cura della Fondazione Giorgio Gaber.

- **ORNELLA VANONI: LA VOCE E LA CLASSE DELLA SIGNORA DELLA CANZONE ITALIANA**
L'artista, intervistata da Platinette, incontra i giovani.

I TALENT SHOW:

INIZIO O CULMINE DI UN PERCORSO ARTISTICO?

Con la partecipazione di Valerio Scanu.

- **RADIO vs DISCOGRAFICI**
Dibattito tra le due categorie, in riferimento ai diritti di trasmissione di brani musicali.

I WORKSHOP, I LABORATORI, GLI INCONTRI

- **LUCA PEDRONI - ENDORSER SCHERTLER**
Workshop relativo alla chitarra acustica e fingerstyle e presentazione disco "A different Wavelength".
- **COLLETTIVO MAZZULATA**
Proiezione di film muti musicati dal vivo dalla band. La musica popolare e dialettale diventa colonna sonora.
- **COME MUSICARE UN CORTOMETRAGGIO**
Immagine e musica: due linguaggi complementari. A cura del Collettivo Mazzulata.
- **PAUL, ALLA FINE, È MORTO?**
Le leggende metropolitane sulla musica, quali sono e come mai ci piacciono tanto. A cura di Fabio Caironi, scrittore comasco.
- **DA MOZART A LADY GAGA, TRE SECOLI DI LEGGENDE SULLA MUSICA**
L'autore di "Storie stonate. 50 leggende metropolitane sul mondo della musica" ripercorre la storia della musica in maniera originale.
- **L'ARTE DELL'ASCOLTO**
Approccio all'uso della Musica e dei Suoni in ambiti terapeutici-sanitari, educativi e formativi. A cura di Lucio Gallo.
- **LA MUSICA COME TERAPIA**
Spunti di riflessione e di stimolo per vivere la Musica non solo come mezzo artistico, ma anche come strumento di benessere offrendo una maggiore consapevolezza sull'uso più adeguato delle 7 note.

I WORKSHOP A CURA DEI PARTNER DI MUSICA IN RETE*

- **CAMERA DI COMMERCIO DI COMO**
Corso sull'imprenditoria giovanile.
- **Corso SIAE e tutela del diritto d'autore.**
- **Convegno dal titolo "I nuovi modelli di distribuzione musicale"** (in collaborazione con il
- **Conservatorio di musica G. Verdi di Como).**
- **COOPERATIVA ATTIVAMENTE**
- **Incontro con Luca De Gennaro** (direttore artistico Mtv e conduttore RadioCapital) e **Max Brigante** (direttore artistico di Rock Tv e Hip Hop Tv e conduttore e dj di Radio 105).
Laboratori per bambini-ragazzi con strumentario

percussivo-etnico e vocalità basato su improvvisazione e conduction.

- **A.S.L. DI COMO**
Convegno dal titolo "Le droghe, uno spettacolo" a cura di Edo Polidori e Roberto Pagliara.
- **COOPERATIVA MONDOVISIONE**
Incontro dal tema "Le politiche di genere" organizzato da "Le ragazze suonano".
Incontro organizzato dall'etichetta "La Frequenza" con rappresentanti di etichette e agenzie di booking di musica indipendente.
Workshop video: laboratorio inerente al corso di tecnico video.
Workshop audio: laboratorio inerente al corso di tecnico audio.
- **UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI COMO**
Laboratorio giornalistico Web Tv organizzato in collaborazione con i giovani e i professionisti di "Musica in Rete".
- **CONSERVATORIO DI MUSICA "G. VERDI" DI COMO**
Programmazione di musica jazz e interventi di musica classica in Villa Antica.
Convegno dal titolo "I nuovi modelli di distribuzione musicale" (in collaborazione con la Camera di Commercio di Como).
- **TEATRO SOCIALE AS.LI.CO. DI COMO**
Educational per bambini e famiglie in preparazione allo spettacolo "Lupus in Fabula".

MUSICA IN RETE

"Musica in Rete" è un progetto sostenuto da Regione Lombardia con l'obiettivo di avvicinare i giovani in maniera sana alla musica, dando loro la possibilità di aggregarsi in strutture adeguate e moderne così da imparare a fare musica, mostrando il proprio talento e incidendo brani con un'etichetta musicale griffata "Lario".
Non il tradizionale approccio assistenziale, ma la valorizzazione di eccellenze del territorio, il loro rilancio e sviluppo a servizio dei giovani e dei loro talenti.

Il progetto "Musica in Rete" si articola su più livelli: il primo è aggregativo, grazie all'apertura delle sale prova sul territorio, poi la proposta di corsi di formazione su musica, tecnica, marketing e management, quindi l'organizzazione co-gestita con professionisti di eventi, festival e fiere.

LE MOSTRE

- **LA MUSICA E LA SUA STORIA ATTRAVERSO GLI STRUMENTI MUSICALI**
Mostra didattica a cura del MEI Meeting Etichette Indipendenti.
La mostra ripercorre la storia della musica attraverso l'esposizione di strumenti antichi compresi tra il X e il XVI secolo.
Sono previste visite guidate, attività collaterali

ed interventi di artisti per dimostrazioni pratiche della strumentazione esposta.

MOSTRA DI DISCHI IN VINILE

- Esposizione di dischi rari da collezione che hanno fatto la storia della musica.

AL MOA UN LABORATORIO DEDICATO ALLA SINESTESIA

- Il concetto di "sinestesia" (la percezione sensoriale e lo scambio dei sensi nell'atto percettivo) è il tema portante del terzo millennio, interesse di molteplici settori del sociale: dalle neuroscienze con la nascita della neuroestetica, all'economia con la nascita del neuromarketing o marketing emozionale.

PIAZZA CAVOUR, PORTA D'INGRESSO AL MOA

- L'info point per ricevere informazioni sulla manifestazione è allestito in Piazza Cavour, punto dedicato alla rivendita dei biglietti per i mezzi pubblici. Un collegamento diretto con Villa Erba che apre e comunica la suggestiva atmosfera del Salone della Musica. In Piazza Cavour la musica diventa gioco e occasione per stare insieme: si allestisce un atelier artistico ospitante 2 record mondiali legati al tema musicale e un palco per il concerto di chiusura del MOA.

GUINNESS WORLD RECORD

- **Longest graffiti scroll** - il rotolo di graffiti più lungo del mondo.
Record raggiunto nel 2008 in Grecia che prevede la realizzazione di un pentagramma lungo più di 701 metri su cui disegnare con bombolette spray note "creative" suggestionati dalla musica trasmessa in piazza, per tutta la durata del MOA.
- **Largest electronic keyboard ensemble** - il più grande insieme di tastiere elettriche.
In programma sul lungolago e in Piazza Cavour, dove più di 107 tastieristi si riuniscono per superare il record mondiale suonando per 5 minuti un brano musicale in simultanea (record raggiunto nel 2004 in Usa - Missouri).

IL PIANO TRASPORTI

- MOA, in quanto evento a impatto zero, con l'obiettivo di promuovere e sostenere l'utilizzo di mezzi pubblici per diffondere l'importanza della cultura del trasporto pubblico e del rispetto dell'ambiente, offre un ventaglio integrato di servizi atti a favorire il visitatore esterno e locale.
- Treni FNM ("music train") collegano la tratta Milano-Como in collaborazione con Le Nord.

- Corse speciali di battelli ("music boat") per collegare il centro comasco (Piazza Cavour) con lo spazio di Villa Erba a Cernobbio.
- Bus speciali collegano il centro di Como con il polo fieristico.
- Il sistema di interscambio tra auto, moto e mezzi pubblici avverrà in Piazza Cavour a Como. Si prevede:
- Potenziamento del sistema di parcheggio libero su fascia serale nel capoluogo comasco, coinvolgendo centri commerciali così da offrire almeno 3.000 posti auto al giorno.
- Potenziamento della navigazione con il 10% in più di posti a bordo disponibili sulle 30 corse di linea giornaliera fino alle ore 19.30.
- Doppia corsa speciale andata-ritorno di un grande battello che porterà 1.200 persone a Villa Erba da Piazza Cavour nelle sere dedicate ai concerti, dalle ore 20.00 alle 21.00 e dalle ore 24.00 alla 1.00.
- Servizio bus navetta da Piazza Cavour (fronte biglietteria) e da Villa Erba: ogni 25 minuti dalle ore 15.00 alle 21.00 e dalle ore 24.00 alla 1.00.
- Corse speciali di bus navette da Piazza Cavour (fronte biglietteria) e da Villa Erba nelle sere dedicate ai concerti, dalle ore 20.00 alle 21.00 e dalle ore 24.00 alla 1.00.
- Biglietteria MOA per battelli e bus navetta in Piazza Cavour a Como con la vendita di biglietti giornalieri a € 2,00 (prezzo valido anche per le corse speciali).

I BIGLIETTI

- Biglietto giornaliero € 10
- Pacchetto promozionale ingresso 3 giorni € 25

ASSOCIATI CARTA GIOVANI

- Biglietto promozionale ingresso per 3 giorni € 22
- Riduzione UNDER 14 - giovani con età inferiore a 14 anni Biglietto giornaliero € 1

I NUMERI

- 120 espositori
- 30 convegni
- 100 live
- 1 € di costo del biglietto under 14
- 70.000 mq di superficie totale occupata
- 42 ore di musica
- 40 ospiti
- 43 partner
- 6 palchi
- 30.000 visitatori attesi
- 5.000 studenti in visita
- 2 Guinness World Records
- 2 mostre
- 220 volontari
- 30.000 mq di parcheggio
- 4.000 mq di area espositiva

PROJECTLEAD È ORGOGLIOSA DI ANNUNCIARE: GSAMPLER

The screenshot displays the Gsampler website. At the top, there's a navigation bar with links: HOME, NEWS, PRODOTTI, STRUMENTI, and CONTATTI. A 'Login' button is on the right. The main banner features the Gsampler logo and a rack-mounted unit. To the right, three news items are listed: 'Dopo accurato beta test arriva la prima versione ufficiale di XProject...', 'Presentato XProject beta durante il recente Music Italy Show allo stand AV.M.', and 'Durante il recente Nueudo Day è stato presentato GSampler ad una platea davvero qualificata'. Below the banner is a search bar and tabs for 'Local', 'Web', 'Images', and 'Videos'. The main content area is titled 'X PROJECT' and includes a sub-header 'Sistema GSampler', 'Accessori GSampler', and 'Strumenti per GSampler'. It features three columns: 'VST Host 64 Bit' (describing XProject as the core software), 'Potente' (highlighting 764 di Projectlead technology), 'Su misura' (describing custom setups), and 'Espandibile' (describing expansion capabilities). Each column has a corresponding image and a button: 'Sistema 764', 'Su misura', and 'Espandi'.

È disponibile per pronta consegna una nuova gamma di workstation progettate per il musicista: Gsampler si propone di rinnovare i fasti del "campionatore" senza le limitazioni imposte dall'adozione di sistemi "chiusi" e sfruttando al massimo la potenza dei sistemi operativi a 64 Bit.

Le configurazioni proposte, pensate soprattutto per il tastierista, consentono comunque di soddisfare le esigenze di tutti i musicisti:

- Tutti i modelli Gsampler sono installabili in mobili rack standard.
- Sistema operativo a 64 Bit
- Host VST 64 Bit Xproject esclusivo progettato per la performance Live
- Sistema Audio 24/96 integrato
- Generosa dotazione di memoria RAM
- Ampia disponibilità di accessori
- Massima espandibilità

Tutte le caratteristiche delle stazioni Gsampler e molto ancora su: www.gsampler.com

Projectlead Srl
Tel. 0341 702258
Fax 0341 733516
www.projectlead.it
info@projectlead.it

LIBERA LA MUSICA

MOA

music on air

Salone della musica

**MUSICAIN
RETE**

MOA È UN PROGETTO DI

17_18_19

settembre 2010

Spazio Villa Erba

Cernobbio_Como

www.moaonline.it



**TUTTI
INSIEME PER
GUINNESS 2**

PIAZZA CAVOUR - COMO | 19 SETTEMBRE 2010

MIDI MUSIC NEWS



Per soddisfare l'incredibile richiesta la fantastica offerta che permette di acquistare i prodotti East West a condizioni incredibili è stata prorogata fino al 31 Luglio.

Acquista un prodotto East West presso il tuo rivenditore di fiducia ad un prezzo incredibile! Inoltre la MIDI MUSIC è lieta di proporre, in offerta lancio, per un periodo limitato, HOLLYWOOD

STRINGS ad un costo di 1.295,00 euro (invece di 1.595,00). Chiedi subito al tuo rivenditore, l'offerta è valida su un numero di pezzi limitato. Le registrazioni sono state effettuate a Los Angeles da SHAWN MURPHY, "IL" fonico che nella sua carriera ha registrato e mixato oltre 300 film: da Indiana Jones a Star Wars, da Jurassic Park a Harry Potter, da Titanic a X-Men...

Lo strumento offre 5 diversi posizionamenti di ripresa microfonica, liberamente miscelabili, ed è dotato di nuove funzioni per rendere sempre "suonabile" al meglio ogni singolo strumento. È dotato di moltissime articolazioni per fornire sempre la soluzione a qualunque esigenza di scrittura e la sua libreria viene fornita direttamente su hard disk SATA da 500 GB, per MAC o PC.

Ulteriori info: www.midimusic.it



NUOVA DISTRIBUZIONE MIDI MUSIC SPL SOUND PERFORMANCE LAB

La Midi Music è lieta di annunciare la distribuzione per l'Italia dei prodotti **SPL - Sound Performance Lab** un marchio tedesco, prestigioso in tutto il mondo, sinonimo di altissima qualità audio e di continua evoluzione. Scopriate la vasta gamma di prodotti che spazia dai preamplificatori microfonici alle control room, dai cabinet-simulator ai sommatori, passando per i prodotti storici, con brevetti proprietari, come il Vitalizer o il TransientDesigner.



Ulteriori info: www.midimusic.it

NUOVA DISTRIBUZIONE EKO MUSIC GROUP BEHRINGER E BUGERA

La EKO Music Group SpA è lieta di annunciare ufficialmente che dal 10 Giugno 2010 distribuisce in esclusiva per l'Italia i Marchi Behringer e Bugera.

È un gradito ritorno, in quanto già nella seconda metà degli anni Novanta il Gruppo Eko curò la distribuzione del Marchio Behringer. In quegli anni, il Marchio ebbe un incredibile successo in Italia e raggiunse livelli di fatturato insperati. Il fatto che oggi Behringer torni ad affidare al nostro Gruppo il mercato italiano è per noi motivo di grande orgoglio, che testimonia inoltre la

fiducia che Uli Behringer in persona ripone nella nostra organizzazione.

Il nostro nuovo Product Manager per le linee Behringer e Bugera è il Sig. Federico Filonzi (federico.filonzi@ekomusicgroup.com - 0733 2271).

Nella convinzione di assolvere al meglio al mandato affidatoci e con la carica che questa nuova sfida ci pone, vogliamo ringraziare la Behringer per la fiducia accordataci.

Ulteriori info: www.ekomusicgroup.com

NUOVA DISTRIBUZIONE MIDIWARE KEYB ORGAN

MidiWare è lieta di annunciare la nuova distribuzione per l'Italia dello straordinario KeyB di Elvio Previati, che ricrea in maniera assolutamente fedele il suono ed il feel degli storici organi a ruote foniche.

Quando vi sedete davanti al KeyB, non dovete far altro che accenderlo ed iniziare a suonare.

A bordo trovate tutti i controlli tipici di un classico organo a ruote foniche, esattamente dove vi aspettereste di trovarli.

Niente menu ingarbugliati o schermi LCD pieni di funzioni che probabilmente non usereste mai.

È un organo! Endorser e sincero fan di KeyB è Joey DeFrancesco, un mitico maestro dell'organo elettrico.



Ulteriori info: www.midiware.it

KEYB ORGAN

Il modello di punta è il KeyB Duo che sfoggia due tastiere waterfall a 61 tasti, un set completo di drawbars da organo a ruote foniche classico (4x9 più pedali) più tutti i controlli che trovereste su una versione vintage. La sintesi per modelli fisici e la simulazione del rotary speaker del KeyB garantiscono un suono splendido ed autentico. Il KeyB non è solo il clone di un Hammond B3! Avete a portata di mano una riproduzione esatta dei seguenti strumenti:

Hammond C3 - 1959

Questo organo Hammond appartiene a Joey DeFrancesco ed è il suo preferito per via dei condensatori in cera in ottimo stato. Questo organo è stato usato da Jimmy Smith per registrare innumerevoli successi tra cui "Georgia On My Mind".

Hammond RT3 - 1968

Progettato per essere usato come organo in chiesa, l'RT3 monta condensatori in mylar che danno un suono più aperto rispetto al B3 di Joey. Anche il "leakage" (il rientro nei pickup delle ruote foniche circostanti) è piuttosto diverso.

B3 senza foldback

L'Hammond B3 del '59 di Joey ma senza foldback.

Principali caratteristiche

- Tecnologia di modeling all'avanguardia - Il KeyB Duo ed i KeyB Solo usano una Instrument Modeling Technology™ proprietaria che garantisce una replica esatta del classico organo a ruote foniche. Il risultato è il suono naturale delle ruote foniche che è impossibile ottenere quando si usano lunghi campioni in loop. La IMT offre la migliore riproduzione del suono generato da un organo a ruote foniche, compresi il rientro nei pickup, le vibrazioni delle ruote foniche, il ronzio elettrico ed il timbro che si apre man mano che si sale sulla tastiera.
- Semplice da suonare - Accendetelo e via! Proprio come lo strumento originale, tutto il lavoro è stato fatto in fabbrica, niente tempo da perdere dietro a menu vari per ottenere il key click o il vibrato giusto. Proprio come nel vostro B3 vintage. Avete fra le mani una replica esatta di alcuni fra i migliori organi vintage in circolazione.
- Tastiere waterfall - Oltre ad avere il miglior suono e ad essere semplice da suonare, il KeyB Duo offre due solide tastiere da 61 tasti che hanno il feel di un organo, non di un sintetizzatore o di una tastiera portatile da



quattro soldi. Se usate i pedali, potete acquistare a parte 25 pedali da console a grandezza naturale. I pedali del KeyB sono robusti e hanno lo stesso raggio di quelli degli organi a ruote foniche classici in modo da offrirvi il giusto feel.

- Set di tonebars completo - Se siete abituati ad un organo a ruote foniche classico, con il KeyB



Duo vi sentirete a casa. Ha 4 set completi di 9 drawbars per la tastiera superiore, due set completi di 9 tonebars per la tastiera inferiore e 2 drawbars per i pedali. Le drawbars sono conformi alle specifiche originali e sono di metallo (invece che di plastica).



- Harmonic percussion - Gli interruttori per controllare la percussione sulla seconda e terza armonica li trovate esattamente al loro posto. Soft e Normal Percussion Volume, Fast e Slow Percussion Attack. Tutto quello di cui avete bisogno.
- Split keyboard vibrato e chorus - Potete usare vibrato e chorus separatamente o insieme proprio come nell'organo a ruote foniche

classico. Potete usare il classico switch rotativo per selezionare tutte e tre le impostazioni di vibrato e chorus.

- Nuovo string bass - Se amate i pedali o semplicemente vi piace suonare linee funky con la sinistra, ora oltre al suono originale avete anche il suono di basso a corde. Potete controllare il sustain in tempo reale.
- Nuova simulazione di rotary speaker - Forse non avete un rotary speaker, oppure non vi conviene portarvelo in giro. Niente paura! La nuova 3D Speed Rotary Simulation è incredibilmente realistica. Grazie al motore PIM vi ritroverete a guardarvi intorno cercando le trombe rotanti.
- Predisposto per uno speaker esterno - Il KeyB Duo può essere collegato sia ad un amplificatore per tastiera oppure, se avete bisogno di più potenza, potete collegarlo ad un rotary speaker esterno utilizzando l'uscita standard a 11 pin.
- Implementazione MIDI - Il KeyB Duo ha un'uscita MIDI per le tastiere ed i pedali. In questo modo potete collegare un expander MIDI: basta premere un tasto per attivare o disattivare il suono dell'organo.

Specifiche tecniche

- Vibrato / Chorus - Upper On/Off, Lower & Pedal On/Off, Select, V-1, V-2, V-3, C-1, C-2, C-3
- Harmonic Percussion - On/Off, Volume Soft or Normal, Decay Fast or Normal, Harmonic Percussion 2nd or 3rd
- Speaker System Controls - Toggle switch Slow, Brake, Fast, Rotary
- Controlli e Effetti - Master Volume, Normal/Soft Volume, Reverb, Overdrive, Key Click, Crosstalk, Tuning, Percussion Volume, Percussion Decay. Sustain on the pedals generator
- Dimensioni (L x H x D)
117 x 19 x 59 cm peso 26.5 kg.
- Connettori - 110/230VAC socket, 11 pin for external rotary speaker, Internal Rotary switch, 3 x 1/4" Audio Line Out, 1/4" Stereo Headphone, 1/4" Digital Volume Pedal, 2 MIDI OUT's, MIDI IN and MIDI THRU, MIDI IN Pedals.

Per tutti gli altri dettagli: www.keyborgan.com

Ulteriori info: www.midiware.it



MIDIWARE NEWS

OFFERTA TOONTRACK A LUGLIO TUTTE LE LIBRERIE EZX A METÀ PREZZO!



Toontrack offre a tutti gli utenti di EZdrummer e Superior Drummer 2 un'offerta da non perdere

- Per tutto il mese di luglio 2010 le librerie di espansione EZX avranno uno sconto del 50% sul prezzo di listino, vale a dire 34,50 euro invece di 69 euro.

Le librerie EZX contengono strumenti multicampionati, preset per i vari kit e groove MIDI realizzati da batteristi e tecnici del suono professionisti. Le librerie sono suddivise per genere e sono: Electronic, Jazz, Funkmasters, Twisted Kit, Claustrophobic, Nashville, Drumkit From Hell, Latin Percussion e Vintage Rock.

Per approfittare dell'offerta potete rivolgervi presso uno dei rivenditori MidiWare o inviare direttamente una richiesta via email all'indirizzo ordini@midiware.com

GARRITAN JAZZ & BIG BAND 3

Garritan presenta Garritan Jazz & Big Band 3, l'ultima versione dello straordinaria libreria che vi offre il suono degli strumenti della big band e della jazz band. La versione 3 è stata interamente riprogrammata per ARIA Instrument Engine, e offre

nuove caratteristiche e nuovi suoni ad un prezzo inferiore ancora più basso!

Jazz & Big Band 3 contiene trombe, tromboni, una collezione completa di 16 sassofoni, fiati, tastiere, bassi e sezione ritmica per un totale di oltre 60 strumenti singoli.

Ogni strumento offre una serie di possibilità per il controllo in tempo reale pressoché sconosciute a qualsiasi altra libreria di campioni. Il software vi offre anche una serie di tecniche specifiche dei singoli strumenti che potete sfruttare a piacimento. In più potete personalizzare alcune di queste funzioni per dei contesti specifici piuttosto che passare in modo statico da un'articolazione all'altra; con la versione 3 questa caratteristica è ancora più semplice da usare che in precedenza.

Novità principali:

- ARIA advanced instrument engine
- Nuovi suoni e preset degli ensemble
- Legato automatico
- Riverbero d'ambiente e palco stereo integrati
- Funzioni di registrazione e riproduzione MIDI
- Compatibile con Windows 7

Ulteriori info: www.midiware.it



ESI REKORD M

Disponibile da ESI Audio Rekord M, il registratore audio portatile compatto con un rapporto qualità/prezzo senza precedenti.



Rekord M è l'ultima novità dei prodotti ESI Audio: questo nuovo registratore audio portatile di altissima qualità contiene un microfono stereo integrato che consente di registrare qualsiasi sorgente praticamente ovunque.

E non solo: l'ingresso stereo di linea vi permette di registrare qualsiasi sorgente di linea, ad esempio l'uscita di un mixer. Potete anche collegare un microfono dinamico esterno all'ingresso microfonico. Inoltre Rekord M ha un'uscita cuffie che può essere usata anche come uscita di linea, ed un altoparlante integrato per il monitoraggio diretto delle registrazioni.

La memoria interna da 4 GB consente di registrare più di 6 ore di audio non compresso (oppure più di 17 giorni di audio compresso in formato mp3) con una qualità straordinaria.

Potete collegare Rekord M direttamente via USB al vostro Mac o PC, e la batteria interna verrà ricaricata automaticamente.

Lo schermo LCD a colori di Rekord M vi mostra tutte le funzioni disponibili. Ma la caratteristica più incredibile di Rekord M è senza dubbio l'ingombro ridotto: solo 3.4 cm x 8.7 cm x 1.4 cm.

Caratteristiche principali:

- connessione USB 2.0 al computer
- schermo LCD a colori
- 4 GB di memoria interna
- microfono stereo integrato e altoparlante integrato
- ingresso esterno da 1/8" per microfono dinamico (mono), adattatore per 1/4" fornito in dotazione
- ingresso di linea stereo da 1/8", adattatore da 2x 1/4" mono a 1x 1/8" stereo fornito in dotazione
- uscita cuffie e di linea da 1/8"
- gestione delle cartelle e dei file
- registrazione WAV/PCM (dati non compressi)
- registrazione mp3 (16, 32, 64, 128 kbps)

- risoluzione in bit della registrazione: 16 bit / frequenza di campionamento della registrazione: 44.1 kHz
- riproduzione dei file WAV non compressi ed mp3 (fino a 320kbps)
- durata della registrazione: fino a 6,15h (WAV/PCM), fino a 426h mp3
- durata della batteria: circa 12h in registrazione, circa 5h in riproduzione con l'altoparlante
- compatibile con Windows XP, Vista, 7 e Mac OS X - cavo USB fornito in dotazione
- dimensioni: 34x 87x 14 mm - peso: 38 g

Ulteriori info: www.midiware.it

NOVATION DICER

Novation presenta Dicer, un performance controller dedicato al digital DJ e che si integra alla perfezione con le funzioni di loop e cue point di Serato Scratch Live.



Questi dispositivi vengono forniti in coppie, sono alimentati via USB e si integrano in qualsiasi setup di Scratch Live, sia con i piatti che con i CDJ. Dicer è l'upgrade perfetto non solo per Serato, ma anche per tutti gli altri sistemi DJ. Aggiungete una coppia di Dicer al vostro setup ed ogni performance sarà unica ed irripetibile.

I pulsanti "dice" ("dado") soft-touch e retroilluminati a più colori offrono un riscontro visivo del software in tempo reale, e i Dicers sono così compatti e robusti che potete semplicemente infilarli nella borsa del portatile alla fine della serata. Il design compatto e le diverse opzioni di montaggio consentono di agganciare i Dicers in vari modi sugli angoli dei giradischi, dei CDJ o del portatile: potete montare il Dicer sull'adattatore per il 45 giri su un piatto Technics serie 1200, oppure su qualsiasi superficie piatta usando il biadesivo rimovibile e riutilizzabile fornito in dotazione. Il Dicer si integra alla perfezione in qualsiasi setup, standard o da battaglia, a uno o due piatti: in quest'ultimo caso basta usare il biadesivo per fissare il secondo Dicer al portatile.

Ulteriori info: www.midiware.it

NUOVI MICROFONI GOLDEN AGE PROJECT

FC4



Microfono di tipo multipattern a condensatore ideale sia dal vivo che in studio, dotato di capsula in oro evaporato da 20 mm, 3 diagrammi polari (cardioide, hypercardioide e omni), risposta in frequenza 20 Hz - 20 kHz, sensibilità 14,5 mV/Pa -37 dB (0 dB=1V/Pa 1000 Hz), impedenza 250 ohm, filtro passa alto, attenuatore -10 dB, connettore XLR placcato oro, shock mount. Dimensioni 50 x 190 mm, peso 470 g.

Prezzo di listino IVA inclusa: 49,00 €

R1 Mk II

Microfono a nastro in stile vintage ispirato ai classici RCA 44 e 77 degli anni '70, ideale per registrare voci, strumenti acustici, archi, fiati, suoni orchestrali e cori dotato di nastro largo in alluminio da 50 x 5 mm, diagramma polare figura 8, risposta in frequenza 30 Hz - 18 kHz +/- 3 dB, sensibilità - 52 dB (0 dB=1V/Pa 1000 Hz), impedenza 600 ohm bilanciati, connettore XLR placcato oro. Dimensioni 69 x 185 mm, peso 1.400 g.

Prezzo di listino IVA inclusa: 149,00 €

R1 Active Mk III

Microfono attivo a nastro in stile vintage, ispirato ai classici RCA 44 e 77 degli anni '70, ideale per registrare voci, strumenti acustici, archi, fiati, suoni orchestrali e cori dotato di nastro largo in alluminio da 50 x 5 mm, diagramma polare



figura 8, risposta in frequenza 30 Hz - 18 kHz +/- 3 dB, sensibilità - 40 dB (0 dB=1V/Pa 1000 Hz), impedenza 200 ohm bilanciati, attenuatore -10 dB, connettore XLR placcato oro, shock mount e case in alluminio. Dimensioni 69 x 185 mm, peso 1.450 g.

Prezzo di listino IVA inclusa: 199,00 €

R1 Tube Active

Microfono valvolare a nastro in stile vintage con doppio trasformatore ispirato ai classici RCA 44 e 77 degli anni '70, ideale per registrare voci, strumenti acustici, archi, fiati, suoni orchestrali e cori dotato di nastro largo in alluminio da 50 x 5 mm, diagramma polare figura 8, risposta in frequenza 30 Hz - 18 kHz +/- 3 dB, sensibilità - 40 dB (0 dB=1V/Pa 1000 Hz), impedenza 200 ohm bilanciati, connettore XLR placcato oro, shock mount e case in alluminio. Dimensioni 69 x 185 mm, peso 1.500 g.

Prezzo di listino IVA inclusa: 279,00 €



FC1-Mk II



Microfono di tipo cardioide a condensatore ideale per registrazioni di ogni tipo, come voci, cori, chitarra elettrica e acustica, overhead di batteria e ambienti, dotato di capsula in oro evaporato da 26 mm, risposta in frequenza 20 Hz - 20 kHz, sensibilità 15mV/Pa -36,5 dB (0 dB=1V/Pa 1000 Hz), impedenza 250 ohm, filtro passa alto a 100 Hz, connettore XLR placcato oro, shock mount. Dimensioni 50 x 190 mm, peso 470 g.

Prezzo di listino IVA inclusa: 89,00 €

Ulteriori info: www.soundwave.it

ELEKTRON MACHINEDRUM SPS-1 UW+ MKII MONOMACHINE SFX-60+ MKII

L'espansione +Drive aumenta la memoria di Machinedrum e Monomachine di ben 128 volte. +Drive suddivide Machinedrum e Monomachine in 128 Snapshot ciascuno con migliaia di pattern, suoni e song memorizzati internamente pronti da richiamare al volo. Con +Drive, Machinedrum SPS-1 UW+ MKII è in grado di contenere più di 6000 ROM samples, mentre Monomachine SFX-60+ MKII potrà memorizzare più di 8000 DigiPro user waveforms.



Machinedrum SPS-1 UW+ MKII

Prezzo: 1.500,00 € al pubblico IVA inclusa

Monomachine SFX-60+ MKII

Prezzo: 1.200,00 € al pubblico IVA inclusa

UPGRADES

- Tutti i modelli Machinedrum e Monomachine sono aggiornabili a +Drive.
- L'espansione +Drive è già disponibile.
- Per tutti i modelli Machinedrum e Monomachine il costo dell'espansione è 360,00 € IVA inclusa.
- Gli utenti che hanno acquistato un nuovo prodotto Elektron non dotato di +Drive dopo il 1° Febbraio 2010 potranno usufruire di uno sconto del 30% per upgradare la propria unità. L'offerta rimarrà valida fino al 1° agosto 2010.

Ulteriori info: www.soundwave.it

NUOVO GUITAR PRO 6

Guitar Pro 6 è un software di notazione musicale multitraccia per chitarra, basso banjo e altri strumenti da 4 ad 8 corde con possibilità di



visualizzazione di tablature o standard, ricca palette di simboli dedicati, inclusi abbellimenti, dinamica, effetti. La nuova interfaccia grafica consente di visualizzare contemporaneamente notazione, tool di editing, sezione multitraccia, impostazioni sonore e strumento selezionato. Consente l'inserimento mediante tastiera, mouse o l'importazione di MIDI files, include un sintetizzatore di strumenti a corde con suoni di alta qualità per facilitare la composizione, l'esecuzione delle partiture e l'apprendimento. Guitar Pro 6 è dotato della nuova tecnologia RSE (Realistic Sound Engine) per la registrazione di strumenti e l'applicazione di effetti, con accesso a centinaia di banchi sonori, simulatori di amplificatori, pedali stomp box, effetti di riverbero, compressore/limiter ed equalizzatore a 10 bande. Guitar Pro 6 offre una vasta libreria di accordi e scale, un accordatore, un metronomo, una tastiera e un Fretboard virtuale. Possibilità di esportazione audio, MIDI e PDF. Compatibile con Windows 98SE/2000//XP/Vista, Mac OS e Linux.

CARATTERISTICHE

- Editor di tablature per strumenti da 4 a 8 corde;
- Compatibile con Windows 98SE/2000//XP/Vista, Mac OS e Linux;
- Supporto addizionale per tracce di piano e batteria;
- Editing, visualizzazione e stampa di tablature, notazione standard, e notazione ritmica "slash";
- Struttura a 6 pannelli: Edition, Instrument, RSE, Mating, Chord, Lyrics;
- Supporto modalità;
- Notazione multitraccia;
- Acquisizione note mediante uno strumento MIDI;
- Undo/Redo illimitati;
- Supporto avanzato automazioni (su tempo, volume e panoramica);
- Riproduzione MIDI della notazione;
- Tecnologia RSE contenente molteplici strumenti;
- Catena effetti personalizzabile per ciascuna traccia con effetti, simulatori di amplificatori e stomp box;
- Traccia globale dotata di compressore, riverbero ed equalizzatore;
- Equalizzatore semi-parametrico a 5 bande per ciascuna traccia;
- Importazione ed esportazione multitraccia nei formati ASCII, MIDI (di tipo 0 e 1);
- Esportazione nei formati, MusicXML, WAVE, PDF e PNG;
- Accordatore digitale;
- Fretboards virtuale per chitarra e basso;
- Tastiera virtuale.

Prezzo al pubblico IVA inclusa: 59,95 €

Ulteriori info: www.soundwave.it

RELOOP RMP-3 ALPHA



Reloop RMP-3 Alpha non è un semplice lettore CD per DJ bensì una piattaforma multimediale completa, capace di controllare e riprodurre CD audio tradizionali e file audio MP3 (contenuti in CD o in supporti di memoria USB).

Non solo, tutti i pulsanti, fader, manopole, ecc. (per un totale di 48 controlli) presenti sulla superficie sono MIDI compatibili, in questo modo si potrà utilizzare RMP-3 Alpha per controllare il proprio software per DJ preferito, e grazie al pulsante SHIFT il numero dei controlli MIDI raddoppia (l'ideale per controllare due deck virtuali con un unico apparecchio).

Il jog wheel di ampie dimensioni offre lo stesso feeling del vinile, il nuovo controllo del pitch con una risoluzione superiore allo 0.05% facilita la regolazione della velocità con una precisione maggiore e la funzione Auto Loop rende il missaggio ancora più facile offrendo ben 7 differenti lunghezze di loop.

Inoltre Reloop RMP-3 Alpha include un'unità di effetti DSP assegnabile con regolazione time e level sincronizzabili al BPM, un campionatore interno, uscite digitali e cuffie.

La combinazione CD/MP3 player, USB media player e MIDI controller rende Reloop RMP-3 Alpha un prodotto all-in-one ideale per tutti i DJ.

NUOVE CARATTERISTICHE (Rispetto alle precedenti versioni RMP-3)

- USB Audio Link: Possibilità di collegare 2 RMP-3 Alpha tramite porta USB e di poter accedere entrambi alla stessa libreria di canzoni presente in un unico drive USB;
- Funzione "Next Track": Possibilità di selezionare la traccia successiva mentre il player sta riproducendo un brano;
- RMP-3 Data Builder: Software per la gestione dei brani all'interno di un supporto USB;
- Funzione Search / Filter -> Consente di cercare un brano all'interno del supporto con criteri di

ricerca come titolo, artista, album e genere.

CARATTERISTICHE

- 45 pulsanti, 1 manopola, 1 encoder push, 1 fader e 1 jog wheel assegnabili via MIDI;
- Doppia assegnazione MIDI grazie al pulsante SHIFT;
- Impostazioni MIDI memorizzabili;
- Possibilità di collegare più RMP-3 per il controllo via MIDI;
- Porta USB 2.0 per la connessione di penne e hard disk USB;
- Funzione Auto Loop con 7 differenti lunghezze di loop senza fine selezionabili;
- Unità effetti DSP assegnabile con regolazione time e level sincronizzabili al BPM;
- Controllo effetti tramite jog wheel;
- Effetti disponibili: Filter, Skid, Echo, Flanger, Trans, Phase, Pan, Break plus Hold;
- Jog wheels a due sensori sensibile al tocco;
- Simulatore di scratch professionale con funzione "ritorna al cue";
- BPM Counter manuale e automatico;
- Campionatore con 4 locazioni di memoria da 5 secondi ciascuna, indipendenti;
- Memorizzazione di 4 punti di cue;
- Supporto ID3 TAG e CD text;
- Ricerca ricerca track e folder;
- Display FVD di grandi dimensioni per la visualizzazione dei caratteri;
- Fader pitch a corsa lunga (disattivabile);
- Funzione Ultra pitch +/- 0.05 - +/- 100% (con pitch bloccato e master tempo);
- Pitch range regolabile (+/- 4/8/16/100%)
- Pitch bend fino a +/- 100%;
- Micro pitch con risoluzione fino a 0,02%
- Auto Cue;
- Frame search;
- Instant start;
- 10 secondi di memoria anti-shock;
- Visualizzazione del tempo passato/rimanente;
- Funzione speed;
- Slot per il caricamento del CD con indicatore luminoso;
- Piedini speciali per l'assorbimento delle vibrazioni;
- Playback istantaneo da un punto di Cue;
- Relay Play e Fader start play;
- Uscite audio di linea in formato RCA;
- Uscita digitale;
- Uscita per cuffie con controllo del volume regolabile.
- Convertitori D/A: 8 fold/1bit;
- Dimensioni: 320 x 110,5 x 340 mm;
- Peso: 4,0 Kg;
- Include il software per DJ Traktor Pro in versione Demo.
- Prezzo di listino IVA inclusa: 665,00 €

Ulteriori info: www.soundwave.it

RUPERT NEVE DESIGN PORTICO 5017



La manopola Blend consente la regolazione del mix dei due segnali DI e MIC, la manopola Vari-Phase consente di regolare la fase in modo continuo. Portico 5017 dispone inoltre di un circuito "silk" per ottenere la presenza e la morbidezza del classico suono NEVE.

Portico 5017 di Rupert Neve Design è una DI Box, un preamplificatore microfonico e un Compressore/Limiter a due canali di altissima qualità. Grazie alle sue dimensioni ridotte e ad un robusto chassis, è l'ideale sia per l'utilizzo in studio che per l'utilizzo durante esibizioni live.

Portico 5017 è dotato di un ingresso DI in formato Jack da 1/4" con controllo del guadagno (da 0 a +30 dB) e selettore Line/Instrument, un ingresso microfonico in formato XLR con controllo del guadagno (da 0 a +66 dB), filtro passa alti, phantom power +48V e phase inverter, un'uscita Instrument Thru in formato Jack da 1/4", un'uscita Line Out in formato XLR e un'uscita MIC indipendente in formato Jack da 1/4".

Il compressore ottico presente su Portico 5017 è semplificato da una singola manopola per la regolazione della soglia, un controllo del guadagno di uscita automatico, e un rapporto di compressione fisso a 2:1. Mediante un jumper interno è possibile impostare il compressore perché agisca esclusivamente sull'ingresso microfonico o su entrambi gli ingressi.

CARATTERISTICHE TECNICHE

- 1 Ingresso Microfonico in formato XLR;
- 1 Ingresso DI in formato Jack da 1/4";
- 1 Uscita Line in formato XLR;
- 1 Uscita Mic in formato Jack 1/4";
- 1 Uscita Instrument Thru in formato Jack da 1/4";
- Selettore di ingresso Line / Instrument DI-Z;
- Controllo del guadagno sull'ingresso DI regolabile da 0 a +33 dB;
- Phantom Power 48V;
- Mic Preamp con guadagno regolabile da 0 a +66 dB;
- Filtro HP;
- Selettore di fase;
- Compressore/Limiter con regolazione della soglia, controllo automatico del gain, rapporto di compressione fisso a 2:1;
- Manopola Blend;
- Manopola Vari-Phase;
- Circuito silk.
- Prezzo al pubblico IVA inclusa: 1.189,00 €

Ulteriori info: www.soundwave.it

NUOVI MICROFONI SONTRONICS

Sontronics è lieta di presentare una nuova serie di microfoni professionali e accessori di elevata qualità.

STC-10

Microfono da studio di tipo cardioide a condensatore ideale per registrazioni di overhead di batteria, percussioni, strumenti acustici e riprese di dialoghi, dotato di filtro passa alto a 75 Hz e pad di attenuazione di -10 dB. Risposta in frequenza 30 Hz - 20 kHz, sensibilità 11 mV/Pa $\pm$ 1 dB (0dB=1V/Pa 1000Hz), impedenza $\leq$ 200 ohm. Include clip di fissaggio all'asta e filtro anti vento in spugna.

Prezzo al pubblico IVA inclusa: 89,00 €



STC-20

Microfono da studio di tipo cardioide a condensatore, con diaframma largo in oro evaporato, ideale per la registrazione di voci, dialoghi e chitarra acustica. Risposta in frequenza 20 Hz - 20 kHz, sensibilità 16 mV/Pa $\pm$ 2 dB (0dB=1V/Pa 1000Hz), impedenza $\leq$ 200.

Prezzo al pubblico IVA inclusa: 129,00 €



>>>

STC-2X

Microfono di tipo multi-pattern a condensatore, con diagramma largo in oro evaporato ideale per registrazione di voci, dialoghi e conferenze, dotato di filtro passa alto a 75 Hz e pad di attenuazione di -10 dB/-20 dB. Due diagrammi polari selezionabili (omni e cardioide), risposta in frequenza 20 Hz - 20 kHz, sensibilità 11 mV/Pa ± 1.5 dB (0dB=1V/Pa 1000Hz), impedenza ≤ 200 ohm. Include robusto flight case in alluminio e supporto anti vibrazioni.



Prezzo al pubblico IVA inclusa: 229,00 €

SATURN

Sontronics ha lavorato per tutto il 2009 a stretto contatto con i top produttori e tecnici per creare un nuovo condensatore multi-pattern: SATURN. Con un design vintage ispirato ai microfoni per voce degli anni '40 e '50, è caratterizzato da 5 pattern (omni, sub cardioide, hyper cardioide e figura a otto), attenuatori e pad. SATURN è l'ideale per voci, fiati e percussioni, viene fornito con il tipico shockmount Sontronics e all'interno di un flightcase in alluminio.



Prezzo al pubblico IVA inclusa: 699,00 €

Ulteriori info: www.soundwave.it

TOCCARE PER CREDERE



TANGO

Nuendo, Cubase, Logic, Pyramix, ProTools, Final Cut Pro
Scopri su projectlead.it come SmartAV Tango può migliorare il tuo sistema di lavoro con una accuratezza e una fluidità di controllo mai provate prima.

www.projectlead.it - info@projectlead.it - Projectlead 0341 702258

UNIVERSAL ACOUSTICS

Universal Acoustics presenta Solar Sytem, una serie di kit specifici progettati per offrire un maggior assorbimento e una riverberazione acustica estremamente realistica ad un prezzo vantaggioso.

I kit Universal Acoustics sono la soluzione ideale per il trattamento acustico di molteplici ambienti, come studi di post-produzione, ripresa, home theater, home studio, sale prova, studi di doppiaggio, sale riunioni e aree di reception. I kit della serie Solar System sono composti da una generosa quantità di pannelli corrugati e trappole per bassi in schiuma di poliestere ad alto coefficiente di assorbimento acustico (NRC), additivato con ritardante al fuoco, progettati seguendo elevati standard tecnici. Ogni confezione include inoltre una guida all'installazione e il collante "Cosmic Fluid" per far aderire i pannelli sulla maggior parte di superfici.

CONFIGURAZIONI DISPONIBILI

Solar System Pluto 1

Kit di pannelli per il trattamento acustico degli ambienti realizzati in schiuma di poliestere alto coefficiente di assorbimento acustico, additivato con ritardante al fuoco, progettati seguendo elevati standard tecnici. Include: 24 pannelli corrugati di dimensioni 300 x 300 x 50 mm e 2 confezioni di collante spray.

Prezzo al pubblico IVA Inclusa:
144,00 €

Solar System Mercury 1

Kit di pannelli per il trattamento acustico degli ambienti realizzati in schiuma di poliestere alto coefficiente di assorbimento acustico, additivato con ritardante al fuoco, progettati seguendo elevati standard tecnici. Include: 20 pannelli corrugati di dimensioni 300 x 300 x 50 mm, 2 bass traps

da 300 mm, 2 confezioni di fluido adesivo e guida all'installazione dei pannelli.

Prezzo al pubblico IVA Inclusa: 250,00 €

Solar System Mercury 2

Kit di pannelli per il trattamento acustico degli ambienti realizzati in schiuma di poliestere alto coefficiente di assorbimento acustico, additivato con ritardante al fuoco, progettati seguendo elevati standard tecnici. Include: 40 pannelli corrugati di dimensioni 300 x 300 x 50 mm, 4 bass traps da 300 mm, 4 confezioni di fluido adesivo e guida all'installazione dei pannelli.

Prezzo al pubblico IVA Inclusa: 499,00 €

Solar System Mercury 3

Kit di pannelli per il trattamento acustico degli ambienti realizzati in schiuma di poliestere alto coefficiente di assorbimento acustico, additivato con ritardante al fuoco, progettati seguendo elevati standard tecnici. Include: 20 pannelli corrugati di dimensioni 600 x 600 x 50 mm, 4 bass traps da 600 mm, 6 confezioni di fluido adesivo e guida all'installazione dei pannelli.

Prezzo al pubblico IVA Inclusa: 875,00 €

Ulteriori info: www.soundwave.it



MAGIX SOS VIDEOCASSETTE VERSIONE 3.0

Registratori rotti, nastri VHS "sbiaditi" o intrecciati: da un anno e mezzo MAGIX lotta con successo contro questo terribile scenario che minaccia i tuoi film preferiti e video amatoriali grazie al suo pacchetto completo con convertitore USB, adattatore SCART ed il giusto software. Con MAGIX SOS Videocassette versione 3.0 è possibile rimettere a nuovo in digitale il materiale analogico e masterizzarlo su DVD con il relativo menu. Il nuovo MAGIX SOS Videocassette versione 3.0 è stato pensato per gli utenti meno esperti che finora non hanno mai avuto a che fare con questo tipo di operazioni.



- Il software MAGIX Video Easy, compatibile con Windows 7, particolarmente facile da usare e il convertitore USB con interruttore "start" e "stop", rendono tutto più semplice e consentono di raggiungere rapidamente il risultato atteso.
- MAGIX SOS Videocassette versione 3.0 è disponibile da subito in commercio e online sul sito MAGIX al prezzo di 59,99 euro IVA inclusa.
- E se si vuole mostrare anche a tutto il mondo i propri filmati amatoriali in digitale, lo si potrà fare pubblicando il video su YouTube™ direttamente dall'interfaccia del programma.

Ulteriori info: www.magix.com/it

ROLAND SYSTEMS GROUP M-300



In occasione dell'Infocomm Show di Las Vegas, Roland Systems Group ha presentato l'ultima novità che va ad aggiungersi alla già ampia linea di prodotti V-Mixing System RSS by Roland, la nuovissima Console di mixaggio digitale M-300.

- Il Mixer M-300 è una console 32 canali che incorpora gran parte delle eccezionali caratteristiche e delle ben note potenzialità del già pluri-premiato V-Mixer M-400, ma in un formato davvero compatto.
- La Console di mixaggio M-300 è, in ordine di apparizione sul mercato il terzo modello

di console digitali all'interno della crescente gamma di prodotti V-Mixing System, che comprende i trasporti digitali Digital Snake, le soluzioni per il Personal Mixing e i prodotti per la registrazione multicanale.

- Grazie alle sue dimensioni ridotte e ai costi contenuti il Mixer M-300 permette di sostituire, in occasione di eventi piccoli o medio-grandi, la vecchia console analogica con un soluzione di mixaggio digitale. La console di mixaggio digitale M-300 è la soluzione ideale per ogni tipo di produzione, dai luoghi di culto alle scuole, fino ad applicazioni in ambito congressuale o musicale.
- Tra le principali caratteristiche troviamo: total recall delle impostazioni, 17 fader motorizzati da 100mm, schermo a colori 800 x 480, comandi dedicati per equalizzazione, Pan e Gain. Il Mixer M-300 presenta inoltre 32 canali di mixaggio, patch-bay digitali, processori di effetti integrati, 8 mandate AUX, 4 matrici, 4 gruppi DCA e 4 gruppi di Mute, registrazione e riproduzione stereo integrate e supporto della configurazione LCR.
- Oltre a ciò il V-Mixer M-300 ha implementate nuove potenti caratteristiche quali un 4 band full parametric EQ su ogni canale e delay su tutte le uscite.

Ulteriori info: www.rolandsystemsgroup.net

Contatto: Francesco Galarà
Telefono: 0039 011 19710332

VESTAX SPIN E TYPHOON

Con i nuovi Spin e Typhoon, Vestax conferma la sua appartenenza all'olimpio dell'industrial design. Non solo, alla bellezza riesce a coniugare incredibili funzionalità tecniche di mixaggio, scratch e riproduzione di musica con un'estrema facilità d'uso, che ne permette il pieno godimento anche da parte di amatori che vogliono avviarsi al mondo del DJ DIGITALE.

Finalmente potrai controllare la tua musica in punta di dita:

- Creando mix per podcast (Spin è il compagno ideale di iTunes, tanto che Apple stessa lo ha eletto come suo favorito)
- Sviluppando audio sincronizzato a slide show
- Organizzando serate musicali e party come un DJ professionista

Ulteriori info: www.exhibo.it



SENNHEISER WSM

Gestione totale di radiomicrofoni e sistemi di monitoring Sennheiser della Serie 2000, 3000 e 5000 oltre ai sistemi Evolution Wireless G3 della Serie 300 e 500, anche in utilizzo misto. È la scelta ideale per studi e show televisivi, eventi live, produzioni teatrali e musicali.

Tempi di settaggio molto rapidi. Perfetta visualizzazione dei parametri impostati grazie anche alla personalizzazione della vista dello schermo. Le configurazioni possono essere effettuate anche in modalità "off-line" per poi connettere in tutta semplicità il sistema multicanale, tramite uno switch Ethernet, e trasferire tutti i dati a ricevitori e trasmettitori.

Tra le opzioni disponibili da citare:

- Analizzatore di spettro: il WSM scansiona in automatico lo spettro delle frequenze nella location interessata.
- Registrazione del segnale RF: serve a comprendere effettivamente se la potenza del segnale RF è sufficiente a coprire in modo stabile tutta l'area utile.
- Compatibilità PC e Mac: la nuova versione 3.3 del Wireless Systems Manager è compatibile

anche con computer Mac con processori Intel e sistema operativo MacOS 10.4.

- Rete: fino a sei computer possono accedere contemporaneamente al sistema multicanale su base paritetica o con diritti d'accesso ben stabiliti.

La nuova versione software è scaricabile gratuitamente, tramite semplice registrazione (non obbligatoria) dal sito www.sennheiser.com/wsm

Ulteriori info: www.exhibo.it



STEINBERG CI1 E CI2+

Steinberg Media Technologies è lieta di annunciare il rilascio di due nuove interfacce CI1 e CI2+. CI2 è stata rilasciata l'anno scorso, e quindi tutte e tre le unità portatili completano la serie CI.

Sia CI1 e CI2+ sono interfacce audio USB-powered, fornite di due connettori combo, alimentazione phantom e consentendo ingresso ad alta impedenza.

Mentre l'entry-level CI1 viene fornita con il sequencer Sequel LE e WaveLab LE 7, un'applicazione professionale di editing audio, CI2+ è un'interfaccia avanzata, che unisce il controllo Advanced Integration con l'incluso Cubase Essential.

Sia CI1 che CI2+ saranno disponibili a 119 euro e 339, rispettivamente (prezzi consigliati al rivenditore). CI1 o CI2+, ciascuno nel proprio ambito di utilizzo, è ideale per i musicisti in studio, sala prove o in viaggio e produttori di musica elettronica così come per chitarristi e cantanti per hobby.



- CI1 fornisce due canali ad alta qualità per microfono e linea, che comprendono connettori combo bilanciati XLR/TRS con preamplificatori microfonici, alimentazione phantom e interruttore dedicato per l'ingresso 1 ad alta impedenza diretto per chitarra elettrica o basso.
- Il bundle software CI1 si compone di due edizioni Light: Sequel LE e WaveLab LE 7. Sequel LE è progettato per gli appassionati di computer che fanno musica a livello amatoriale e che desiderano registrare la loro musica con facilità, mentre WaveLab LE 7 prevede l'editing audio, masterizzazione e piene funzioni di pubblicazione audio su internet.
- CI2+ fornisce gli stessi fattori di alta qualità, con connettori combo bilanciati XLR/TRS, preamplificatori microfonici, alimentazione phantom +48 V e Hi-Z commutabile.
- Oltre al CI1, il CI2+ include anche la manopola di AI, Action Pad e controlli aggiuntivi di

trasporto per il controllo assoluto su quasi tutte le principali funzioni in Cubase Essential, che ovviamente fornisce un grande beneficio agli utenti.

- Con il suo contenuto aggiuntivo, Cubase Essential 5 offre simulatori di amplificatore per chitarra e altri effetti e strumenti VST molto versatili.

Ulteriori info: www.steinberg.net

PROMINY SR5 ROCK BASS

Prominy annuncia che dal 23 luglio prossimo è disponibile SR5 Rock Bass, il suono vero del MusicMan StingRay 5.



- Slide Legato in tempo reale
- Key Switch assegnabili
- I campioni della nota più bassa (B D# basso) sono inclusi.
- Segnali diretti dal basso
- Suoni campionati di tutte le posizioni sul tasto su ogni corda.
- Rumori Picking registrati su tutti i tasti e corde.
- Con SR5 SPM (Super Performance Multi) è possibile riprodurre le prestazioni ultra realistiche in tempo reale. È possibile accedere a varie tecniche di esecuzione istantaneamente senza fermare l'esecuzione e creare le tracce di un basso convincente molto rapidamente. Ecco la lista di effetti riproducibili:
 - Realtime Legato Slide
 - Realtime Hammer-on & Pull-off
 - Realtime Trill
 - Realtime picking Tremolo
 - Mute & picking noise
 - Gliss down
 - Natural Harmonics
 - Fret noise
 - Tap noise
 - Pick stop noise
 - Bridge mute noise
 - Release noise
 - Special FX, noises
- Prezzo speciale con preordine: 99 USD.

- La libreria include oltre 15 Gigabyte e ca. 14.000 campioni.
- Incredibile suonabilità in tempo reale
- SR5 SPM (Super Performance Multi)
- Monitor del manico
- Auto Stroke Detection

Ulteriori info: <http://prominy.com/SR5.htm>



Verona 2-3 ottobre 2010

www.musicalbox.com

PROJECTLEAD XPROJECT

di Pier Calderan



VST Host professionale a 64 bit per sistemi Projectlead Gsampler

Xproject

Si fa presto a dire VST Host... se ne trovano diversi in rete e sicuramente hanno caratteristiche e costi diversi, in base alle loro funzionalità.

Quello che presentiamo oggi è sì un VST Host, ovvero, se volete, un "ospite di plug-in VST" ma non è un semplice VST Host, come vedremo.

La cosa che sorprende non è tanto la sua stabilità e l'eccezionale affidabilità, che già da sole farebbero arrossire qualche altro prodotto concorrente... ma la sua estrema facilità d'uso e adattabilità all'ambiente di lavoro, sia esso dal vivo che in studio.

Il concetto

Ideato da Projectlead e sviluppato da Appsoft, Xproject è un nuovo ed esclusivo VST Host con molte utilissime funzioni per la gestione di qualsiasi plugin, sia virtual instrument che di effetti.

Xproject è installato nelle DAW di Projectlead e viene dato in licenza per l'uso esclusivo con esse, cioè non si trova in giro, né potrà essere scaricato come applicazione standalone su computer diversi da quelli progettati e commercializzati da Projectlead.

In pratica, si tratta di un software esclusivo dedicato alle DAW di Projectlead della nuova serie Gsampler (vedi il sito dedicato www.gsampler.com), progettate essenzialmente per l'uso dal vivo, ma anche per un intensivo uso in studio.

In occasione del test ci è stata prestata una macchina Gsampler ProEx a 4 unità rack, CPU i5, Windows 7 64 bit, 12 GB RAM, 1 HD 500 GB, 2 HD 1 TB. Non male, vero?

Ma di questa macchina e della serie Gsampler ne parleremo su un prossimo numero della rivista. Per il momento, concentriamoci sul motore software Xproject, partendo dall'elenco delle sue caratteristiche principali.

Caratteristiche principali

- Compatibilità 32 e 64 bit.
- 16 channel strip audio e/o MIDI
- Ogni channel strip è dotata di:
 - ⇒ 1 slot MIDI In (scelta del o dei dispositivi MIDI, canale/canali MIDI, OFF)
 - ⇒ Fader e VU-meter di volume
 - ⇒ Pulsante Mute
 - ⇒ Pulsante Solo

- ⇒ Source (plugin o ingresso audio)
- ⇒ Pulsante Edit per aprire/chiudere il plugin
- ⇒ 2 slot Insert effetti
- ⇒ 2 slot mandate effetti FX12 e FX2
- ⇒ 1 slot Output (scelta del bus di uscita audio)

- Pulsante Direct MIDI sul pannello
- BPM per la sincronizzazione con arpeggiatori, effetti, groove, LFO ecc.
- 2 slot FX con 3 Insert ciascuno, pulsanti Mute, Solo e slot Output
- 1 slot Master con 3 Insert pulsanti Mute, Solo e slot Output
- MIDI Router con possibilità di variare i seguenti parametri per Layer/Split:
 - ⇒ Input device MIDI
 - ⇒ Input channel
 - ⇒ Note Low
 - ⇒ Note High
 - ⇒ Transpose
 - ⇒ Output strip
 - ⇒ Output channel
- Supporto Skin

Interfaccia grafica

Già da questo elenco si intuisce cosa possa fare il software, ma dando un'occhiata alla schermata principale (**Figura 1**) salta subito all'occhio l'estrema compattezza del design.

Il concetto di partenza è quello della semplicità di utilizzo... e si nota subito!

La schermata è suddivisa in tre parti principali:

1. A sinistra ci sono 16 **Channel strip** (strisce di canale) perfettamente identiche.
2. A destra, le due mandate effetti **FX1** e **FX2** e l'uscita Master **OUT**.
3. Sopra la sezione FX/Master, ci sono il pulsante **Direct MIDI** e la casella **BPM**.

Nella parte superiore della schermata principale è visibile la barra con i seguenti tre menu.

1. Menu File, per la gestione dei file.
2. Menu Impostazioni, per le impostazioni Audio/MIDI e la configurazione dei plugin.
3. Menu Skin, per l'impostazione della skin del programma.

Da notare che le impostazioni Audio/MIDI e la configurazione dei plugin vengono già magistralmente eseguite da Projectlead, e quindi basta accendere la macchina e dopo 30 secondi essere già operativi.

Cosa vuol dire? Vuol dire che non serve installare driver o configurare un bel niente!

Basta collegare i jack alle prese di uscita della scheda audio al nostro sistema di monitoraggio, la master keyboard alla presa MIDI (o USB) e aprire Xproject.

È meglio effettuare eventuali modifiche al sistema solo se si è esperti o seguendo i consigli della stessa Projectlead.

Per il presente test non c'è stato bisogno di attivare né di configurare nulla se non collegare le prese della scheda Echo Layla 3G (8 In/8 Out, 24 bit 96 kHz), che fra l'altro, sarà presto oggetto di un test dedicato su queste pagine.

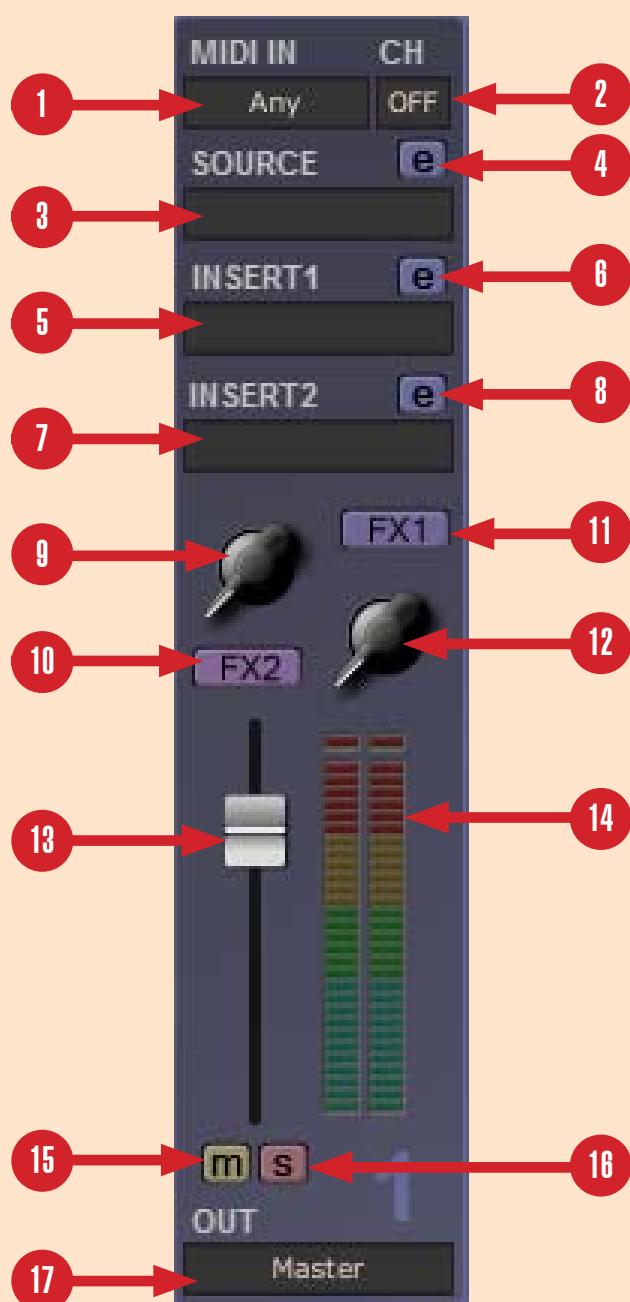


Figura 1 - Finestra principale di Xproject.

Channel strip

Nell'interfaccia principale si distinguono 16 channel strip (o, se preferite, strisce di canale) perfettamente identiche. Vista una, viste tutte, quindi analizziamone solo una da vicino.

Da sottolineare che si possono usare tutte le 16 channel strip contemporaneamente in un setup molto complesso, come si vedrà più avanti.

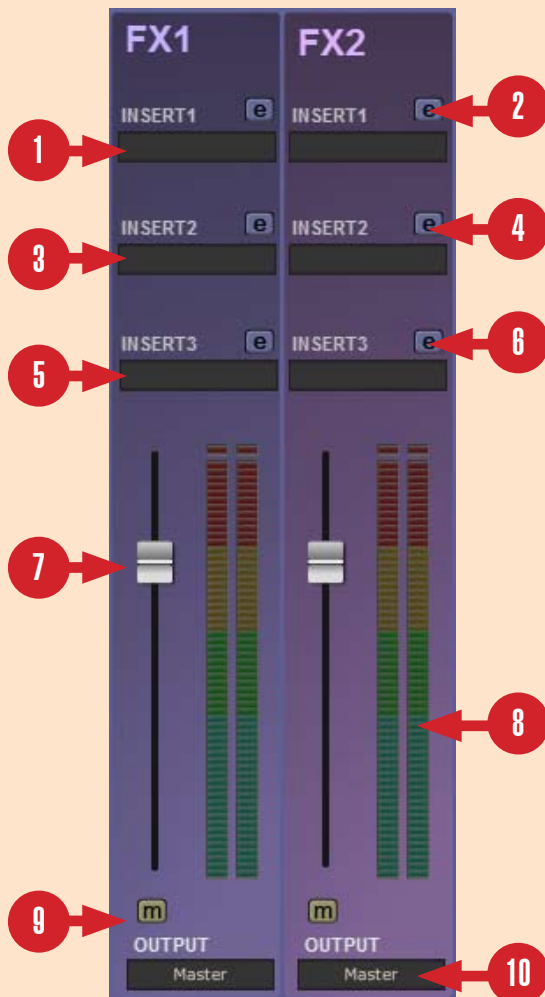


- ① **MIDI IN**
Seleziona la/e porta/e MIDI. In base alle interfacce MIDI installate nel sistema, si potrà selezionare una o più porte MIDI di ingresso. Il valore Any imposta qualsiasi porta MIDI di ingresso.
- ② **CH**
Seleziona il canale MIDI di ingresso da 1 a 16, oppure OFF per nessun canale. Il valore Any imposta qualsiasi canale MIDI di ingresso.
- ③ **SOURCE**
Seleziona la sorgente di ingresso, che può essere MIDI o Audio.
- ④ **Pulsante e**
Pulsante Edit della sorgente. Se la sorgente di ingresso è un plugin, il pulsante apre e chiude l'interfaccia del plugin.
- ⑤ **INSERT1**
Seleziona un plugin effetto dalla lista di plugin presenti nel sistema.
- ⑥ **Pulsante e**
Pulsante Edit del plugin caricato in INSERT1. Il pulsante apre e chiude l'interfaccia del plugin.
- ⑦ **INSERT2**
Come Insert 1.
- ⑧ **Pulsante e**
Edit di INSERT2 (come INSERT1).
- ⑨ **Manopola FX1**
Regola la mandata effetto 1.
- ⑩ **Pulsante FX1**
Attiva/disattiva la mandata effetto 1.
- ⑪ **Manopola FX2**
Regola la mandata effetto 2.
- ⑫ **Pulsante FX2**
Attiva/disattiva la mandata effetto 2.
- ⑬ **Fader volume di canale**
Regola il volume di uscita del canale.
- ⑭ **VU-meter canale**
Visualizza il livello di uscita del canale. Attenzione a regolare il fader di volume in maniera che il picco rosso non si accenda.
- ⑮ **Pulsante m**
Attiva/disattiva il Mute del canale.
- ⑯ **Pulsante s**
Attiva/disattiva il Solo del canale.
- ⑰ **Master**
Seleziona l'uscita audio del canale in base alle uscite della scheda installata.

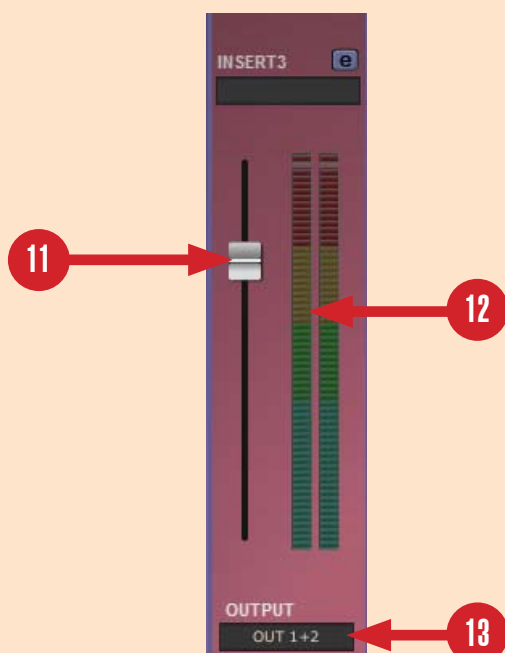
FX1, FX2 e OUT

Nell'interfaccia principale le due channel strip dedicate alle mandate effetto sono perfettamente identiche. Vediamo gli elementi comuni ad entrambe. La channel strip dedicata all'uscita Master è molto simile alle due precedenti delle mandate effetti. Tramite questa channel strip è

possibile controllare il volume globale di uscita dal mixer di Xproject e inserire ulteriori tre effetti nel bus di uscita. Per esempio, tre effetti per un eventuale Mastering del mix se si utilizza Xproject in studio o fino a tre effetti globali (come delay, phase, chorus e altro) per le performance dal vivo.



- ① **INSERT1**
Seleziona un plugin effetto dalla lista di plugin presenti nel sistema.
- ② **Pulsante e**
Pulsante Edit del plugin caricato in INSERT1. Il pulsante apre e chiude l'interfaccia del plugin.
- ③ **INSERT2**
Seleziona un plugin effetto dalla lista di plugin presenti nel sistema.
- ④ **Pulsante e**
Pulsante Edit del plugin caricato in INSERT2. Il pulsante apre e chiude l'interfaccia del plugin.
- ⑤ **INSERT3**
Seleziona un plugin effetto dalla lista di plugin presenti nel sistema.
- ⑥ **Pulsante e**
Pulsante Edit del plugin caricato in INSERT3. Il pulsante apre e chiude l'interfaccia del plugin.
- ⑦ **Fader mandata FX1 e FX2**
Regola la mandata del canale effetto FX1 e FX2 all'uscita Master.
- ⑧ **VU-meter FX1 e FX2**
Visualizza il livello di uscita della mandata effetto FX1 e FX2. Attenzione a regolare il fader in maniera che il picco rosso non si accenda.
- ⑨ **Pulsante m**
Attiva/disattiva il Mute della mandata FX1 e FX2.
- ⑩ **Master**
Seleziona l'uscita audio della mandata effetto FX1 e FX2 in base alle uscite della scheda installata.



INSERT1, INSERT2, INSERT3

Come sopra, i pulsanti selezionano un plugin effetto dalla lista di plugin presenti nel sistema.

Pulsante e

Come sopra, i pulsanti Edit del plugin in Insert aprono e chiudono l'interfaccia del plugin.

- ⑪ **Fader Master**
Regola il volume Master del mixer in uscita.
- ⑫ **VU-meter Master**
Visualizza il livello di uscita Master. Attenzione a regolare il fader in maniera che il picco rosso non si accenda.
- ⑬ **Master**
Seleziona l'uscita audio Master della scheda installata.

Menu di Xproject

Nella parte superiore della schermata principale è visibile la barra con i seguenti tre menu.

1. Menu File, per la gestione dei file.
2. Menu Impostazioni, per le impostazioni Audio/MIDI e la configurazione dei plugin.
3. Menu Skin, per l'impostazione della skin del programma.

Menu File

Il menu File (Figura 2) serve alla gestione dei file. I comandi disponibili sono i seguenti:

- **Open (ctrl + O)**
Apre un file progetto di Xproject precedentemente salvato (estensione xpr).
- **New (ctrl + N)**
Crea un nuovo file progetto di Xproject.
- **Save (ctrl + S)**
Salva il file progetto di Xproject correntemente caricato.
- **Save As... (ctrl + shift + S)**
Salva il file progetto di Xproject correntemente caricato con un altro nome.
- **Quit (ctrl + Q)**
Termina il programma Xproject.

Tutte le funzioni del menu File sono disponibili anche come abbreviazioni da tastiera. La combinazione di tasti corrispondente al comando è indicata alla fine della voce di menu.

File progetto

I file progetto di Xproject salvano tutte le impostazioni correnti del mixer, compresi il routing audio/MIDI e le impostazioni dei parametri di ogni plugin che viene caricato nelle channel strip. Cosa significa? Che è possibile impostare qualsiasi configurazione del pannello delle channel strip, con tutti i controlli, le canalizzazioni audio e MIDI, i parametri effetto, i parametri dei plugin, comprese le patch dei plugin o il BPM se sono Virtual Instrument con groove e quant'altro. Insomma, quando si carica successivamente un file progetto di Xproject, si ha a disposizione tutto il setup salvato.

Chiaramente, se si salvano setup di plugin estremamente "grossi", ovvero di plugin che devono caricare tutti gli strumenti (tipo Kontakt, per esempio) è chiaro che si dovrà aspettare un po'. Ma all'apertura del file progetto sarà tutto perfettamente funzionante come lo si era salvato. Scusate se è poco...

Menu Impostazioni

Il menu Impostazioni (Figura 3) serve principalmente all'impostazione dei plugin e alla configurazione

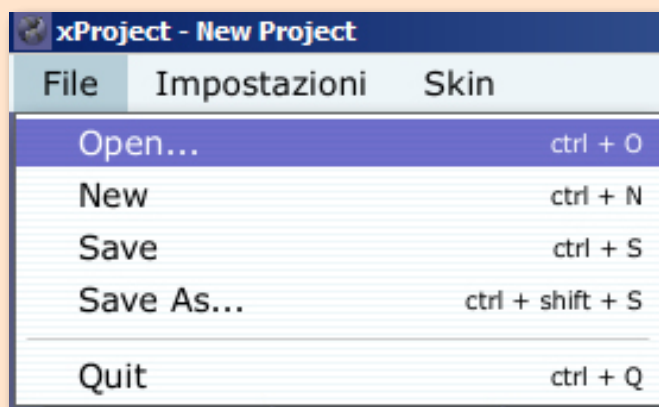


Figura 2 - Menu File di Xproject.

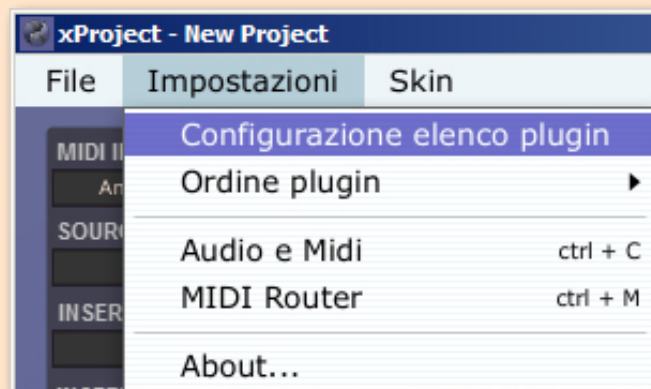


Figura 3 - Menu Impostazioni di Xproject.

audio e MIDI. I comandi disponibili sono i seguenti:

- **Configurazione elenco plugin**
Apre una finestra dedicata alla configurazione dei plugin.
- **Ordine plugin**
Ordina l'elenco dei plugin in base a diversi criteri:
 - predefinito
 - alfabetico
 - categoria
 - produttore
 - cartelle
- **Audio e MIDI**
Apre una finestra dedicata alla configurazione audio e MIDI.
- **MIDI Router**
Apre una finestra dedicata alla configurazione del MIDI Router.
- **About...**
Apre la finestra dei copyright del prodotto.

Configurazione elenco plugin

Dal menu omonimo si apre la finestra **Plugin disponibili** (Figura 4) che elenca i plugin correntemente disponibili per Xproject. Si possono configurare per Xproject sia plugin nativi a 64 bit sia plugin a 32 bit. In quest'ultimo

caso i plugin nell'elenco verranno contraddistinti dall'estensione 64 e dalla scritta [jBridge]. Vedere i particolari più avanti al paragrafo **jBridge**.

In fondo alla finestra il pulsante Opzioni... apre un menu (Figura 5) con le seguenti voci:

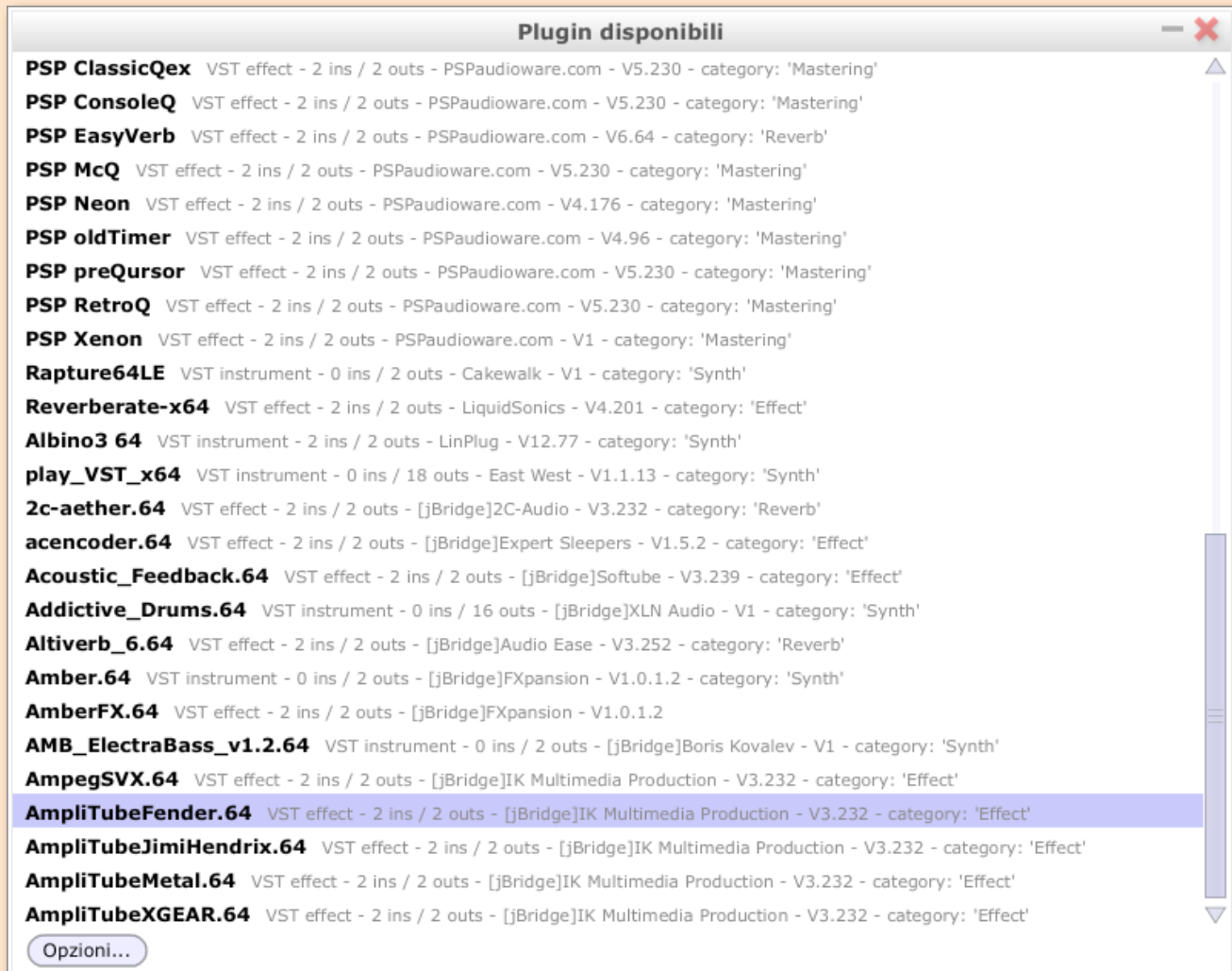


Figura 4 - Finestra elenco plugin disponibili.

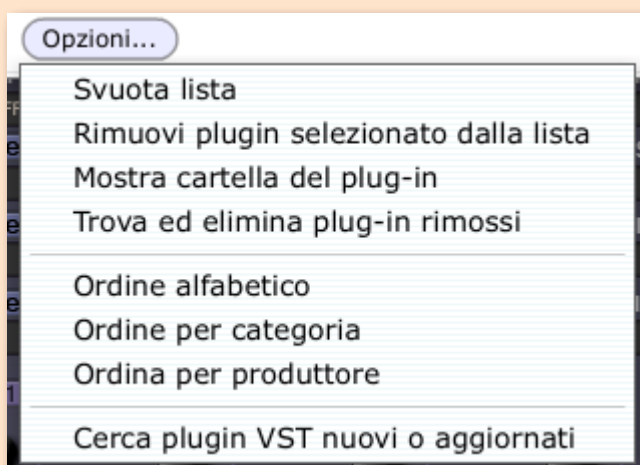


Figura 5 - Finestra Opzioni.

- **Svuota lista**
Cancella la lista di tutti i plugin.
- **Rimuovi plugin selezionato dalla lista**
Rimuove solo il plugin selezionato nella lista.
- **Mostra cartella del plugin**
Apri il percorso del plugin posizionandosi sulla cartella che lo contiene.
- **Trova ed elimina plug-in rimossi**
Cancella dall'elenco i plugin che non sono più disponibili nel sistema (dopo una disinstallazione o cancellazione dall'hard disk).
- **Ordine alfabetico**
Mette in ordine alfabetico i plugin della lista.
- **Ordine per categorie**
Mette in ordine di categoria i plugin della lista.
- **Ordina per produttore**
Mette in ordine per produttore i plugin della lista.

• Cerca plugin VST nuovi o aggiornati

Questa opzione apre la finestra **Select folders to scan...** (Figura 6) per la ricerca di plugin installati nel sistema.

- Tramite i tasti + e - in basso a sinistra si possono aggiungere o togliere percorsi di ricerca nel disco rigido. Si apre un dialogo.
- Tramite il tasto **change...** si può modificare il percorso di ricerca precedentemente impostato.
- Tramite i tasti ↑ e ↓ (freccia su/freccia giù) si può cambiare la posizione per dare priorità a un percorso di ricerca rispetto a un altro.
- Tramite il tasto **Scan** viene avviata la ricerca dei plugin in tutti i percorsi in elenco.
- Tramite il tasto **Cancel** si annulla l'operazione di ricerca.

Una volta effettuato lo scan di uno o più percorsi e trovati tutti i plugin, selezionare il percorso ed eliminarlo con il pulsante - (meno). Se si desidera effettuare lo scan di una particolare cartella, aggiungere solo quella cartella tramite il pulsante + (più). Inutile dire che è possibile aggiungere un numero indefinito di percorsi per i plugin...

Menu Audio e MIDI

Nel caso si debba installare e impostare una nuova periferica audio/MIDI o cambiare impostazioni di quella già installata nella DAW di Projectlead, basta aprire il menu **Impostazioni** e cliccare sulla voce **Audio e MIDI**.

• Impostazioni audio e MIDI

Dalla finestra principale (Figura 7) è possibile selezionare e impostare i seguenti elementi:

- **Tipo di driver audio:** si consiglia di selezionare sempre ASIO.
- **Dispositivo:** selezionare il driver ASIO della scheda installata
- **Canali di uscita attivi:** selezionare i canali di uscita che si vogliono attivare nel routing del mixer di Xproject.
- **Canali di ingresso attivi:** selezionare i canali di ingresso che si vogliono attivare nel routing del mixer di Xproject.

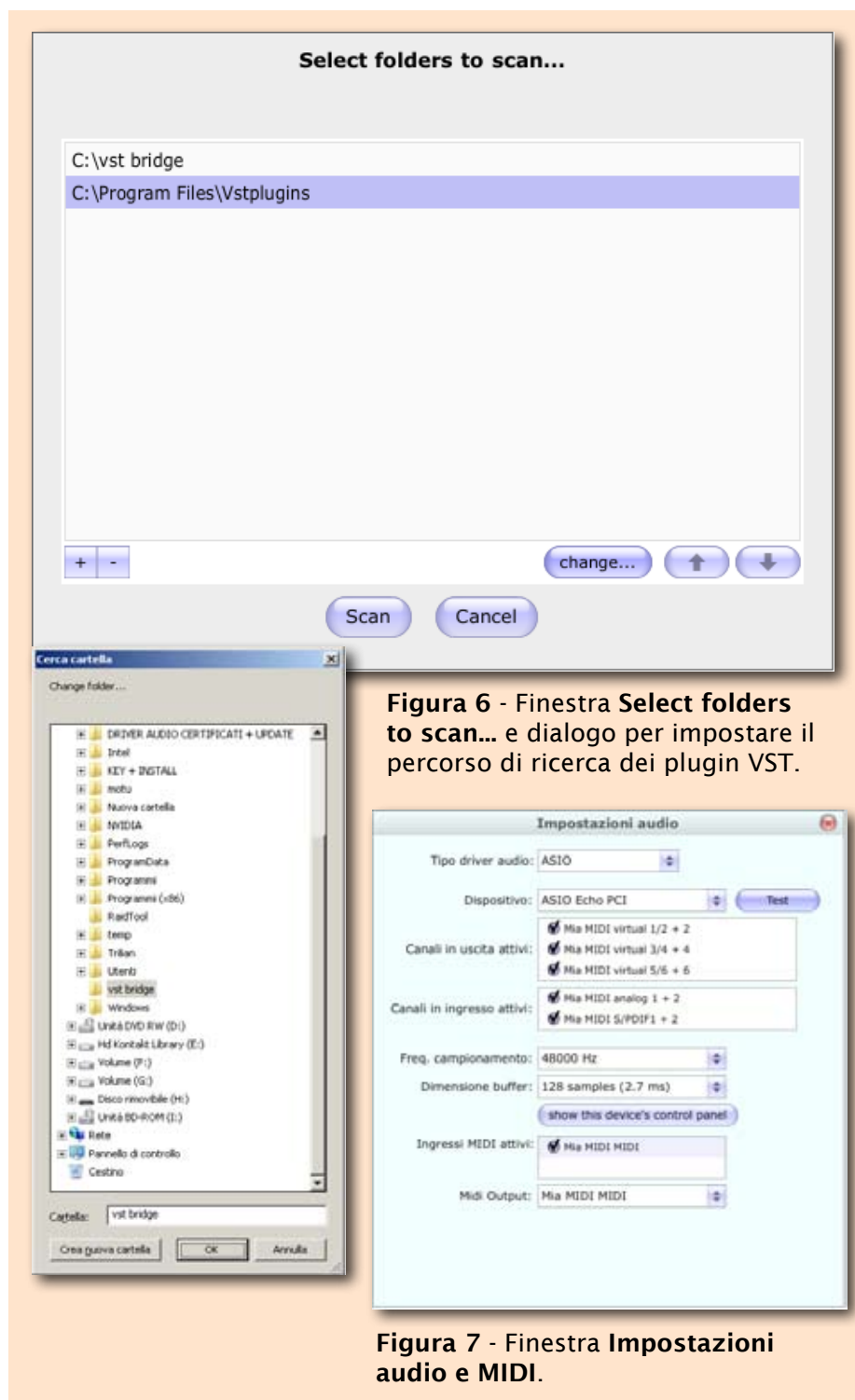


Figura 6 - Finestra Select folders to scan... e dialogo per impostare il percorso di ricerca dei plugin VST.

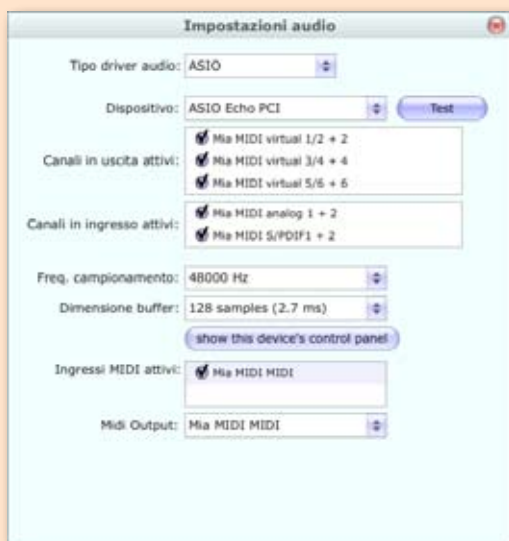


Figura 7 - Finestra Impostazioni audio e MIDI.

- **Freq. di campionamento:** impostare la frequenza di campionamento fra quelle disponibili della scheda.
- **Dimensione buffer:** impostare la dimensione del buffer fra quelle disponibili della scheda in modo da non percepire latenza apprezzabile.
- **Show this device's control panel:** viene aperto il pannello di controllo della scheda installata.
- **Ingressi MIDI attivi:** impostare l'ingresso MIDI della o delle schede installate.
- **Midi Output:** impostare l'uscita MIDI di una delle schede installate.

Routing Audio

A seconda del numero di ingressi e uscite della scheda è possibile impostare il routing audio del mixer di Xproject, in modo da creare complesse strutture di missaggio da usare in studio o dal vivo. Per esempio, supponendo di aver installato una scheda con 4 ingressi mono (2 stereo) e 8 uscite mono (4 stereo) è possibile selezionare per ognuna delle 16 channel strip, un ingresso mono o una coppia di ingressi stereo (Figura 8).

Allo stesso modo, per ognuna delle 16 channel strip, è possibile impostare un'uscita mono oppure una coppia di uscite stereo (Figura 9). Il bus Master Out ha anche la particolarità di poter scegliere la prima uscita disponibile, oltre a quelle mono e stereo (Figura 10).

MIDI Router

Xproject offre un completo sistema di routing MIDI per creare matrici complesse di strumenti in layer e split, sia per l'utilizzo live che per configurazioni in studio. Dal menu **Impostazioni** si può aprire la finestra **MIDI Router** (Figura 11), dalla quale è possibile impostare un numero a piacere di "regole", tramite il pulsante **Add Rule**. Tramite i tasti **Edit Rule** e **Remove Rule** è possibile modificare o rimuovere una regola esistente.

Dalla finestra **Add rule** è possibile impostare i seguenti parametri:

- **Input Device:** imposta una singola interfaccia MIDI di ingresso o tutte (Any).
- **Input Channel:** imposta un singolo canale MIDI di ingresso o qualsiasi (Any).
- **Note Low:** imposta la nota più bassa del canale MIDI impostato.
- **Note High:** imposta la nota più alta del canale MIDI impostato.
- **Transpose:** imposta la quantità di +/- 36 semitoni di trasposizione del canale MIDI.
- **Output strip:** imposta la channel strip di uscita da 1 a 16 o tutte (Any).
- **Output channel:** imposta il canale di uscita della strip da 1 a 16 o lo stesso (Same).

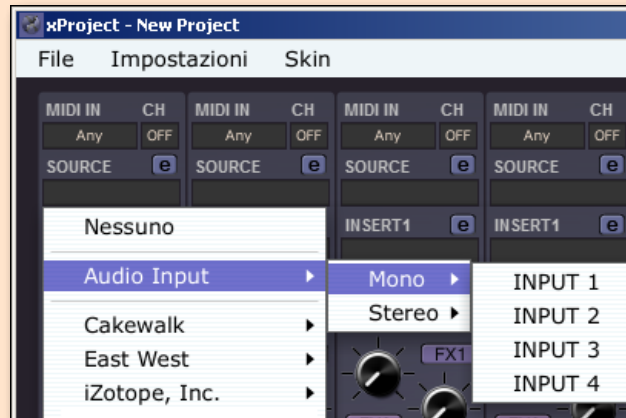


Figura 8 - Si può impostare uno degli ingressi audio disponibili (mono o stereo) come sorgente di ingresso di ogni channel strip.



Figura 9 - Si può impostare una delle uscite audio disponibili (mono o stereo) come uscita di ogni channel strip.

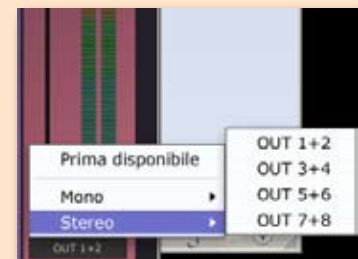


Figura 10 - Si può impostare una delle uscite audio disponibili (mono o stereo) o la prima disponibile nel bus di uscita Master.

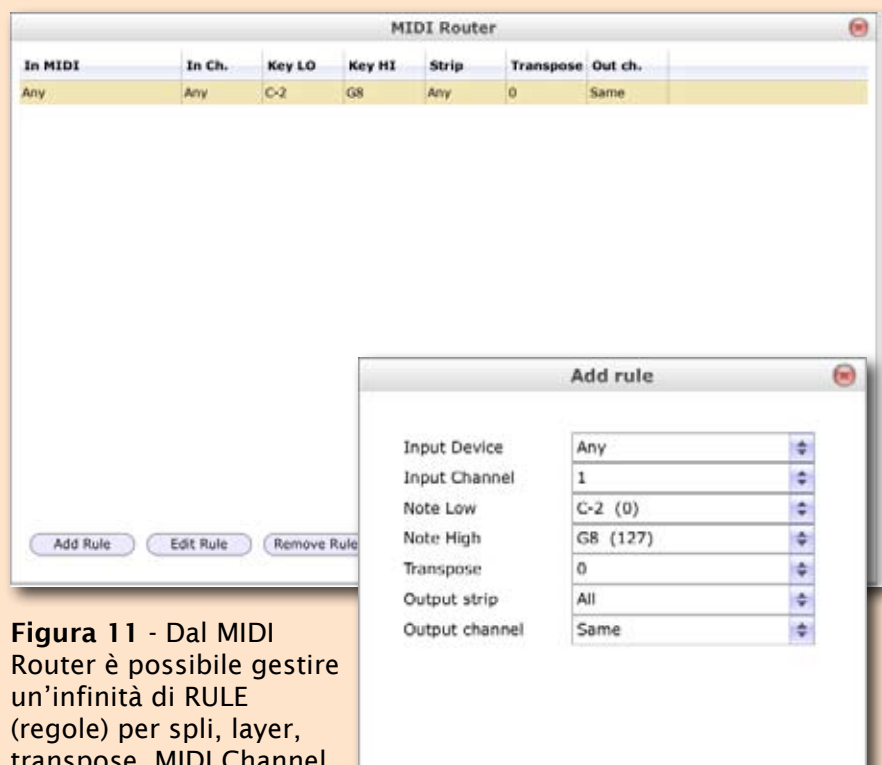


Figura 11 - Dal MIDI Router è possibile gestire un'infinità di RULE (regole) per split, layer, transpose, MIDI Channel ecc.

Direct MIDI e BMP

Il pulsante **Direct MIDI** (Figura 12) del pannello frontale di Xproject serve a bypassare il **MIDI Router**. Attivando Direct MIDI, sono valide le impostazioni MIDI di ingresso e uscita di ogni channel strip.

La casella **BPM** serve a variare il tempo metronomico e sincronizzare i plugin che utilizzano codici in tempo reale che rispondono al MIDI Time Code per il funzionamento di groove, ripetizioni di delay, LFO e così via. È possibile cambiare il valore di BPM con un click destro del mouse nella casella e digitando il valore da 20 a 220 BPM oppure usando il tasto destro e trascinando il mouse verso l'alto o verso il basso rispettivamente per aumentare o diminuire il valore di BPM.

Menu Skin

Non ce lo siamo dimenticato... Xproject è un software "skinnabile", ovvero offre il supporto per "pelli" diverse dell'interfaccia grafica. Al momento sono disponibili due skin nel menu omonimo: "skin" (default) e "black" (Figura 13). Altre skin saranno disponibili da Projectlead o, chissà, dalla comunità degli utenti Xproject...

Conclusioni...

Cosa dire? Sappiamo bene che qualcuno dirà "Lo voglio anch'io!", ma non c'è niente da fare, per avere Xproject bisogna diventare utenti Projectlead. Fidatevi, non è proprio una scelta sbagliata!

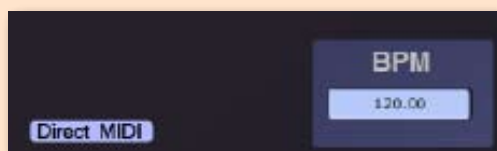


Figura 12 - Il pulsante Direct MIDI e la casella BPM.



Figura 13 - La seconda skin "black" di Xproject.

jBridger

Un capitolo a parte va dedicato a **jBridger**. Nella dotazione software delle DAW di Projectlead si può trovare il programma **jBridger** (Figura 14) dato in licenza a Projectlead Srl. Si tratta di un software in grado di convertire i plugin VST a 32 bit in plugin VST a 64 bit.

Per far funzionare i "vecchi" plugin a 32 bit con Xproject a 64 bit è quindi necessario che sia installato questo software che fa semplicemente da "ponte" all'applicazione a 64 bit.

Anche se non è difficile da usare, sull'utilizzo di jBridger ci sono le spiegazioni dettagliate nel manuale Gsampler di Projectlead. **AV&M**

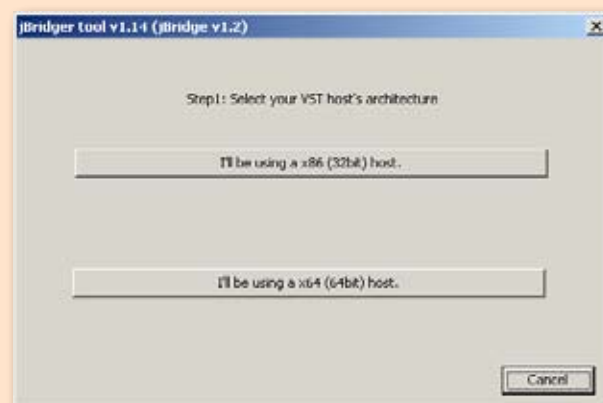


Figura 14 - La finestra principale di jBridger.

Prominy LPC Electric Guitar



**GUARDA
IL VIDEO
TUTORIAL**

di Patrick Djivas



Una vera chitarra elettrica Les Paul con motore Kontakt

Prominy LPC Electric Guitar

La qualità dei prodotti di Prominy è stata più volte descritta in questa pagine (vedi recensioni su SC Electric Guitar e PCP-80). Quindi, è inutile scrivere più di tanto sulle funzionalità, anche perché a questo proposito c'è il mio video tutorial online che parla chiaro. Descrivo qui solo le caratteristiche principali invitando alla lettura del mio articolo su SC Prominy apparso su AV&M n.4 (agosto 2008) in cui sono descritte tutte le funzioni e le modalità di campionamento, oltre a una simpatica intervista ad Akihito Okawa, il creatore di queste stupende librerie.

- La chitarra di riferimento è la storica Les Paul Custom Gibson, che dà il nome al prodotto.

- Il contenuto decompresso dei 6 DVD è di circa 60 GB con oltre 150.000 campionamenti suonati in tutti gli stili esecutivi possibili, tutte le dinamiche ed effettuati nota per nota per ogni corda.
- Suonabilità in tempo reale tramite SPM (Super Performance Multi).
- Elenco di performance esecutive:
 - Single note Realtime Legato Slide
 - Single note Realtime Hammer-on & Pull-off
 - Single note vibrato (deep fast, light fast, deep slow, and light slow)
 - Single note mute & picking noise
 - Picking Tremolo

- Trill
- Pinch harmonics
- 5th-dyad chord Realtime Legato Slide
- 5th-dyad chord vibrato
- 5th-dyad chord mute & picking noise
- 4th-dyad chord Realtime Legato Slide
- 4th-dyad chord vibrato
- 4th-dyad chord mute & picking noise
- Unison bend
- Scrape
- Fret noise
- Pick stop noise
- Bridge mute noise
- Various chords (Real chords)



Prominy LPC Electric Guitar

- LPC Electric Guitar non è fornito di Kontakt Player (come invece SC Electric Guitar).
- LPC richiede Kontakt 2, 3 o 4, acquistabile separatamente. Kontakt Player non è in grado di caricare la libreria LPC.
- Requisiti OS: Mac OS 10.4.x / Windows XP
- HD: 70 GB di spazio (ATA100 o più veloce, raccomandato)
- CPU: 1.4 GHz o superiore
- RAM: 1GB o più (1.5 GB o più, raccomandato)
- DVD-ROM drive

- Native Instruments Kontakt2/3/4
- LPC Electric Distortion & Clean Guitar \$449.25 (sconto 25%)

- LPC Electric Clean Guitar
- LPC Electric Distortion Guitar \$261.75 (sconto 25%)

Acquisto online

- Prominy
info@prominy.com
www.prominy.com



AV&M

UEBERSCHALL POP BALLADS



di Paolo Tonelli



Sample Library

Tra tutte le case produttrici di campioni per uso professionale, la tedesca Ueberschall è una delle più longeve, essendo nata nel 1987, in pratica agli inizi dell'era della musica digitale, e ha contribuito a favorirne lo sviluppo con un catalogo che negli anni ha raggiunto dimensioni ragguardevoli, decine e decine di titoli che coprono molte aree stilistiche, mantenendosi costantemente su altissimi standard qualitativi. In particolare essa è nota per avere inventato, in collaborazione con Celemony, software house alla quale si deve lo straordinario Melodyne, la serie dei Liquid Instrument (Figura 1), librerie di riff e licks, ossia di frasi musicali e groove percussivi,

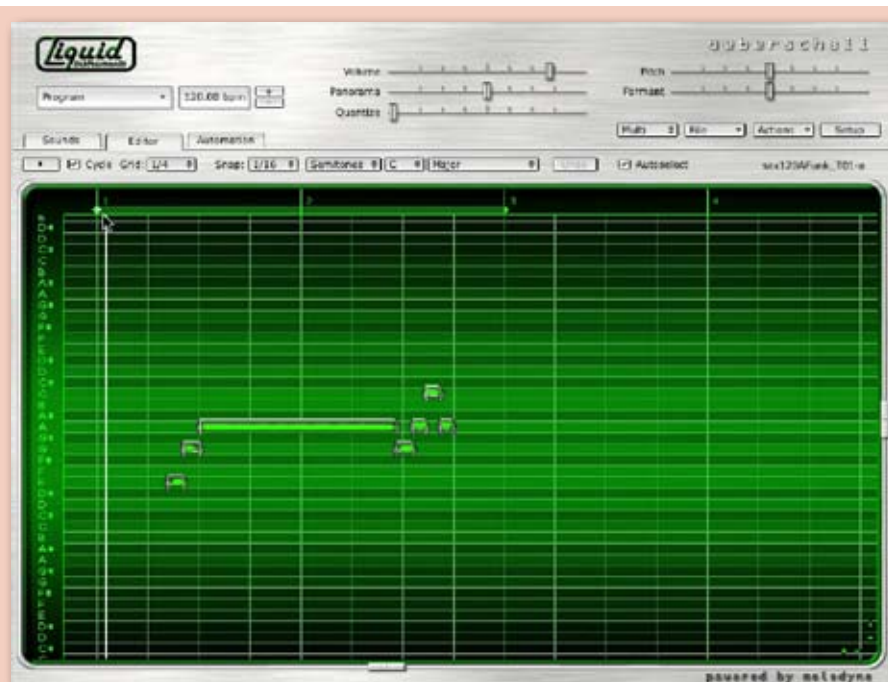


Fig. 2 – Il Liquid Player.

supportate per la loro riproduzione esclusivamente dall'applicazione plug-in e stand-alone Liquid Player (Figura 2), nel quale i campioni sono visibili sotto la forma degli ormai famosi "blob" introdotti da Celemony. Questa serie ha di fatto ridefinito le possibilità di manipolazione dei campioni audio, estendendole a livelli paragonabili al MIDI e dando alle librerie Ueberschall/Celemony una flessibilità sconosciuta ai concorrenti. Alla serie Liquid Instrument è poi seguita la serie Elastik, centrata sui loop, che conta ormai una sessantina di titoli e alla quale appartiene anche il prodotto qui esaminato, Pop Ballads (Figura 3), contenente circa 4 GB di materiale audio. Anche questa serie non



Fig. 1 – Alcuni dei titoli della serie Liquid Instrument di Ueberschall.

abbisogna di un lettore esterno, poiché ogni titolo è accompagnato dal suo player proprietario, l'Elastik Player (Figura 4).

Per essere più precisi, è sufficiente installare l'Elastik Player, come stand-alone, oppure plug-in VST, AU e RTAS, su piattaforma Windows o Mac, una volta soltanto, con il primo prodotto acquistato; per i volumi successivi non è più necessario, in quanto il loro contenuto compare come uno o più file .elastik (Figura 5), file che sono di fatto un *soundbank*, cioè un banco suoni, o meglio un banco di campioni, da importare nell'Elastik Player e da autorizzare con un semplice meccanismo challenge/response (Figura 6), con due attivazioni possibili per ogni prodotto in modo da poter lavorare su due computer diversi.

DUE PAROLE SU ELASTIK

Elastik è molto diverso dal Liquid Player, e tuttavia consente anch'esso una elevata manipolabilità della libreria, sebbene con modalità completamente differenti e non così approfondite come il Liquid; poiché la sua interfaccia è assai diversa da quella dei soliti *sample player* (riproduttore di campioni), occorre prenderci un attimo la mano, e se ne dà qui una descrizione sintetica.

In alto troviamo la finestra per caricare, navigando attraverso un classico menù a scomparsa, il materiale audio, chiaramente indicizzato e formato da quattordici *construction kit*, cioè in pratica quattordici mini-brani completi suddivisi in introduzione, strofa, ponte, ritornello, variazione e finale (Figura 7), e fin qua ci siamo. Quello che tanto classico non è consiste invece nel modo di rappresentare i loop, compito che spetta a quella ruota posta sulla destra che si chiama Loop-Eye (Figura 8): essa mostra la forma d'onda appallottolata in forma circolare, con un gradevole effetto visivo tipo decorazioni floreali, invece che sviluppata linearmente come di solito accade. Nel suo anello esterno il Loop-Eye comprende i punti di inizio (S per Start) e fine (E per End) del loop,

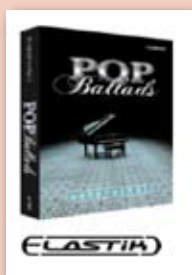


Fig. 3 – Pop Ballads, della serie Elastik.



Fig. 4 – L'Elastik Player.

Nome	Dimensione	Tipo
Elastik.1.5.2.3.RTAS.Setup.exe	10.044 KB	Applicazione
Elastik.1.5.2.3.VST.Setup.exe	6.935 KB	Applicazione
Elastik.1.5.2.3.Standalone.Se...	7.906 KB	Applicazione

Nome	Dimensione	Tipo
POP Ballads A.elastik	1.965.741 KB	File ELASTIK
POP Ballads B.elastik	2.073.920 KB	File ELASTIK

Fig. 5 – L'Elastik Player va installato soltanto con il primo prodotto acquistato, come stand-alone, oppure plug-in (metà superiore); il contenuto dei vari titoli compare sotto forma di uno o più file .elastik (metà inferiore), da importare nell'Elastik Player.

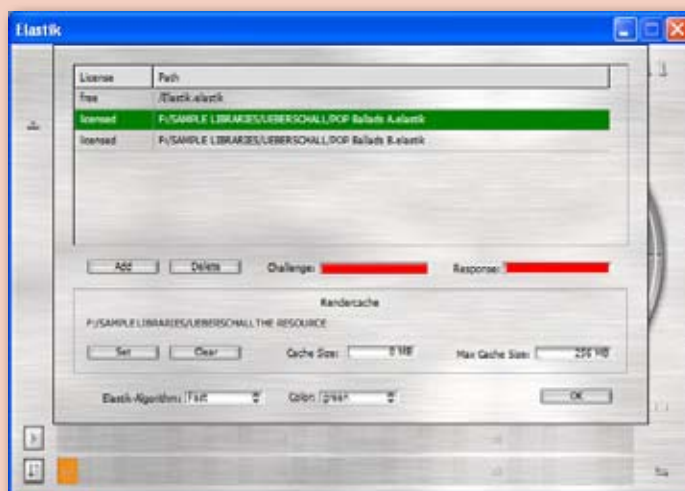


Fig. 6 – I due soundbank A e B che compongono Pop Ballads, importati nell'Elastik Player, attivati con il meccanismo challenge/response e pronti all'uso.

punti che sono spostabili con il mouse (Figura 9) in maniera totalmente libera oppure quantizzabile secondo i valori musicali, da 1/1 a 1/32 più altri valori granulari per esperimenti insoliti, che compaiono nel menù aperto con un clic del mouse nel campo *snap*.

La riproduzione del campione caricato può avvenire in tre modi: da tastiera MIDI, da nota MIDI registrata su sequencer (Figura 10), escluso ovviamente nella versione stand-alone, oppure via mouse dalla tastierina virtuale all'estremità inferiore di Elastik.

Ogni sezione (intro, strofa eccetera) di un construction kit è a sua volta formato dal loop completo di tutti gli strumenti, più le singole parti strumentali, dunque pianoforte acustico, pianoforte elettrico, batteria sia completa, sia scomposta nei vari strumenti, archi, basso, chitarra e così via, e talvolta anche una coppia di strumenti suonata insieme, per esempio archi e pianoforte. Ciascun loop, sia quello completo di tutti gli strumenti, sia quelli degli strumenti singoli o a coppie, è suonabile da solo o contemporaneamente ad altri, è regolabile in pan e volume tramite i cursori evidenziati in Figura 11, e la sua velocità metronomica è sincronizzabile al progetto corrente e adattabile in un intervallo di tempo molto ampio senza perdere minimamente in qualità; non è un caso, dato che Elastik porta questo nome proprio per sottolineare la bontà dei suoi algoritmi di time-stretching (diversi per il materiale melodico e percussivo, come risulta dal campo *algorithm*), ma anche quelli di pitch-shifting funzionano egregiamente, permettendo di intervenire in un intervallo di +/- dodici semitoni

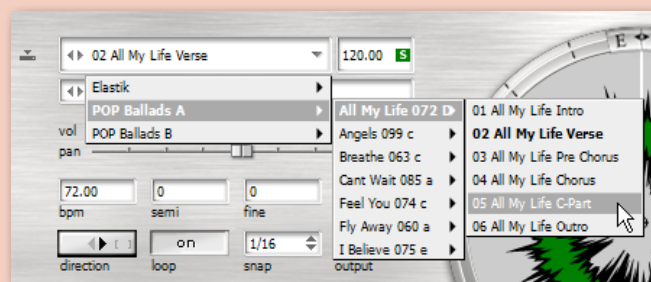


Fig. 7 – Caricamento dei campioni.



Fig. 8 – Il Loop-Eye.



Fig. 9 – Tre diversi esempi di impostazione dei punti di inizio e fine lettura del loop nel Loop-Eye.

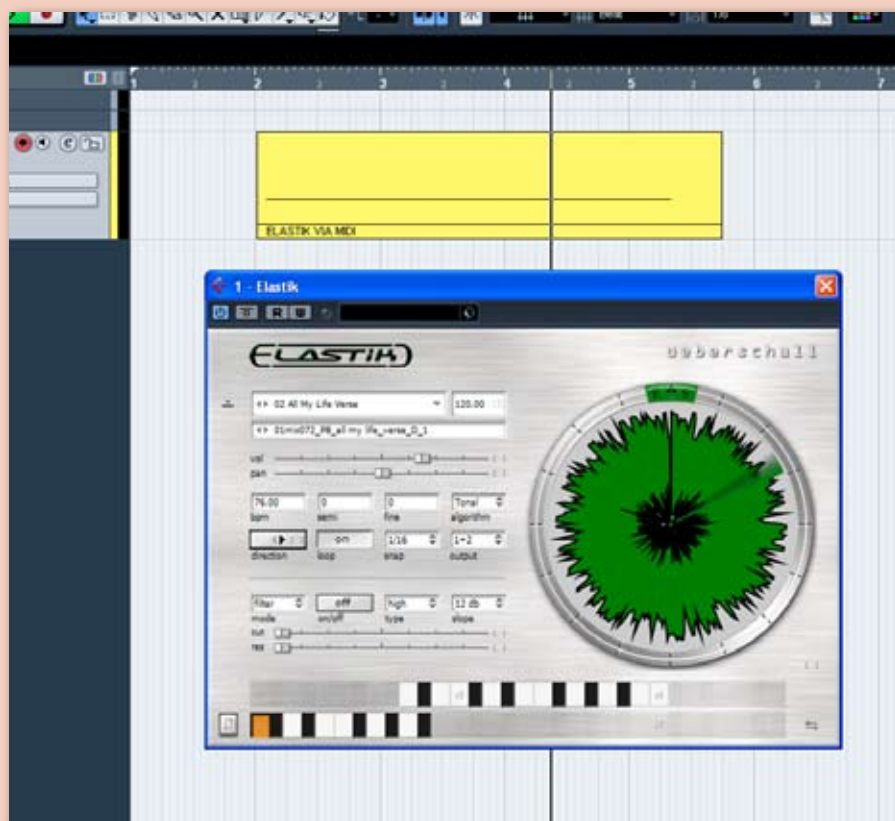


Fig. 10 – Riproduzione del campione caricato in Elastik da nota MIDI registrata su sequencer.



Fig. 11 – I cursori per la regolazione di volume e pan dei singoli loop.

nel campo *semi* e di +/- 50 cent nel campo *fine* (Figura 12). Il valore che compare nei campi della velocità metronomica e dell'intonazione è quello relativo al loop correntemente selezionato, che appare di colore arancione nella tastierina virtuale, e così pure a quello si riferiscono i cursori di volume e pan. Inoltre i campioni possono essere suonati in *reverse*, ossia all'indietro tramite il tasto Direction, in maniera continua o una volta soltanto (campo *loop* on/off)

Dando un'occhiata al breve manuale cartaceo in inglese di una ventina di pagine che accompagna ogni volume della serie, scritto in caratteri microscopici e impaginato in maniera oserei dire casuale (ordine delle pagine: 2, 3, 8, 9, 6, 7, 4, 5, 10, 11, 16, 17, 14, 15, 12, 13, 18, 19! L'ho messo perché l'ho trovato molto divertente, si fa per dire, e magari qualcuno se li vuole giocare al Lotto...) arriviamo ora a una zona chiama Multi Tool Area, ossia area multi-attezzo, o meglio area multi-funzione, dove troviamo altri dettagli importanti: qui, per mezzo del campo *mode*, si può selezionare un "attrezzo" per volta, a partire dai filtri high, low, band e notch, con pendenza da 12 a ben 72 dB!, e i loro controlli di frequenza di taglio e risonanza (Figura 13).

Oltre ai filtri c'è poi un modo *env*, che sta chiaramente per envelope e fa comparire due cursori per il controllo degli stadi di attacco e rilascio (Figura 14), e un modo *map* che permette a sua volta due diversi modi per mappare i loop su una seconda tastierina virtuale che appare automaticamente al di sopra di quella in cui essi si caricano (ma è possibile invertire le due tastierine inferiore e superiore tramite il pulsante $\updownarrow$) e che lavora nell'intervallo da Do4 a Si6 (Figura 15): se è selezionato *slice-map*, quando si preme ALT e si trascina un loop dalla tastierina inferiore a quella superiore esso verrà scomposto nelle varie "fette", melodiche o ritmiche, che lo compongono, mentre se abbiamo scelto *chromatic-map* avremo sempre lo stesso loop, ma ripetuto a intonazioni via via crescenti.

Delle ben poco visibili parentesi quadre accanto ad alcuni campi lasciano intendere che i valori di quel parametro sono controllabili via MIDI Control

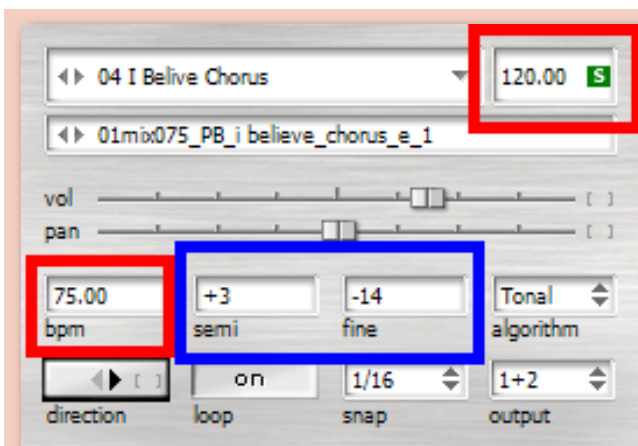


Fig. 12 – I campi per il controllo della sincronizzazione e della velocità metronomica (in rosso) e dell'intonazione (in blu) dei singoli loop.



Fig. 13 – Modo Filter.



Fig. 14 – Modo Envelope.



Fig. 15 – Modo Map con le selezioni possibili e le due tastierine inferiore e superiore.

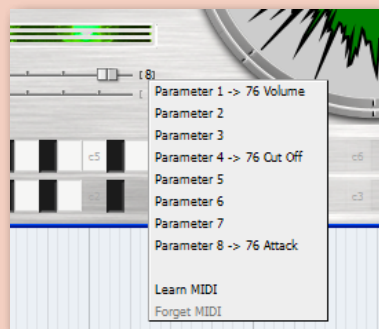


Fig. 16 – Il menù per l'assegnazione dei principali parametri di Elastik ai MIDI Control Change.

Change; un clic su di esse apre infatti il menù di Figura 16 per l'assegnazione, anche via MIDI Learn. I parametri così assegnabili e controllabili in tempo reale, anche con assegnazione multipla a un unico Control Change, sono volume, panorama, direzione del loop, frequenza di taglio, risonanza, attacco, rilascio, punti di inizio e fine del loop.

Al caricamento di una sezione di un construction kit, i vari loop sono automaticamente mappati sulla tastierina secondo un ordine preciso, iniziando dal tasto Do1 per la sezione strumentale completa, e a seguire all'insù le altre note (fino a Si3), ovvero i vari loop strumentali; il fatto di avere sempre la nota Do1 per la sezione completa permette di ascoltare in pochi minuti l'intero contenuto della libreria. Una volta trovato uno o più loop di nostro

gradimento e averlo eventualmente modificato a nostro piacere con le funzioni brevemente descritte sopra, essi potranno essere suonati in uno dei tre modi indicati in precedenza oppure salvati come file .wav sul proprio hard disk, procedura che Ueberschall chiama *bouncing* e che si esegue semplicemente dal menù di **Figura 17**, richiamabile dalla tastierina; in alternativa potranno essere trasferiti direttamente all'interno del sequencer con un semplice trascinamento tenendo premuto Alt.

POP BALLADS

Se si sorvola sul mancato supporto dei sistemi a 64 bit, cosa che a dire la verità ormai tanto sorvolabile non è più, e Ueberschall, così come qualunque altra casa sviluppatrice di librerie, è pregata di tenerlo presente da qui in avanti, il contenuto del volume Pop Ballads è eccellente, sia dal punto di vista della sonorità complessiva che delle idee musicali. Sul primo punto forse non a tutti piacerà che i loop non siano allo stato "grezzo", ma già accuratamente effettati, cosa che d'altra parte alza il livello della libreria a quello di una produzione pronta dal taglio molto professionale, con arrangiamenti assai curati ai quali basta soltanto aggiungere una linea melodica strumentale o vocale per trasformarli in un pezzo finito; l'omogeneità del suono e degli effetti, inoltre, rende compatibili tra loro anche loop provenienti da construction kit differenti. Sul secondo c'è forse qualche incongruenza nelle sezioni introduttive, nel senso che queste non sempre appaiono in linea, almeno a mio parere, con l'atmosfera generale delle sezioni successive, e qua e là anche qualche finale sembra un po' troppo breve, quasi tirato via; nell'insieme, però, vi sono tanti spunti davvero ottimi di solido pop/soft-rock in tempo medio-lento (ottimale tra 60 e 100 bpm, sebbene si possa dilatare ben oltre,

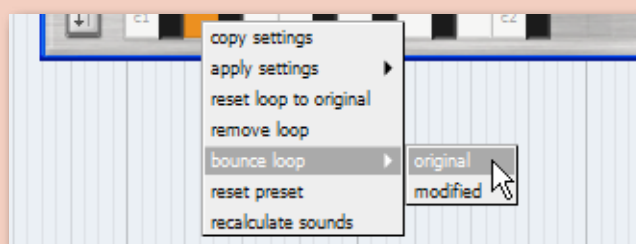


Fig. 17 – Bouncing di un loop.

secondo il produttore addirittura da 10 a 480 bpm, grazie ai potenti algoritmi "elastici"), estremamente cantabile, o romantico, come scrive Ueberschall nella copertina dell'astuccio del DVD, ma, cosa assai importante e non scontata, fortunatamente non si riscontrano scadimenti nella melensaggine mielosa e iperdolciastra, essendo la libreria sempre sorretta da grande gusto ed eleganza.

Il motore di Elastik consente indubbiamente buone elaborazioni del materiale di partenza, grazie anche all'automazione consentita dai MIDI Control Change assegnabili ai parametri fondamentali e indipendenti per ogni singolo loop, ma se si vuole veramente sfruttare un titolo come questo è consigliabile riversarlo, tramite bouncing dei propri loop preferiti, in un editor audio più raffinato come Celemony Melodyne e da lì partire per successivi sviluppi in direzione dei quattro punti cardinali e tutti gli altri milioni che ci stanno in mezzo.

In questo modo, se questo è il genere musicale che vi attira o sul quale dovete lavorare, Pop Ballads può diventare una vera miniera di preziosa ispirazione: andate ad ascoltarvi la demo direttamente sul sito del produttore www.ueberschall.com/en/products/details/view/pop_ballads.html e ve ne renderete conto di persona. **AV&M**

Sito produttore • www.ueberschall.com
Distributore in Italia • www.midiware.it

L'autore: Paolo Tonelli

Classe 1965, appassionato di greco classico quanto di chimica, si laurea in Farmacia presso l'Università di Pisa mentre studia teoria e solfeggio, storia della musica, pianoforte complementare, organo e composizione organistica al Conservatorio di La Spezia. Folgorato dai progressi fatti nel frattempo dalle tastiere elettroniche e imbattutosi per caso in un negozio di musica nel numero 20 della rivista Midi Songs, si butta sui sintetizzatori facendosi mandare tutti gli arretrati di MS e qualche tempo dopo (1998) vince un concorso di programmazione di basi MIDI, momento che segna il suo passaggio da lettore della rivista a collaboratore fisso.

Da quel giorno segue l'evoluzione della computer music scrivendo rubriche didattiche e recensioni per tutte le riviste italiane di settore (Midi Songs, Cubase Magazine, CM2, Strumenti Musicali, Now Making Music, Computer Music & Project Studio), specializzandosi in particolare nel campo degli strumenti virtuali.

Autore SIAE più volte premiato in concorsi e arrangiatore (ha seguito, tra gli altri, seminari con i Maestri Renato Serio e Peppe Vessicchio), amante sia del rock, che di swing e di tanti altri generi musicali, ha suonato per anni come pianista in tre formazioni corali gospel, partecipando a decine di concerti live e alla registrazione di due CD, per poi dedicarsi di recente a studi privati di direzione d'orchestra. Per Rugginenti ha edito un monumentale testo teorico-pratico di divulgazione sulla manipolazione dei segnali audio digitali.

- Titolo: Audio Editing. Principi teorici e esercitazioni pratiche. Con CD-ROM
- Autore: Paolo Tonelli
- Anno: 2007
- Pagine: 695
- Editore: Rugginenti
- www.rugginenti.it



NOVATION LAUNCHPAD

di Pier Calderan



Controller per Ableton Live

Più che di Launchpad, sarebbe il caso di parlare di Ableton Live, visto e considerato che il controller in oggetto è uno dei più semplici mai creati per una piattaforma così diffusa come Live.

Ma dato che c'è in palio un Novation Launchpad per lo Speed Contest di questo numero, vogliamo dare qualche indicazione in più per l'utilizzo, anche perché il manuale di istruzioni si limita a uno striminzito foglietto cartonato "Getting Started Guide". Va beh, Launchpad è sicuramente semplice da usare, ma due parole in più le potevano sprecare...



Non solo Live

Launchpad è un controller progettato da Novation per Ableton e la cosa positiva è che all'interno della disco di installazione troviamo una versione di Live 8 Launchpad Edition di tutto rispetto. Nel senso che, a parte qualche limitazione, il software è quasi del tutto identico alla versione full.

Da notare che Launchpad non si limita a funzionare solo all'interno di Ableton Live 8. Per l'uso con altre applicazioni diverse da Ableton Live, può essere utilizzato il software Novation Automap.

D'altronde nel sito di Novation si può scaricare anche un pdf dal titolo accattivante "Programmer's Reference" che spiega come sia possibile programmare Launchpad da qualsiasi applicazione creata, per esempio, con Max for Live, Max/MSP, Pure Data o tramite qualsiasi altro linguaggio di programmazione in grado di comunicare dati MIDI al driver di Launchpad. E visto che ne parliamo vediamo come si installa.

Installazione

Il DVD contiene una cartella chiamata "INSTALL Software & Drivers". Ecco i passi da seguire sia per Windows che Mac OS:

1. Installazione del "driver USB Novation"

2. Installazione di Ableton Live 8 Launchpad Edition
3. Dal menu Help di Live cliccare su "Check for updates" e scaricare la versione più recente

Hardware setup

Basta collegare il Launchpad a una porta USB disponibile sul Mac o PC utilizzando il cavo USB. Sono supportati fino a sei dispositivi collegati contemporaneamente ad un Ableton Live 8, anche utilizzando un hub USB che però sia alimentato. Nelle SYNTH NEWS del sito di Audio Video Music c'è un video interessante di Tom Cosm (un guru di Live) che esegue una jam utilizzando due Launchpad: www.audiovideomusic.it/avm/1/news_synth.asp?ID=209

L'installazione del driver è automatica e Launchpad verrà visto come dispositivo generico "USB Speaker".

Brano demo

Per chi non è pratico di Ableton Live e non sa come iniziare a far funzionare tutto l'ambaradan, Una volta installato Launchpad e successivamente Live 8, lanciare il file LaunchpadDemo.als che si trova nella

sottocartella Launchpad Demo Project all'interno della cartella Content del DVD. Verrà chiesto di salvare il pacchetto Live sul disco rigido locale. Non impiega molto...

Una volta che il pacchetto di Live è stato correttamente installato, basta aprire Ableton Live e dal menu **File > open live set...** selezionare LaunchpadDemo dalla cartella precedentemente salvata nel disco locale (per chi ha abilitato la visualizzazione dell'estensione dei file, è un file .als). Quello che apparirà sarà simile alla schermata illustrata in **Figura 1**.

Software setup

È quasi certo che il Launchpad non venga "visto" subito da Live 8, quindi bisogna mettere mano al menu **Options** e aprire la finestra **Preferences**.

Da questa finestra (**Figura 2**), fra le tante cose, è possibile impostare sia il MIDI che l'audio.

Dalla linguetta **MIDI Sync**, si selezionerà Launchpad per la porta a cui il è collegato (Control Surface), come **Input** e **Output**.

Ricordarsi di attivare sotto **MIDI Ports Input** (Launchpad) e **Output** (Launchpad) l'opzione "On" sia sulla colonna **Track** che **Remote**, come indicato nella figura.

Ovviamente per l'audio, bisognerà impostare il driver ASIO della scheda installata, dalla finestra Audio.

Una volta chiusa la finestra Preferences, il Launchpad dovrebbe illuminarsi come un albero di Natale...

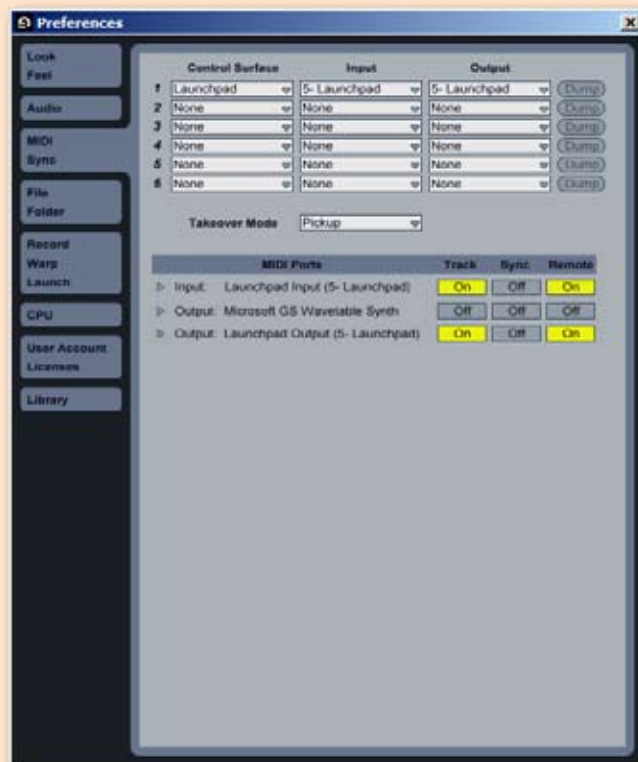


Figura 2 - Finestra Preferences.



Figura 1 - Finestra principale di Ableton Live 8 Launchpad Edition con la sessione demo caricata.

Pannello di Launchpad

Come si può vedere dall'illustrazione qui sotto, il Launchpad è una matrice di forma perfettamente quadrata di 8 x 8 pulsanti retroilluminati, gommosi al tatto.

Nella parte superiore ci sono 8 pulsanti funzione:

- Learn (view up)
- View (down)
- Page (avanti)
- Page (indietro)
- Session
- User 1
- User 2
- Mixer

Sul lato destro ci sono altri 8 pulsanti che servono sia alla riproduzione delle scene che alle funzioni correlate al tasto Mixer:

- Volume
- Pan
- Send A
- Send B

E altre 4 funzioni:

- Stop
- Trk On
- Solo
- Arm

Modalità Session

Ableton Live, di solito si apre in modalità Session, ovvero con tutte le tracce e le scene aperte. Quando Launchpad è attivo, un anello appare sulla Session View per indicare quale sezione è attualmente controllata dalla matrice di Launchpad.



Per chi non lo sapesse, ogni scena (Scene) è composta da un numero variabile di tracce e clip. Nella versione Ableton Live Launchpad Edition il numero di clip per ogni traccia è limitato a 8. Anche le tracce sono limitate a 8. Poco male, anche perché in questo modo non servirà spostarsi in su e giù con i tasti View. Cosa questa invece molto utile per chi ha la versione full e vuole controllare più di 8 clip alla volta, in senso verticale nella traccia. Allo stesso modo, i tasti Page avanti e indietro servono per controllare la vista delle tracce in senso orizzontale.

Avvio delle clip e scene

Per avviare una o più clip, basta premere il o i pulsanti accesi corrispondenti nella matrice. Per avviare una scena, basta premere uno degli 8 pulsanti **Scene** sul lato destro della matrice. Se si pigia uno slot vuoto di una clip in una traccia in riproduzione si fermerà la clip che sta suonando nella traccia. Se la traccia è armata per registrare, se si preme il pulsante si registra una nuova clip.

Colori dei pulsanti

In modalità Session, i pulsanti nella matrice si accendono in colori diversi in modo da sapere cosa sta succedendo.

- **Giallo** significa che lo slot contiene una clip
- **Verde** significa che la clip è in riproduzione
- **Rosso** significa che la clip è in registrazione

Vista panoramica della sessione

Tenendo premuto il pulsante Session, viene effettuato uno zoom della matrice per poter controllare una visione d'insieme quando si aprono Live set molto vasti.

In questa modalità di vista generale della sessione ogni pulsante rappresenta un gruppo di otto blocchi di clip, dando così la possibilità di selezionare fino a 64 scene per 64 tracce. Nella vista panoramica della sessione, il codice dei colori dei pulsanti è

leggermente diverso:

- **Giallo** indica il blocco di di 8 clip attualmente selezionato, che sarà circondato da un anello rosso nella schermata di Live.
- **Verde** indica che ci sono clip in esecuzione in quel blocco di 8 clip.
- **Rosso** indica che non ci sono clip in esecuzione in tale intervallo.
- **Spento** indica che non ci sono tracce o scene in tale intervallo.

Modalità User

I pulsanti User sono dedicati alle impostazioni utente.

- **User 1:** questa modalità può essere utilizzata per suonare la batteria in tracce MIDI (se non sono state fatte assegnazioni) o per assegnare liberamente i tasti Launchpad a qualsiasi parametro MIDI assegnabile in Live.
- **User 2:** questa modalità può essere utilizzata come un comodo accesso ai preset di Max for Live (se non sono state fatte assegnazioni) o per assegnare liberamente qualsiasi parametro in Live.

Modalità Mixer

Premendo il pulsante mixer si apre una panoramica dei comandi principali del mixer di Live.

Le prime quattro file indicano:

- **stato del volume di ogni traccia**
- **stato del pan di ogni traccia**
- **stato del Send A di ogni traccia**
- **stato del Send B di ogni traccia**

Per regolare i volumi, pan e send delle singole tracce, basta premere in senso verticale i pulsanti della matrice in corrispondenza delle 8 tracce che si vogliono regolare, come illustrato nella **Figura 3**. Ovviamente, se si hanno più di 8 tracce, basta scorrere a destra e a sinistra con i pulsanti Page. Le altre quattro file di pulsanti forniscono l'accesso diretto ai singoli controlli per ogni traccia o, globalmente, per ogni scena (**Figura 4**).



Figura 3 - A sinistra, lo stato dei volumi, al centro lo stato dei pan e a destra lo stato dei Send A (o Send B).

In pratica:

- **Stop:** il pulsante Stop a destra fermerà tutte le clip in riproduzione. Premendo i pulsanti della matrice si fermeranno solo le clip corrispondenti.
- **Track On/Off:** il pulsante Trk a destra attiva e disattiva tutte le tracce. Premendo i singoli pulsanti della matrice si attiveranno o meno solo le tracce corrispondenti.
- **Solo:** il pulsante Solo attiva la funzione Solo delle tracce premendo i pulsanti della matrice corrispondenti.
- **Arm (track):** il pulsante Arm, attiva la funzione di armare le tracce premendo i pulsanti della matrice corrispondenti.

Notare che quando Launchpad è in modalità mixer e si preme uno dei pulsanti Volume, Pan, Send A, Send B, Stop, Trk On, Solo o Arm, i pulsanti rimangono illuminati con una luce smorzata se i relativi controlli sono vengono disattivati, con una luce più marcata se vengono attivati (Figura 5). Ultima cosa, se si vogliono resettare al valore di default i volumi, pan e send delle tracce, basta premere i relativi pulsanti della matrice in modalità mixer.

Cosa manca?

Non si può certo dire che Launchpad sia deficitario di qualcosa in particolare. Come controller dedicato principalmente a Live, ha tutto il necessario. Poi, soprattutto, è molto facile da usare. L'unica cosa che forse può mancare a questo stupendo controller è una piccolezza, ma che in ambiente di performance... "live" (non Ableton Live) potrebbe servire.

Un piccolo gancio o un anello per poterlo fissare al collo non sarebbe guastato. Ma un mago del DIY non impiega più di un minuto a togliere una vite dal fondo del Launchpad e a fissare un'aletta di alluminio con un foro. Poi, con un collarino a moschettone (Figura 6), il gioco è fatto! **AV&M**



Figura 6 - Un'applicazione "live" del Launchpad...



Figura 4 - A destra, gli 8 pulsanti in modalità mixer regolano Volume, Pan, Send A, Send B, Stop, Trk On, Solo e Arm di ogni traccia.



Figura 5 - La "personalizzazione" del Launchpad...

Launchpad scheda tecnica

Controlli e display

- 64 (griglia 8x8) pulsanti quadrati, multicolore e retroilluminati
- 8 pulsanti di sistema rotondi, multicolore e retroilluminati (assegnabili)
- 8 pulsanti funzione rotondi, multicolore e retroilluminati (non assegnabili)
- Alimentato via connettore USB.

Requisiti minimi

- Macintosh
OS: 10.4, consigliato superiore
Computer: G4 o superiore/Mac Intel
Memoria (RAM): 512 MB RAM/1 GB consigliato
- Windows XP o Vista: computer 1.5 GHz o superiore, memoria (RAM): 512 MB RAM/1 GB consigliato

Distribuito in Italia da MidiWare

- www.midiware.it

ARTURIA BRASS 2 + AKAI EWI USB

SCARICA
I FILE DEMO MP3 DI
ARTURIA BRASS 2

di Pier Calderan



Virtual synth di fiati, ottimizzato per Akai EWI

Premessa

Quando si parla di synth che riproducono strumenti difficili da riprodurre come i fiati, ci si scontra inevitabilmente con i sostenitori del campionamento ad oltranza che rifuggono a priori la tecnologia della sintesi a modelli fisici.

Senza voler polemizzare con nessuno, diciamo subito che il prodotto di cui parliamo oggi è uno dei migliori emulatori di fiati basati su modelli fisici. Non possiamo e non vogliamo fare confronti con altre librerie di campioni, limitandoci a presentare

le superbe qualità di Brass 2.0 che Arturia ha saputo enormemente migliorare dalla sua prima versione e ottimizzare per breath controller e il wind controller Akai EWI in primo luogo. Da anni Arturia è in stretta collaborazione con l'istituto IRCAM di Parigi e i risultati della lunga ricerca effettuata nel campo della modellazione fisica si sono espressi al massimo livello in Brass 2. A testimoniare ciò, sono scaricabili gli esempi audio dal nostro sito o da quello di Arturia.



Figura 1 - Finestra principale di Arturia Brass 2.

Brass 2

Questo mese, grazie allo Speed Contest di Audio Video & Music, una confezione originale completa di Brass 2 con tanto di controller Akai EWI USB verrà consegnata a uno dei lettori più veloci a scaricare la rivista.

Quindi, per quanto possibile, approfittiamo per dare alcune indicazioni di massima sul suo utilizzo. Brass 2 è uno strumento virtuale con la possibilità di riprodurre tre tipologie di ottoni: tromba, sax tenore, trombone, sia in modalità solista che in ensemble.

I puristi avranno sicuramente notato che è stato inserito il sax fra gli ottoni, anche se invece dovrebbe far parte della famiglia dei legni. All'apertura di Brass 2 si nota subito che l'interfaccia del software è suddivisa in due parti: Live e Riff.

Modalità LIVE

Come il nome stesso suggerisce, la modalità LIVE serve a riprodurre in tempo reale i suoni dei preset tramite una tastiera MIDI o un breath controller o un controller Akai EWI.

Nella versione 2 si può suonare fino a quattro fiati contemporaneamente, utilizzando modalità di armonizzazione diverse.

Da questa interfaccia è possibile modificare le caratteristiche tonali di ogni strumento e di creare nuovi preset.

La finestra in modalità Live è composta da quattro parti distinte.

- A sinistra ci sono gli slot per la scelta di KIT, HARMONIZATION e INSTRUMENTS
- Al centro c'è lo spazio per la visualizzazione dei vari parametri di volta in volta selezionati
- a destra c'è CONFIGURATION, SPACIALIZATION e MIDI SETUP.
- Sotto c'è una tastiera virtuale che indica l'estensione delle note dello strumento selezionato. Se sono selezionati quattro strumenti, verranno visualizzate le corrispondenti zone con colori diversi:
 - Blu = strumento 1
 - Arancio = strumento 2
 - Rosso = strumento 3
 - Giallo = strumento 4

KIT

Lo slot KIT apre un elenco a discesa contenente tutti i kit, ovvero sezioni di uno fino a quattro strumenti con diverse opzioni di armonizzazione (Figura 2).

HARMONIZATION

Lo slot HARMONIZATION apre un elenco con vari tipi di armonizzazione (Figura 3). Per poter suonare due o più strumenti insieme, si può caricare una armonizzazione o impostare le varie opzioni

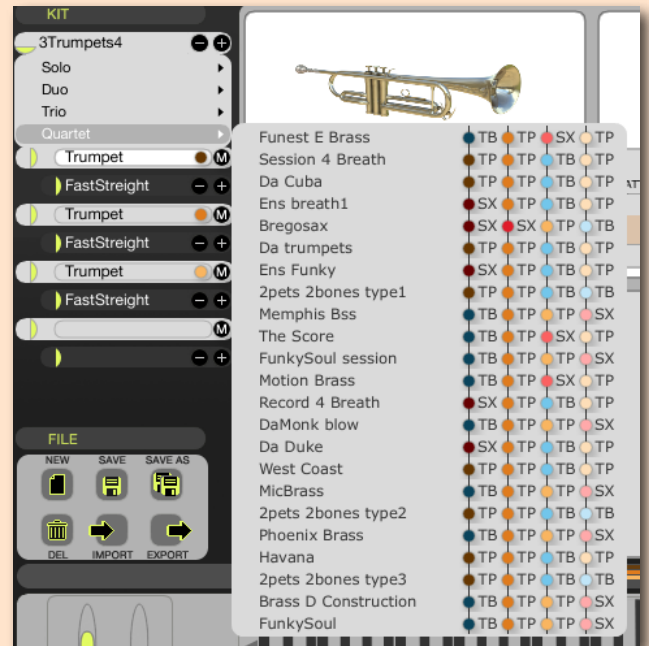


Figura 2 - Elenco dei Kit disponibili.

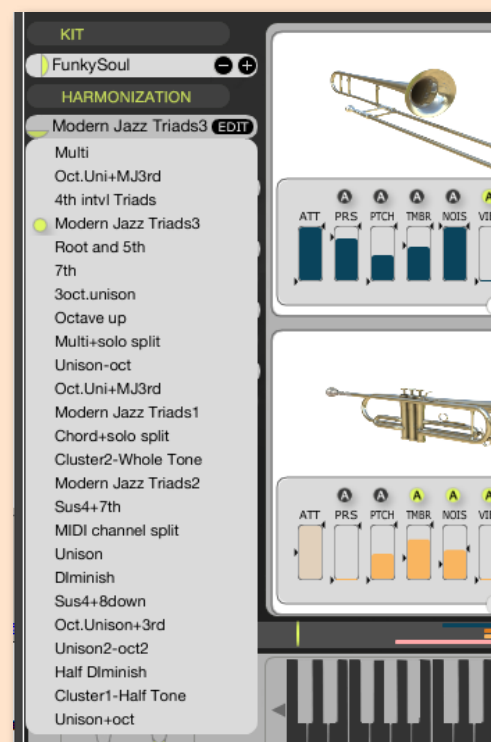


Figura 3 - I preset di armonizzazione.

per ogni slot strumento nella pagina di modifica dell'armonizzazione facendo clic sul tasto destro del EDIT (Figura 4).

In questa pagina sono disponibili tutti i parametri per il tipo di strumento e la zona di estensione delle note.

I parametri disponibili sono:

INST Indica lo strumento attualmente selezionato

MIDI CH imposta il canale MIDI

SPLIT imposta il punto di split alto o basso

TYPE Seleziona il tipo di armonizzazione fra Melody,

Chromatic Transpose, Scale Transpose, Polyphonic VALUE Imposta il valore in base al parametro TYPE selezionato (semitoni, note della scala ecc.) OCTAVE TR Imposta l'ottava di trasposizione LOW Imposta la nota più bassa della zona dello strumento HIGH Imposta la nota più alta della zona dello strumento In fondo alla pagina è possibile impostare o meno la forzatura della nota all'interno della scala (Force Note Into Scale) e lo spazio minimo della nota (Minimum Note Spacing, 1 semitono o mezzo semitono).

INSTRUMENTS

Lo slot INSTRUMENTS consente di scegliere lo strumento fra i Trumpet, Trombone e Saxophone e uno dei preset corrispondenti (Figura 5). I tasti + e - consentono di scorrere avanti e indietro nella lista dei preset. Il tasto M serve a mettere in Mute lo strumento.

CONFIGURATION

Passando sulla parte destra della finestra principale, tramite il tasto CONFIGURATION è possibile configurare lo strumento selezionato.

Per esempio, se viene selezionata una tromba si accede alla schermata di configurazione simile alla Figura 6. Se invece viene selezionato un sax, si accede alla schermata di configurazione simile alla Figura 7. Oppure, se viene selezionato un trombone si accede alla schermata di configurazione simile alla Figura 8.

Ogni schermata ha ovviamente parametri a seconda che si tratti di tromba e tromboni (strumenti con bocchino) o di sax (strumento ad ancia).

I parametri si riferiscono ai modelli fisici applicabili e quindi si può modificare o creare ex novo uno strumento scegliendo il tipo di sonorità da un elenco a discesa (Figura 9), il tipo di attacco, il tipo di umanizzazione, il tipo di sordina (tromba e

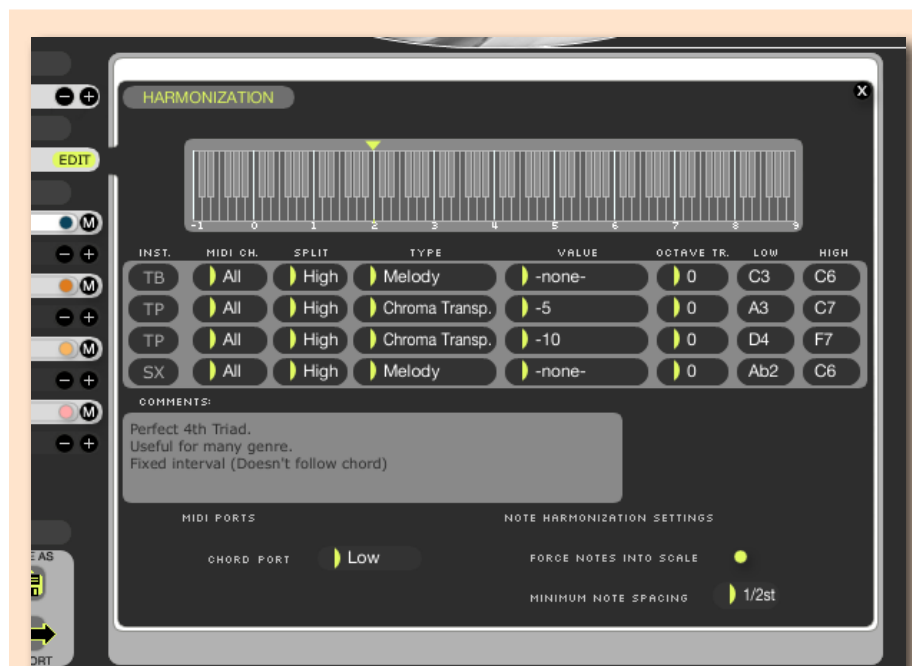


Figura 4 - La finestra di armonizzazione.

trombone), il tipo di bocchino e altri parametri ancora.

SPACIALIZATION

Da questa finestra (Figura 10) è possibile creare un ambiente virtuale di spazializzazione per uno fino a quattro strumenti. Con il mouse è possibile posizionare nella stanza tridimensionale lo strumento selezionato (fino a quattro) e modificare sia la dimensione della stanza sia la risposta calda o fredda delle riflessioni sulle pareti.

Un master EQ consente la selezione di alcuni preset per l'equalizzazione della stanza.

Automazione

Nella finestra principale è possibile modificare i parametri di ogni strumento con il mouse e modularli tramite una automazione interna o esterna in MIDI Sync. Come si può vedere nella parte alta di Figura 11, i parametri sono sotto l'immagine dello strumento.

- Attack
- Pressure
- Pitch
- Timbre
- Noise

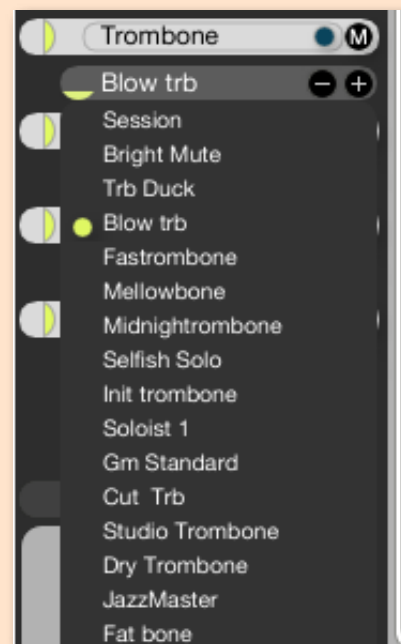


Figura 5 - L'elenco degli strumenti.

- Vibrato
- Vibrato Frequency
- Mute position (sordina)
- Volume

Ogni parametro è accessibile con il mouse ed è possibile anche modificare i valori estremi spostando le due piccole frecce ai lati del box di ogni parametro che funge da fader.

Cliccando sull'icona "A" sopra il box del parametro si apre la finestra di Automation, come illustrato nella parte bassa di Figura 11.

In questa finestra è possibile disegnare le curve di automazione per uno o più parametri tramite gli strumenti di disegno libero o curve preimpostate. Applicando il Loop all'automazione si attiva la ripetizione ciclica, mentre con i parametri Delay, Speed e Amplitude si controllano rispettivamente il ritardo, la velocità e l'ampiezza dell'intervento dell'automazione.

Modalità RIFF

La modalità Riff offre una semplice interfaccia che permette la selezione o la creazione di brevi frasi con o senza accordi con attivazione tramite la tastiera (Figura 12). È possibile utilizzare fino a 4 strumenti contemporaneamente in ogni riff. Dalla finestra STYLE è possibile scegliere un riff da una palette in diversi stili musicali. Cliccando su uno style, nella finestra RIFF appare la lista di riff corrispondenti.

- Blues
- Caribbean
- Disco 1 e 2
- Filmscore
- Funk 1 e 2
- HipHop 1 e 2
- Jazz 1 e 2
- Latino 1 e 2
- Military
- Motown
- R&B 1 e 2
- Rock/Pop
- Soul 1 e 2
- Zouk

Nella parte relativa al player del riff, è possibile mettere in Play e in Loop il riff selezionato, mentre con gli strumenti matita e gomma da cancellare si possono creare e modificare i riff scrivendo le note nella finestra di piano roll.

A destra del piano roll ci sono gli slider per zoomare la finestra on senso verticale e orizzontale. Tramite il tasto EDIT si apre la finestra di modifica dei parametri del riff (Figura 13). Da qui, con gli strumenti matita



Figura 6 - Configurazione tromba.

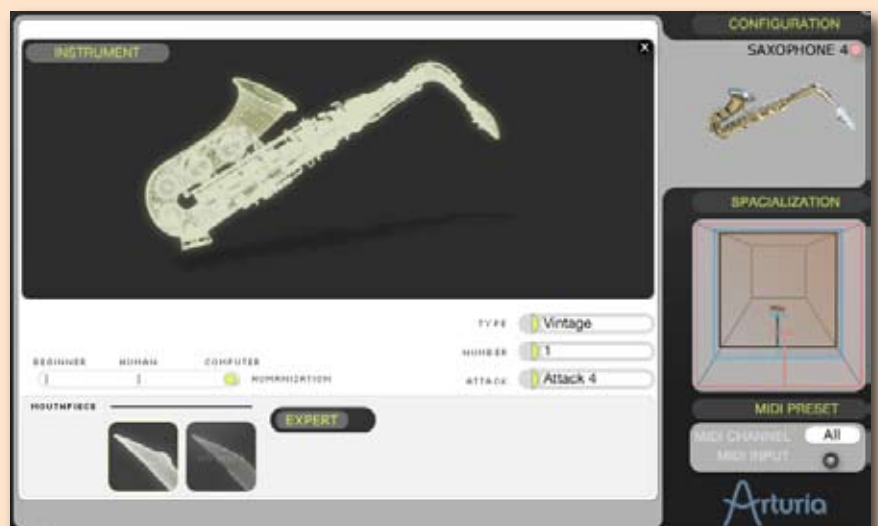


Figura 7 - Configurazione sax.



Figura 8 - Configurazione trombone.

e gomma da cancellare e altri tipi di curve preimpostate, è possibile modificare nel corso del riff i seguenti parametri relativi allo strumento (che poi sono gli stessi trovati nella finestra automazione):

- **Attack**
- **Pressure**
- **Pitch**
- **Timbre**
- **Noise**
- **Vibrato**
- **Vibrato Frequency**
- **Mute position (sordina)**
- **Volume**

Cliccando nello split di sinistra della tastiera virtuale o quella collegata via MIDI si attiva il riff, mentre cliccando nello split di destra si cambia l'accordo. In pratica, si può intonare liberamente il riff messo in loop nella tonalità desiderata. La cosa divertente è che si può fare la stessa cosa anche con il controller Akai EWI, ovvero triggerare il riff suonando la nota sotto lo split e cambiare tonalità del riff suonando le note sopra lo split.

Ad ogni tasto della tastiera virtuale è possibile assegnare un riff, in modo che suonando dal controller o dalla tastiera MIDI si attivi il riff corrispondente. Per assegnare un riff basta trascinare sopra un tasto un riff dalla lista (Figura 14). Per rimuoverlo, cliccare con il tasto destro del mouse sul riff della tastiera e cliccare sull'opzione Remove.

MIDI SETUP

Ultimo ma non meno importante è il tasto MIDI SETUP in fondo a destra della schermata principale (Figura 15).

Da qui è possibile impostare il canale MIDI in ricezione, il Sync interno o esterno e il punto di split della tastiera virtuale con le opzioni di scambiare le due sezioni RIFF e CHORDS a destra o a sinistra.

L'opzione TRIGG ON permette di impostare la modalità di trigger dei RIFF e dei CHORDS.

Impostazioni Audio e MIDI

Dal menu Settings è possibile aprire la finestra per l'impostazione dei driver ASIO per la modalità standalone di Brass 2 e l'ingresso MIDI.

Benché sia possibile selezionare più ingressi MIDI solo uno di questi verrà preso in considerazione, quindi se si vuole utilizzare il controller Akai EWI bisogna selezionare

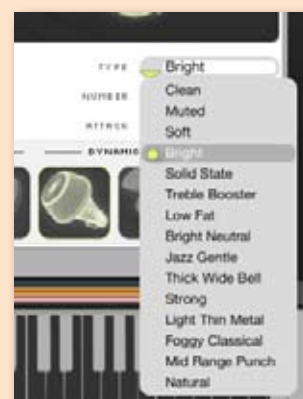


Figura 9 - Tipo di sonorità.



Figura 10 - Spazializzazione.

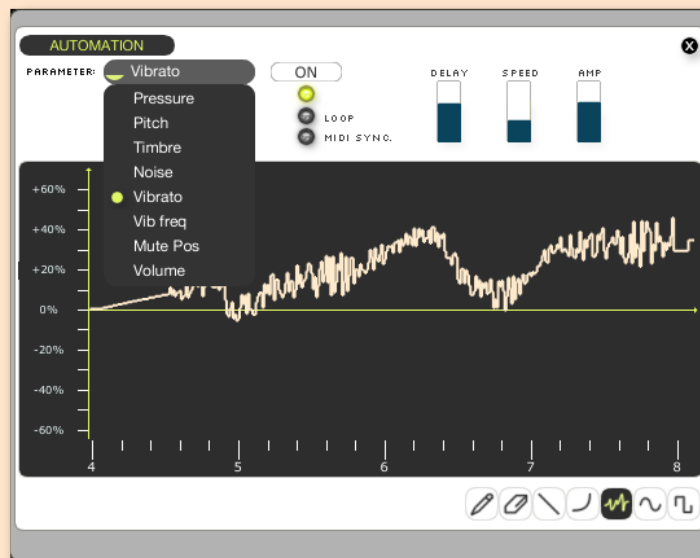
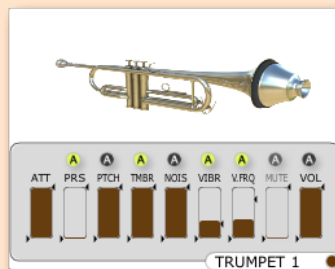


Figura 11 - Automazione.

USB Speakers, ovvero il driver generico che installa Akai EWI quando si connette al computer.

Salvataggio dei preset

Dopo aver effettuato modificato i preset, si possono salvare i cambiamenti come preset per essere richiamati successivamente. Nella sezione FILE in basso a sinistra ci sono varie icone che gestiscono i file su disco: New, Load, Save, Save As, Delete, Import e Export. A seconda dell'ambiente operativo è possibile salvare i preset come Kit, Instrument o Harmonization oppure come Riff.

Considerazioni

Brass 2 è un cantiere aperto, dedicato soprattutto ai ricercatori, ai sintetisti e agli amanti della sperimentazione. La modalità Live è consigliata a chi ha dimestichezza con i breath controller. Usando la tastiera diventa difficile controllare il suono perché mancano le articolazioni. Diciamo che usando una traccia di sequencer si opera molto meglio.

Molto interessante la modalità Riff che proprio per la sua natura offre una buona serie di frasi fatte e perciò usabili subito, anche in situazioni live.

Per coloro che ricercano il suono vero di tromba e di sax, meglio una libreria basata su campioni. La sintesi a modelli fisici produce sonorità sintetizzate, appunto e va considerata per un utilizzo in ambiente creativo, non per tentare di riprodurre "The girl of Ipanema" con il timbro di da Stan Getz, tanto per intenderci. Ottima comunque la strada intrapresa da Arturia con Brass 2, di cui seguiremo sicuramente l'evoluzione futura. **AV&M**

Sito produttore

• www.arturia.com

Distributore in Italia

• www.midiware.it



Figura 12 - Modalità Riff.



Figura 13 - Modifica dei parametri del riff.



Figura 14 - Assegnazione dei riff alla tastiera virtuale.



Figura 15 - MIDI Setup.

AKAI EWI USB

di Pier Calderan



Wind controller USB

Premessa

Questo mese, grazie allo Speed Contest, insieme a una confezione completa di Brass 2 il fortunato vincitore riceverà anche un controller Akai EWI USB. Approfittiamo per dare alcune indicazioni di massima sul suo utilizzo.

Il controller AKAI EWI non presenta grosse difficoltà, ma è chiaro che se uno non ha mai provato a soffiare dentro un sax o un flauto o uno strumento aerofono, probabilmente, troverà qualche problema di carattere... fisico nell'armeggiare con le chiavi dello strumento.

Installazione

Prima di tutto bisogna inserire il DVD con il software in dotazione nel lettore del computer. La finestra di setup si dovrebbe aprire automaticamente.

- Lanciare il Setup e seguire le istruzioni a video per installare il software.
- Una volta completata l'installazione del software di

gestione e di Garritan Aria, è possibile lanciare il software dal menu programmi.

- Non è richiesta alcuna installazione di driver perché il computer installerà tutti i driver necessari in modo automatico.
- Collegare quindi l'EWI al computer servendosi del cavo USB in dotazione. Il LED di stato si accenderà sul retro dello strumento.
- Lanciare l'applicazione software Garritan Aria o Brass 2 quando l'EWI è collegato al computer, in caso contrario potrebbe non riconoscerlo.
- L'EWI viene installato come "USB Audio Device" (periferica audio USB).

- ① OCTAVE ROLLER - Girarli per modificare la gamma base suonata dai TASTI NOTA di tre ottave. Toccare sempre i roller mentre si suona.
- ② ③ Contatti di massa. Toccare sempre queste piastre mentre si suona.
- ④ Attacco per il collare. Appendere l'EWI USB al collo servendosi della fascetta in dotazione.
- ⑤ ⑥ Controlli per il Pitch. Toccare qui per alzare o abbassare l'intonazione della nota che si sta suonando. Il controllo superiore alza il pitch e quello inferiore lo abbassa. Si possono regolare le posizioni allentando le viti e spostando i controlli verso l'alto o verso il basso.
- ⑦ Tasto Reset. Premere questo tasto se l'EWI USB sta suonando fuori tonalità o in caso di note sospese o altri problemi con il modulo sonoro. Questo tasto azzererà il pitch dell'EWI USB e spegne tutte le note. Tenendolo premuto verranno ricalibrati i tasti e i sensori dell'EWI USB.
- ⑧ LED di stato. Si accende quando l'EWI è collegato.
- ⑨ Porta USB. Inserire il cavo USB in dotazione e collegare al computer (il LED di stato si accenderà). La porta USB del computer fornisce alimentazione all'EWI USB.
- ⑩ Valvola per lo sfiato della condensa,

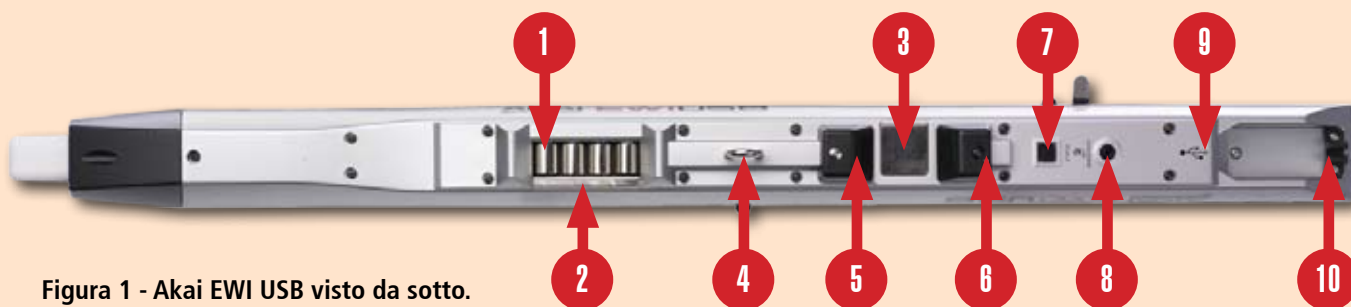


Figura 1 - Akai EWI USB visto da sotto.



Figura 2 - La finestra principale di Garritan Aria.

Si parte!

Una volta collegato l'EWI e lanciata l'applicazione, bisognerà selezionare come ingresso MIDI il dispositivo EWI USB. Poi, con l'EWI ben fissato al collo tramite il suo collare (in dotazione) e iniziare a soffiare nel bocchino, avendo cura di toccare i contatti di massa e l'Octave Roller sul retro dello strumento (vedi i riferimenti di [Figura 1](#)). Toccando le chiavi sulla parte anteriore dell'EWI, se tutto va bene, si sentiranno suonare le note dello strumento correntemente caricato nell'applicazione (Brass 2 o Garritan Aria). Per chi non è pratico, ci sono gli schemi di varie ditteggiature all'interno del DVD di installazione.

Garritan aria

La cosa si fa interessante perché, oltre a poter utilizzare l'EWI con Brass 2, è possibile utilizzare anche lo stupendo software incluso con la confezione.

Garritan Aria è un'applicazione standalone con una libreria di strumenti campionati in versione limitata per l'edizione Akai EWI USB, ma con tutto il necessario per poter essere sfruttata appieno. Dalla finestra principale di Aria ([Figura 2](#)) è possibile caricare fino a quattro strumenti negli slot, scegliendoli dal menu a discesa ([Figura 3](#)). Ogni slot può avere un proprio canale MIDI separato.

Nella tastiera virtuale sottostante appare l'estensione dello strumento caricato.

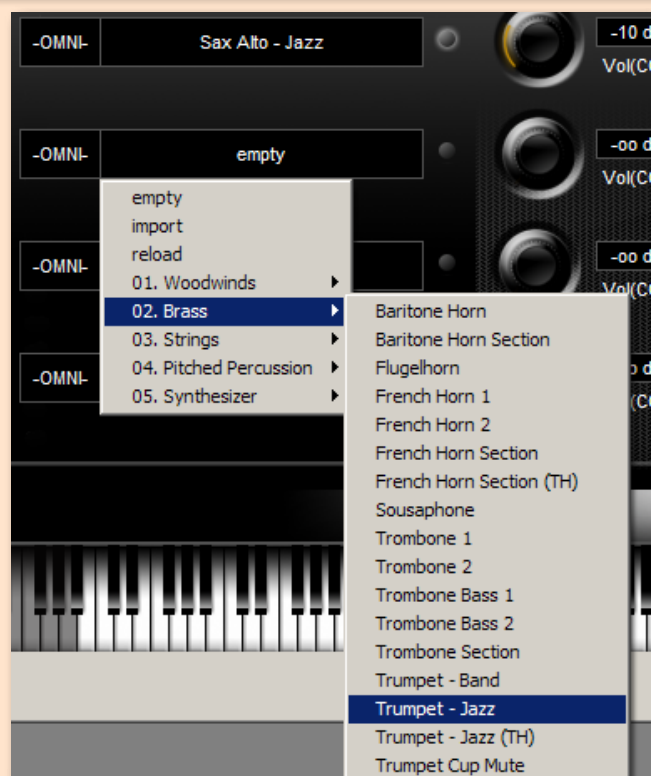


Figura 3 - L'elenco degli strumenti disponibili.

Sul lato destro della schermata ci sono i controlli separati per ognuno dei quattro slot:

- **Volume (CC7)**
- **Pan (CC10)**
- **Reverb**

Dalla pagina Controls è possibile impostare sia la trasposizione globale che il volume di uscita.



Figura 4 - La finestra Reverb.

Dalla pagina Reverb (Figura 4) è possibile impostare per ognuno degli slot i parametri dell'effetto selezionato, ovvero:

- Decay
- Diffusion
- Size
- Predelay
- Width
- Quality
- Reverb Level

Nella parte bassa della finestra c'è un piccolo registratore di file WAV. Basta dare un nome al file e cliccare sul tasto record per registrare la performance in tempo reale.

Configurazione EWI

Dal menu Tools di Aria si apre la finestra EWI Configuration con alcuni parametri fondamentali del controller EWI. Dalla pagina Setup Control si può impostare un valore ottimale per ognuno dei seguenti parametri fisici dell'EWI:

- Breath Gain
- Bite Gain
- Bite AC Gain
- Pitch Bend Gain
- Key Delay

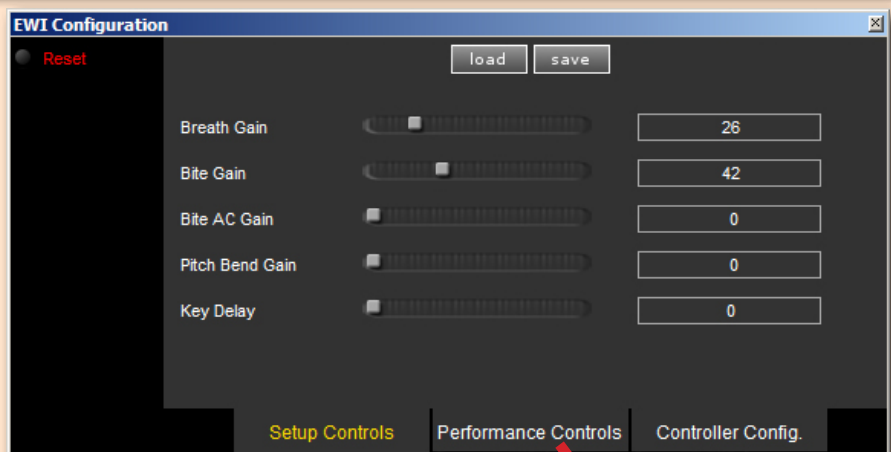
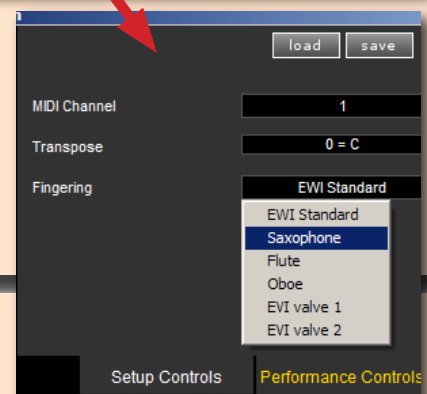


Figura 5 - La finestra EWI Configuration. Sopra, la pagina per i parametri fisici dell'EWI. Sotto, la pagina Performance Controls per la scelta della ditteggiatura, il canale MIDI e la trasposizione.

Dalla pagina Performance Controls si possono impostare la trasposizione di +/- 12 semitoni, il canale MIDI e la ditteggiatura più consona:

- EWI Standard
- Saxophone
- Flute
- Oboe
- EVI Valve 1
- EVI Valve 2



Sito produttore

- www.akaipro.com

Distributore in Italia

- www.ekomusicgroup.com

AUDIO VIDEO & MUSIC

www.audiovideomusic.it

COMING SOON

**Nel prossimo numero in uscita il
1° settembre 2010:**

- ➔ **STEINBERG HALION SONIC**
- ➔ **STUDIOLOGIC NUMA PIANO**
- ➔ **TITAN BEST SERVICE**
- ➔ **EIGENHARP PICO**
- ➔ **MAGIX SOS VIDEOCASSETTE**
- ➔ **MAGIX SOS VINILI & CASSETTE**

inoltre...

**NUOVE RUBRICHE E NUOVI CORSI
DA NON PERDERE!**

Il messaggio audio: VST Instrument

di Simone Pippi

SCARICA I FILE
DI ESEMPIO

Utilizzare i Virtual Instrument per simulare i “tappeti” musicali.

Prima di cominciare...

I Virtual Instrument sono degli emulatori di suono di qualsiasi tipologia: pianoforte, sassofono, sintetizzatore, chitarra, batteria, organo ecc.). Molte sono le *software house* che producono Virtual Instrument come, ad esempio, **Native Instruments**, **MusicLab**, **East West Quantum Leap**, **Arturia**, **IK Multimedia** e moltissime altre ancora. Inoltre, ne potrete trovare a centinaia come **freeware** di libero utilizzo sul web. I Virtual Instrument, possono essere suonati tramite dei controlli esterni (Figura 1), i quali sono dotati di solito di connettori sia

MIDI che USB (Figura 2).

In questo tutorial verranno utilizzati i Virtual Instrument interni a **Cubase 5** di **Steinberg**. Buon divertimento!

NOTA: chi segue questa nuova rubrica dal primo numero, avrà già disponibili tutte le tracce della batteria importate su Cubase 5 mentre, per chi è la prima volta potrà scaricarsi la rivista AV&M n.12 e l'archivio delle tracce audio disponibili al link sottostante:

www.audiovideomusic.it/avm/1/allegati.asp.



Fase 38: creare una traccia MIDI

Prima di avviare **Cubase 5**, verificate di aver connesso una tastiera MIDI/USB al Pc e caricare il progetto “AUDIO_VIDEO_MUSIC_HOME_MIX”. In pochi istanti apparirà la schermata del progetto a cui stiamo lavorando da ben 7 puntate!

1. Cliccare con il tasto destro del mouse nell'Elenco Tracce e selezionare la voce “Aggiungi Traccia MIDI” (Figura 3).
2. Nella finestra che appare, lasciare invariato la quantità di tracce MIDI (N.1) e cliccare OK (Figura 4).
3. La traccia MIDI creata adesso è presente nell'Elenco Tracce (Figura 5).



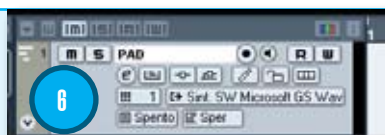
4. Anche le tracce MIDI, come quelle audio, possono essere rinominate cliccando nell'apposita cella e digitare la denominazione appropriata. In questo caso la rinomineremo "PAD" (Figura 6).

Fase 39: caricare un Virtual Instrument

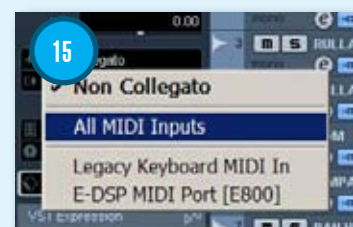
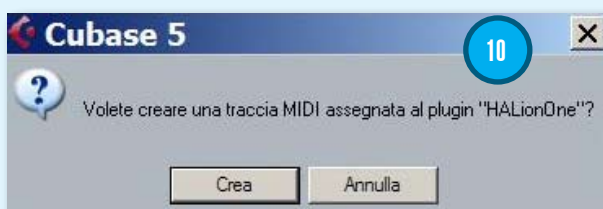
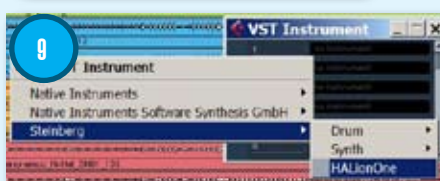
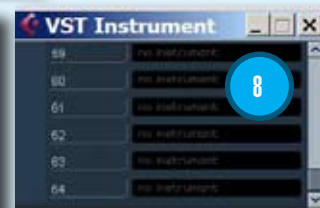
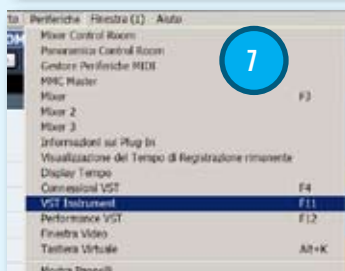
1. Cliccare sul menù a tendina **Periferiche** e selezionare la voce "VST Instrument", oppure premere il tasto di selezione rapida F11 (Figura 7).
2. Si aprirà una finestra dove sono presenti 64 slot dedicati al caricamento dei Virtual Instrument (Figura 8).
3. Cliccare nel primo slot e, dal menù a tendina, selezionare **Steinberg/HALionOne** (Figura 9).
4. In **Cubase 5**, se la traccia MIDI non è stata creata, vi verrà richiesto se crearla oppure no. In questo caso la traccia MIDI è già presente, quindi confermeremo la scelta cliccando sul pulsante "Annulla" (Figura 10).
5. In pochi istanti apparirà il pannello principale di **HALionOne** (Figura 11), ovvero un'ottimo strumento virtuale che ci permetterà di integrare, all'interno del brano, un buon sottofondo musicale.

Fase 40: connettere un Virtual Instrument alla traccia MIDI

1. Chiudere il pannello di **HALionOne** e quello **VST Instrument**.
2. Selezionare la traccia MIDI ed espanderla in senso verticale (Figura 12). In questo modo sarà possibile visualizzare i vari pulsanti e menù a tendina messi a disposizione.
3. Come potrete notare, anche le tracce MIDI dispongono di una propria **Colonna di Dettaglio**, molto simile a quella delle tracce audio (Figura 13). Da qui, avremo la possibilità di monitorare le connessioni di **In/Out**, caricare i plugin MIDI, appuntare informazioni, ecc.
4. Nella **Colonna di Dettaglio**, nel menù a tendina dedicato all'**Assegnazione Ingresso**, cliccare e specificare l'ingresso della scheda audio oppure del controllo esterno (Figura 14). Mentre, se disponete di un solo controllo esterno può essere necessario selezionare la voce "All MIDI Inputs" (Figura 15).



5.

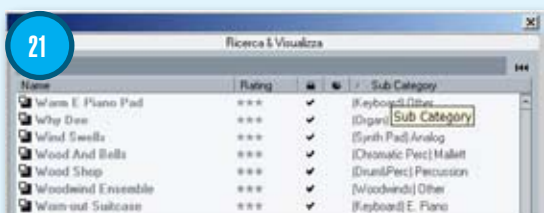


- Adesso, dal menù a tendina **Assegnazione Uscita**, selezionare la voce “1- HALionOne” (Figura 16). L’assegnazione dell’uscita è visibile anche direttamente sulla traccia MIDI (Figura 17).
- Premere il pulsante **Record** direttamente sulla traccia MIDI.
- Per fare una verifica del corretto collegamento è necessario premere i tasti del controllo remoto. In questo modo si potrà visualizzare il segnale in entrata, direttamente sulla traccia MIDI (Figura 18)

Fase 41: caricare un preset dal Virtual Instrument

A questo punto, riaprire il pannello **VST Instrument (F11)** ed eseguire una ricerca del preset idoneo al brano musicale.

- Cliccare sull'icona a forma di “cubo” e selezionare la voce “Carica Preset...” (Figura 19).
- La schermata che apparirà riporta una lista di preset, la quale potrà essere ridimensionata a proprio piacimento dal punto di aggancio in basso a destra (Figura 20).
- La vasta scelta dei preset a disposizione può essere organizzata per categorie di effetto, cliccando sulla voce **Sub Category** (Figura 21).
- Nel nostro caso avremo bisogno di aggiungere un sottofondo musicale, quindi andremo a cercare la categoria **Synth Pad** e selezioneremo il preset **Analog Pad** (Figura 22).



Fase 42: registrare la traccia MIDI

1. Una volta attivata la registrazione sulla traccia MIDI, premere il pulsante **Registra** dalla **TransportBar** (oppure premere il tasto *asterisco* dal tastierino numerico) e suonare il motivo musicale. Le note appena suonate verranno impresse sulla traccia in registrazione e avranno la forma di bastoncini (**Figura 23**).
2. Selezionare la traccia MIDI e, dalla casella **Selettore Colori**, è possibile colorarla (**Figura 24**).

Fase 43: mixare ed editare un Virtual Instrument

Ogni volta che viene creata una traccia MIDI, automaticamente si crea una traccia audio di colore verde, la quale è possibile visualizzare sia nell'**Elenco Tracce**, sia nel **Mixer di Progetto** (**Figura 25**). Da quest'ultimo è possibile regolare il livello di segnale tramite il fader e poter usufruire degli **Insert**, **Mandate Effetto** e tutto ciò che ogni traccia audio del mixer ha a disposizione. Inoltre, è possibile modificare il suono generato dal Virtual Instrument (in questo caso, **HALionOne**).

1. Premere il tasto **PLAY** dalla **TransportBar** per ascoltare il brano.
2. Premere **F11** dalla tastiera per aprire nuovamente il pannello **VST Instrument** e cliccare sull'icona **e**.
3. A questo punto, modificare il suono tramite gli switch presenti su **HALionOne**.
4. Per cambiare totalmente il suono, è possibile cliccare sull'icona a forma di cubo e selezionare un'ulteriore preset dalla libreria che apparirà.

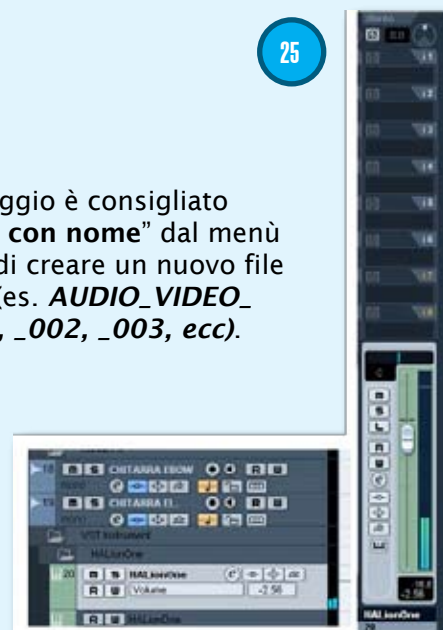
Ascoltate il file:

43_AUDIO_VIDEO_MUSIC_POP_ROCK_PROVA_MIX_02.mp3



NOTA IMPORTANTE

Al termine di ogni passaggio è consigliato procedere con un **"Salva con nome"** dal menù a tendina **"FILE"**, al fine di creare un nuovo file del progetto di Cubase (es. **AUDIO_VIDEO_MUSIC_HOME_MIX_001, _002, _003, ecc**).



L'autore: Simone Pippi



Batterista ultradecennale, nel 1995 entra al Conservatorio musicale "L. Cherubini" di Firenze dove approfondisce gli strumenti a percussione e impara a suonare il pianoforte. Nel 1998 crea uno studio di registrazione dove, tutt'ora, sviluppa le varie conoscenze relative alla produzione musicale.

Dal 2009 è fondatore e amministratore dell'organizzazione Wave & Sound, attiva nella zona di Pistoia e limitrofi (www.wavesound.it). Wave & Sound si occupa di divulgare corsi di approfondimento sull'Home Recording, il Video Editing e la culturale musicale.

Quartetto acustico

di Louis Viviers


 SCARICA I FILE
DI ESEMPIO

Registrare un quartetto acustico

Privet ribiatta

Oggi parlerò di "Exprompt". No non si tratta di una nuova fiera della Musica, è il quartetto col quale in questa puntata parleremo di tecnica di registrazione microfonica.

La formazione dell'ensemble è così composta:

1. Fisarmonica (Gennady Pankratov)
2. Violino (Natalya Bonovik)
3. Clarinetto (Dmitry Khegay)
4. Chitarra classica Godin e chitarra synt (Boris Machalin)

Molti di voi che seguono questa mia breve rubrica conosceranno già alcuni dei componenti del gruppo perché hanno collaborato in precedenza per AV&M. Le due novità sono il violino e il clarinetto che fino a ora non erano stati trattati nel nostro spazio. Due paroline su di loro per capire che tipo di strumenti sono.

Violino

Il violino suonato dalla bella e brava Natalya è di fabbricazione artigianale del liutaio Youri Pochekin

del quale potrete trovare informazioni sul suo sito all'indirizzo <http://en.pochekin.com/> attualmente residente in Spagna dove svolge la sua attività.

Il violino appartiene alla famiglia degli archi con quattro corde accordate per quinte SOL RE LA MI. I legni usati comunemente sono L'abete rosso per le parti esterne, cassa armonica superiore mentre per il fondo e le fasce, manico si utilizza l'acero dei Balcani.

La tastiera, i pioli e la cordiera sono realizzati in legno duro, ebano, palissandro, bosso.

Nylon, rayon, carbonio o budello sono i materiali usati per la fabbricazione delle corde.

Clarinetto

Il Maestro Dmitry usa un Clarinetto Yamaha con bocchino Van Doren, la scelta del quale viene fatta in base al genere che si sta suonando.

Strumento a fiato e ancia appartenete alla famiglia dei legni. Si può affermare che l'estensione ordinaria del clarinetto è di tre ottave più un intervallo di sesta minore o maggiore a seconda del modello.



Il quartetto Exprompt.

Sessione

Cominciamo quindi a organizzare la sessione di lavoro con la scelta dei microfoni e il loro posizionamento.

Fisarmonica

Microfono Neumann TLM 103, figura cardioide, 73 cm da terra e 31 cm distanziato e rivolto verso i tasti più o meno al centro del musicista seduto su un comodo sgabello, privo di cigolii.

Clarinetto

Microfono Rode NT5, cardioide, diaframma piccolo, 53 cm da terra, distanziato di 31 cm rivolto verso la campana e angolato fuori asse per non riprendere troppa asprezza che nel genere che ci apprestiamo a registrare sarebbe sgradevole.

Quindi vale la regola di ricercare la giusta posizione in base al genere. Suono aggressivo più in asse, morbido fuori asse.

Chitarra Godin + Synth

Presenza diretta con l'ausilio di una DI box.

Violino

Microfono AKG Perception 170, cardioide (eccellente per qualità e rapporto prezzo) adatto appunto per la ripresa di strumenti a arco e cordofoni in genere. Violinista seduta su sgabello, altezza del microfono da terra cm 1,63, distanziato di 46 cm dallo strumento e rivolto verso la effe di destra.

Meglio rifinire poi la posizione ascoltando tramite cuffia (se non avete un aiutante) per trovare il giusto equilibrio timbrico per mantenere morbidezza e attacco e non cadere nella tentazione di enfatizzare l'arcata eccessivamente, producendo un suono troppo stridulo e stancante all'ascolto.

Acustica

Un breve cenno di acustica, giusto per far capire su quale territorio è necessario muoversi per ricercare il corretto equilibrio in registrazione. Come tutti sanno o dovrebbero sapere, il suono principalmente è composto da una fondamentale pura detta anche sinusoide semplice.

Questo per quanto riguarda la sintesi dei suoni, ma in natura le cose si muovono su piani leggermente più complessi perché scomponibili in una serie di suoni puri chiamati armonici, ipertoni, parziali o formanti.

Quindi avremo l'armonico più grave (più basso), chiamato anche armonico fondamentale, che determina l'altezza del suono complesso mentre gli armonici superiori (più acuti) ne determinano il timbro in base alla loro intensità relativa. Supponiamo di pizzicare una corda del violino. A causa delle sue proprietà elastiche essa inizierà a vibrare su tutta la sua lunghezza con una precisa frequenza. Questo è un suono puro e è il primo armonico (fondamentale).



Akg Perception 170.



Mic Rode NT5.



Neumann TLM 103.



Ampli per cuffie Behringer.

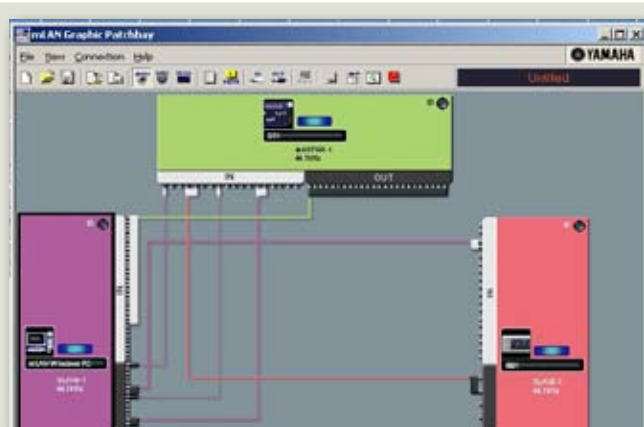
Sulla corda poi si formano spontaneamente una serie di nodi che la dividono in parti uguali, questi nodi fungono da fulcri per altre vibrazioni con frequenza multipla al primo armonico. Applicando questo assioma a tutti gli strumenti acustici esistenti appare subito palese il perché della diversità timbrica di ogni singolo e come mai suonino in maniera così diversa tra loro e quindi come sia necessario sfruttare al massimo le caratteristiche costruttive dei microfoni nel rispetto di quanto assunto sopra.

Concludendo, i suoni ricchi degli armonici più elevati, conferiscono al suono un carattere aspro e frizzante. Per esempio, il violino. I suoni poveri di armonici di ordine pari hanno la prerogativa di risultare nasali all'ascolto tipico del clarinetto, appunto.

Perché mi soffermo in codeste spiegazioni? Semplicemente per fare chiarezza e indirizzarvi a un giusto approccio al sound recording acustico. Asserire e minimizzare dicendo che basta un buon orecchio sarebbe come dire che bastano le corde vocali per cantare come Michael Bolton, Ray Charles o Aretha Franklin, non vi pare?

Registrazione

Tornando a bomba e dopo aver scelto e posizionato i microfoni, apriamo la nostra applicazione DAW, nel nostro caso Cubase 5 e prepariamo le quattro tracce mono per registrare l'audio e impostiamo la patchbay per convogliare i segnali in entrata (vedi figura) e delle uscite per le cuffie dei musicisti sulle



Patchbay progetto 4etto.



Vista mandate cuffia.



Mixer progetto Cubase 5.



Mixer control room.

quali creiamo un mix confortevole che li lasci liberi di suonare con la giusta dinamica d'insieme.

Headroom

Anche qui piccola precisazione: “dinamica significa la capacità di eseguire il pianissimo fino al fortissimo”. Nulla a cui vedere col termine usato da chi si occupa di musica dance, intendendo per dinamica la botta o la “pompa” del brano. Sembra un inutile particolare, ma in realtà è di estrema importanza soprattutto quando si parla di headroom da rispettare, sui canali in entrata della DAW, evidenziati dai led di lettura.

Quando sentite dire avere una maggiore headroom, difatti si intende la capacità di gestione del segnale dal valore minimo a quello massimo. E più ne avremo a disposizione e più saremo sicuri di un ottimo risultato. Cosa significa in termini semplici? Che cattureremo meglio il segnale anche nelle fasi più calme del brano avendo a disposizione uno spazio ampio verso l'alto che ci protegge dalla distorsione (sempre che non sia voluta) permettendoci di usare delle regolazioni più spinte di guadagno sui preamp.

Ritornando al mix delle cuffie, il tutto viene gestito dalla nuova control room integrata in Cubase che ora ci permette di creare anche 4 mix differenti per ogni musicista e avere il nostro separato sui monitor permettendoci di lavorare in tranquillità e senza conflitti con l'esecutore (per questa funzione la scheda audio multicanale con uscite separate in e out e d'obbligo).

Take di prova

Dopo si procede a una prova di ascolto per i musicisti durante la quale regoleremo il nostro segnale in entrata ottimizzandolo per la registrazione.

Bisogna ricordare che, dopo le prove, l'artista tende sempre a suonare un po' più forte di come gli avete chiesto, dunque tenete sempre un margine sufficiente (headroom) per non incorrere in clip inaspettati.

Si passa a una registrazione di prova. Con il microfono della regia (altra nuova funzione di Cubase) possiamo comunicare ai musicisti che si inizia.

Fategli eseguire il take più energico. A registrazione ultimata riascoltate insieme per sapere se si può procedere per la registrazione finale e se le loro impressioni timbriche corrispondono alle aspettative.

Nel caso di lamentele riguardo al timbro verificate che non ci siano errori di fase sui microfoni e correggete l'angolo solo se necessario.

A registrazione ultimata si ascolta eseguendo un livello approssimativo sulle casse della regia, senza toccare i livelli delle cuffie faticosamente raggiunti in precedenza.



Vista EQ clarinetto.



Vista EQ fisa.



Vista EQ violino.



Vista EQ Godin.

Dopodiché, se tutto è filato liscio, registreremo gli altri take. Il consiglio è quello di registrarne quanto più possibile durante la sessione per mantenere un'omogeneità timbrico-esecutiva che a distanza di ore e giorni cambierà sicuramente.

Per ovviare in parte a questo si usa memorizzare tutte le scene e i preset eventualmente usati in modo da richiamarli la sessione successiva, che in alcuni casi potrebbe svolgersi anche molti giorni dopo.

Nel nostro tutorial questo si è reso necessario per questioni di replica da allegare all'articolo ma anche perché essendomi piaciuta la musica degli "Exprompt" l'abbiamo fatto diventare un progetto che produrrò in futuro per l'etichetta Idyllium.

Mixaggio

Terminata la sessione, passiamo al mixaggio. Ne vogliamo parlare brevemente? Il tutto si riassume nelle seguenti fasi:

- 1) Ascolto del materiale grezzo
- 2) Primo livellamento
- 3) Impostazione degli EQ
- 4) Scrittura delle automazioni dei pan e volumi
- 5) Scelta del riverbero da applicare.
- 6) Mixdown che può prevedere l'inserzione sul master di plugin di
 - EQ
 - Compressore (a volte più di uno)
 - Maximizer o Limiter
 - Dithering

Note di coda...

Negli allegati presento anche un progetto completo di un brano per Cubase 5 che per i possessori di altre piattaforme sarà replicabile attraverso l'import delle tracce contenute nella cartella audio (rigorosamente originali).

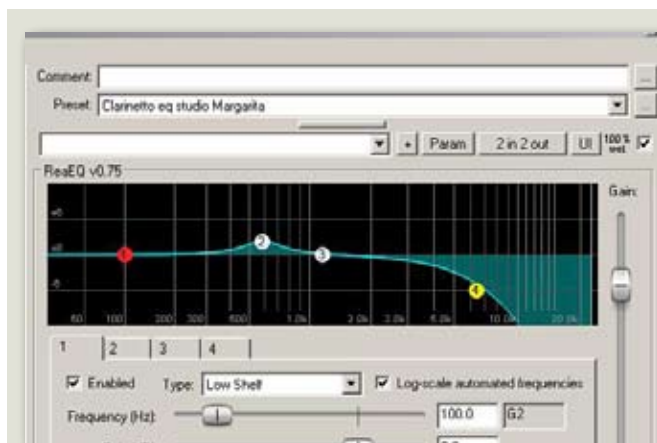
Ho messo anche un breve assaggio di ciò che si può ottenere in alternativa usando il sequencer Reaper, però mixato a 64 bit con plugin dello stesso già ottimizzati per tale sistema.

La differenza si nota e molti di voi, se già non l'hanno fatto, magari romperanno il salvadanaio per attrezzarsi in merito (a buon intenditor...).

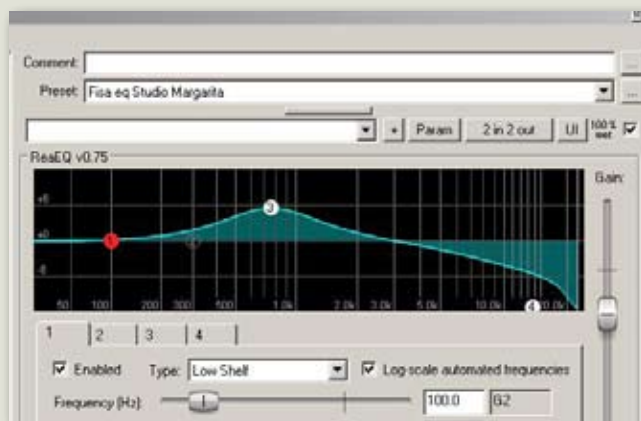
I file di esempio sono stati registrati alla risoluzione di 44.1 khz con una risoluzione di 24 bit sulla scheda audio e 32 bit sulla DAW di Cubase.

Il mixaggio con Reaper a 64 bit e Windows XP64 è stato effettuato importando i file audio registrati su Cubase, quindi alla risoluzione di 32bit (float) a 44.1 khz.

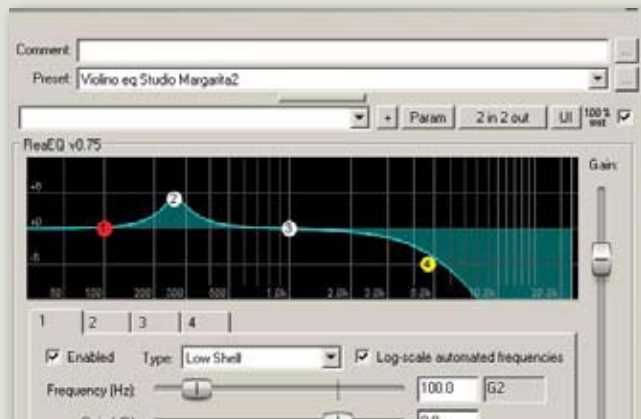
Dopo le livellazioni e l'inserimento di EQ e riverbero ho effettuato il mixdown creando dei file a 64 bit (esperimenti) li ho importati nel T-Racks3 trattandoli poi con una catena audio così composta: Vintage Equalizer eqp-1 a T-Racks Compressor Vintage



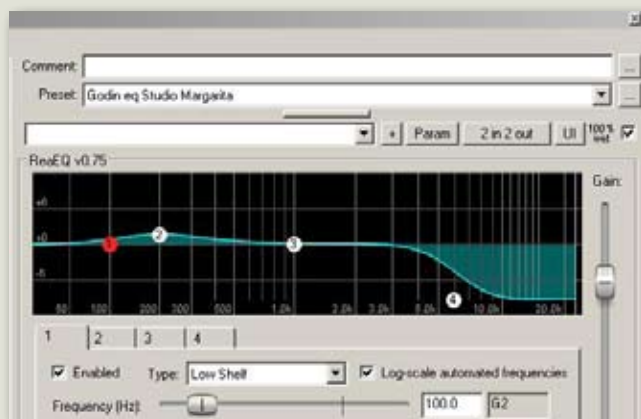
Vista EQ clarinetto in Reaper.



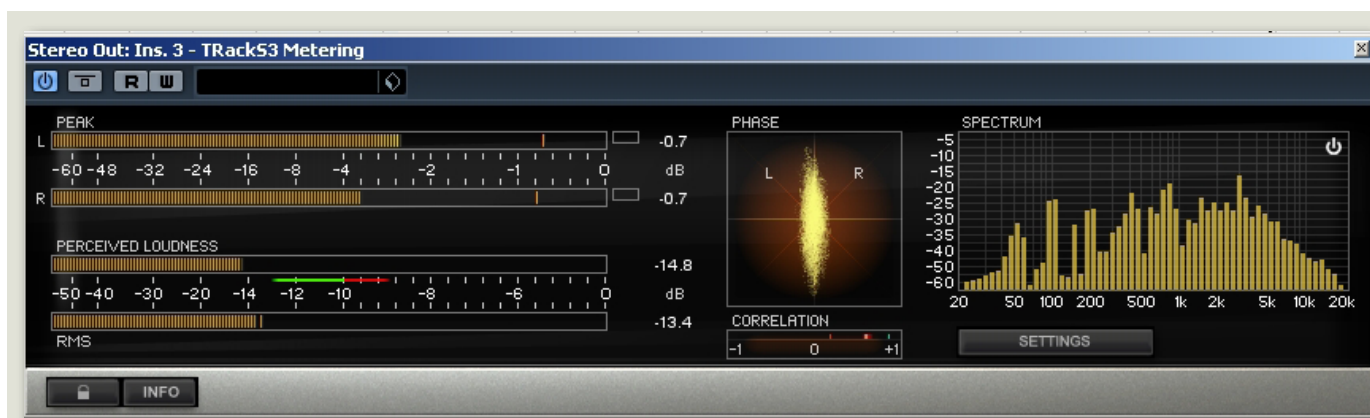
Vista EQ fisa in Reaper.



Vista EQ violino in Reaper.



Vista EQ violino in Reaper.



Vista Traks3 Metering, strumento di misurazione.

Compressor model 670 Brickwall Limiter. Ho riconvertito a 16 bit usando il dithering interno.

Come al solito ho messo a nudo tutto il mio modus operandi, esponendomi al massimo per critiche

e storture di naso. Ma così è, e così ritengo sia meglio. Se poi ci trovate qualcosa di utile, tanto di guadagnato, avrete fatto la mia felicità.

Un cordiale saluto da parte mia.

Dasvidania! **av&m**

Frequenze fondamentali e armonici

Violino: fondamentali 200 Hz (G3) - 1.3 kHz (E6), armonici 300Hz - 1 kHz - 1.2 kHz

Note: troppa enfasi sui 500Hz-1kHz crea un suono tipo clacson. Troppa enfasi sui 1 kHz - 2 kHz crea un suono scarno.

I suoni graffianti si ottengono o si riducono agendo sulle frequenze 7 kHz -10 kHz

L'estensione frequenziale va dai 250 Hz ai 2 kHz

Clarinetto: fondamentali 139 Hz - 16 kHz, armonici 2 kHz - 12 kHz

Note: troppa enfasi sui 500 - 1 kHz creano un suono tipo clacson. Troppa enfasi sui 1 kHz - 2 kHz crea un suono scarno.

L'estensione frequenziale va dai 250 Hz a 2 kHz

L'autore: Louis Viviers



Nasce in Africa nello stato della Rhodesia (attuale Zimbabwe) cresce nella cittadina Ligure di "Arma di Taggia" (San Remo). Artisticamente si forma a Milano, frequentando scuole private di musica Jazz, Rock, Pop, Etnica. Suona il basso elettrico e canta (allievo del M° Mino Fabiano). Nel 1974 fonda un gruppo di jazz rock gli "Aton Ra" col quale vince il primo premio al festival "Incontri Alternativi". Partecipano al festival non stop a Milano "Concertone del SIM" al Velodromo Vigorelli. Nel 1978 partecipa assieme agli amici musicisti Lorenzo Pergolato e Angelo Lettini all'incisione del primo disco dell'artista Faust'o a fianco di Alberto Radius e Franco Graniero. Negli anni 1978-79 partecipa come bassista alla tournée di Alberto Camerini. Nel 1979 collabora con Nicola Calgari sassofonista di Ramazzotti, Treves Blues Band, A. Camerini negli studi della Bips Eecords, come turnista e consulente editoriale. Nel 1998 esce il disco Louis Viviers "Canzoni da Mille

e una Notte" con composizioni del musicista arrangiatore Gino Puglisi.

Nel 2000 riceve l'incarico di collaboratore artistico della Idyllium Records di Mogavero Sabino, chitarrista di Toto Cutugno. Dal 2005 diventa direttore artistico per la Russia sempre per conto della Idyllium e produce due dischi di band locali, la White Jazz Band e l'eccentrico pianista Armeno Tigran Grigoryan. Attualmente gestisce il Project Studio "Margarita" nel quale svolge la sua attività di fonico, senza disdegnare esibizioni Live con gruppi di genere vario, ensemble di flamenco, Big Band e Rock.

Il suono negli strumenti ad arco

di Giovanni Lazzaro



Parte 1 di 3

Gli strumenti classici componenti il quartetto ad arco – violino, viola, violoncello e contrabbasso – presentano caratteristiche acustiche straordinarie e del tutto particolari. Per questo motivo, il lavoro del liutaio e restauratore richiede una serie di specifiche competenze e capacità.

Sia che lo strumento venga costruito, sia che si tratti, invece, di un intervento di riparazione o di restauro, è assolutamente necessario tenere in perfetto equilibrio tutte le caratteristiche tecnico-acustiche sulle quali si interviene. Operare su di uno strumento ad arco è un lavoro molto complesso e richiede una preparazione di alto livello. Una preparazione, a mio avviso, ottenibile solo frequentando maestri, scuole, corsi, seminari e workshops di rinomata nomea. La comprensione delle dinamiche del suono degli strumenti ad arco

è sempre stata per me materia particolarmente affascinante alla quale ho dedicato – e continuo a dedicare – tempo, risorse ed attenzioni particolari. Nel mio lavoro quotidiano, ho deciso di investire molte delle mie risorse nella messa a punto acustica degli strumenti ad arco operando a stretto contatto con musicisti di grande esperienza e dimostrate capacità artistiche. Questa “condicio sine qua non” mi ha permesso, negli anni, di chiarire alcuni punti chiave della dinamica e del funzionamento acustico degli strumenti ad arco.

Non è possibile affrontare il tema “suono” se prima non si comprendono gli elementi del rapporto tra strumento, musicista e musica. Il rapporto diretto di questi tre elementi produce la musica, quindi il suono, e pertanto essi risultano strettamente correlati e

inscindibili. Non solo: il liutaio ha l’obbligo di realizzare le reali necessità del musicista e di rendersi utile al conseguimento del miglior risultato prestazionale dello strumento. Assieme, liutaio e musicista, possono quindi concorrere all’ottenimento di quel suono, di quella musica, che è la somma dei tre livelli base indicati. Innanzitutto va detto che per un liutaio che voglia affrontare seriamente l’acustica di uno strumento, è molto importante avere consapevolezza di ciò che è un “bel suono” e creare le condizioni adeguate per analizzare correttamente le caratteristiche che lo contraddistinguono.

Ciascuno di noi ha una propria capacità d’ascolto e di percezione del suono. Poiché si tratta di una capacità soggettiva non è mai possibile sostenere l’affermazione “il bel suono



Foto 1 e 2: Fotostudio Linea Tre, Cremona.

è questo" ma, al contrario, è necessario comprendere che, proprio in base a quelle stesse capacità, ognuno di noi sente il proprio "bel suono". Il liutaio, quindi, deve partire da questa consapevolezza e operare per perfezionare un risultato che prima comprenda e poi concili, la natura del musicista e le sue necessità espressive, con le caratteristiche tecnico-acustiche dello strumento. Tra questi due elementi, il gusto e lo stile del liutaio possono determinare l'ottimizzazione di alcune caratteristiche fisiche dello strumento che possono modificare, annullare o comunque ridurre, eventuali distanze esistenti tra il musicista e il suo strumento. Allo stesso modo, il lavoro del liutaio può portare a enfatizzare e galvanizzare le caratteristiche di uno, dell'altro, oppure di entrambi.

La cosa più difficile per me è stato comprendere e stabilire alcuni parametri acustici fondamentali degli strumenti. Ovvero, inquadrare gli elementi caratteristici che, una volta modificati, avrebbero determinato dei reali cambiamenti nel modo di suonare sia dello strumento sia (o anche) del musicista. Altresì, è stato importantissimo parlare e confrontarmi con i musicisti per capire e comprendere quali sono le specifiche esigenze "tecniche"

e artistiche di un ottimo musicista quando risulta impegnato come solista; nell'esecuzione di musica da camera o barocca; oppure in un trio, in un quartetto, in un'orchestra e così via. A mio avviso non è possibile capire come intervenire su di uno strumento se non si comprende la natura e lo scopo del suo contributo al fine ultimo: la musica.

Più nello specifico, ho potuto verificare come un "bel suono" sia tale se nello strumento si ritrovano le seguenti caratteristiche:

- 1) Omogeneità e prontezza d'emissione
- 2) Malleabilità, duttilità e risposta alla pressione dell'arco
- 3) Ricchezza, ampiezza e colore degli armonici
- 4) Profondità e proiezione del suono
- 5) Potenza e volume sonoro

Questi elementi sono fondamentali per inquadrare le caratteristiche di uno strumento dalle qualità acustiche di pregevole livello.

Questi stessi elementi, però, sono frutto di una complessa dinamica "fisica" delle varie parti dello strumento che va ad interagire con il musicista.

Scindendo la variabile musicista e prendendo in esame la parte

tecnico-strutturale, possiamo dire che per ottenere le caratteristiche sonore che ci interessano e che abbiamo elencato poc'anzi, si deve verificare l'amalgama ottimale di alcune specifiche tecniche importantissime:

- 1) Qualità dei materiali per la costruzione
- 2) Dimensioni generali dello strumento: corrette e proporzionate
- 3) Cura e dettaglio costruttivo
- 4) Caratteristiche dei piani armonici: bombature e relativi spessori
- 5) Dimensione e angolazione del manico e sua proiezione al ponticello
- 6) Pressione delle corde direttamente proporzionata alle caratteristiche della cassa armonica
- 7) Corretto set-up di anima e ponticello
- 8) Scelta appropriata del tipo di corda

Riuscire ad amalgamare tutti i fattori tecnici e acustici di uno strumento arrivando ad ottenere il risultato desiderato è cosa estremamente difficile e complessa ma possibile. La capacità di un buon professionista sta proprio nell'analisi di queste componenti e nella verifica delle rispettive funzionalità. **AV&M**

L'autore: Giovanni Lazzaro

Giovanni Lazzaro, nasce a Padova nel 1967. Ha frequentato la Scuola Internazionale di Liuteria di Cremona diplomandosi a pieni voti nel 1985. Dal 1987 opera in Padova e dal 1991 nell'atelier sito in Via Bezzacca, 17. Ha perfezionato studio e tecnica frequentando famosi ateliers (Riccardo Bergonzi - Cremona, Giancarlo Guicciardi - Modena, Igor Moroder - Verona) nonché corsi e stage di perfezionamento in Italia ed all'estero: "7th Stringed Instrument Restoration Workshop", Oberlin, Ohio - USA, 1993; "Vernix 2000" - San Juan, Portorico - USA, 2000; "5th Niccolò Paganini Restoration Workshop - Varnish Retouching", Parma 2008.

Allievo di restauratori quali Hans J. Nebel (allievo a propria volta di S. F. Sacconi presso la Rembert Wurlitzer Inc., New York), Horacio Piniero (direttore presso lo Jaque Français Workshop, New York), Vahkn Nigogosian, Kenneth Meyer, Yung Chin, è liutaio di fiducia di affermati musicisti italiani e stranieri. Produce annualmente

pochi, selezionati, strumenti apprezzati per le qualità acustiche e liutarie. I suoi strumenti vengono suonati nelle più importanti sale da concerto, quartetti, orchestre italiane (La Scala - Milano, L'Arena - Verona, Teatro Stabile - Bologna, La Fenice - Venezia, Teatro Olimpico - Vicenza, Santa Cecilia - Roma) ed internazionali (Usa, Taiwan, Giappone, Germania, Singapore, Hong Kong, Austria, Spagna, Francia, Germania e così via). Impegnato in una personale ricerca liutaria, Giovanni Lazzaro continua il proprio processo di affinamento e perfezionamento, producendo, restaurando e curando la messa a punto degli strumenti ad arco.

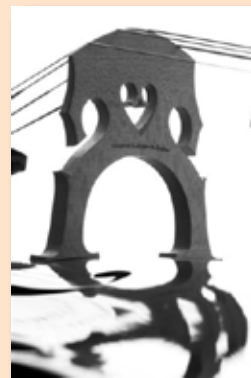


Foto: Matteo Sandi, Padova.

Thingamagoop 2

di Francesco Mulassano
(Urbanspaceman - Noisecollective.net)



Nuova release

Thingamagoop 2

Questo mese torno a parlare un po' di hardware. Lasciamoci alle spalle i digitalismi offerti dall'iPad e ritorniamo nel mondo dell'analogico.. o quasi.

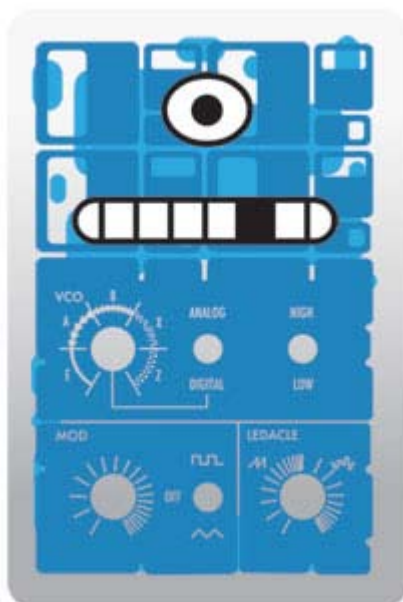
Chi segue Noisecollective da tempo si ricorderà dell'articolo [Bleeplabs : Thingamagoop](#) sull'accattivante macchina sonora prodotta dai laboratori Bleeplabs in quel di Ausitin,Texas.

A circa un anno e mezzo di distanza ritorno a parlare del leggendario Dotor Bleep e delle sue creature o, meglio, dell'evoluzione delle sue creature. È notizia di qualche settimana fa la nascita del Thingamagoop 2, evoluzione del total-analog Thingamagoop.



Vediamo quali sono le novità in questa nuova versione:

- VCO analogico controllato da un segnale analogico o da segnale digitale fornito da Arduino (non è necessario possedere un Arduino separato)
- Sample and hold, arpeggiatore, noise, e bit crush con codice sorgente aperto per permettere ad ognuno di sperimentare con codice proprio.
- Tutti i suoni analogici dell'originale Thingamagoop.
- LEDacle controllabile con le forme d'onda - Rampa e random waveforms con controllo del rate.
- Nuovi modulatori - modulatore d'ampiezza con onda quadra e pulse width con onda triangolare.



- Robusto contenitore metallico stile stompbox decorato con tre differenti grafiche.
- Vano batterie facilmente accessibile!
- Speaker potenziati.
- CV in e out.
- Jack per la programmazione con Arduino. Connessione semplice tra una unità Arduino e Thingamagoop 2.
- La versione in Kit viene fornita già con il contenitore già preforato.
- Still assembled in Austin, Texas by Dr. Bleep and friends.

CV

Come vediamo dall'elenco una delle grandi novità introdotte è l'accoppiata IN/OUT per il CV. Con un semplice cavo, che possiamo realizzare da soli, avremo la possibilità di suonare letteralmente l'oscillatore del nostro Thingamagoop2 collegandolo ad una tastiera o a un synth dotato di uscita CV, allo stesso modo potremo aggiungere un pò di brio al nostro synth vintage analog inserendo nella catena audio l'uscita CV del mostriciattolo.

L'uscita CV non è calibrata su 1 volt/ottava quindi non ci tornerà utilissimo per impressionanti performance melodiche ma potremo tirarci fuori un sacco di suoni interessanti!



Arduino

Il Thingamagoop 2 ha al suo interno un chip AVR programmato ad hoc per controllare l'oscillatore e il LEDacle (la lampadina).

Se vogliamo, possiamo riprogrammare l'unità a nostro piacimento ad esempio per cambiare la melodia eseguita dall'arpeggiatore oppure il tipo di forma d'onda... in questo caso avremo bisogno di un Arduino esterno e di un cavo (anche questo molto semplice) che ci permetteranno di trasferire il nostro programma all'interno del chip. Una volta collegato il cavo non solo avremo la possibilità di riprogrammare il cuore di questo strumento ma avremo anche comunicazione diretta con tutti i parametri forniti dalla fotocellula. In questo modo potremo creare un i/o midi o usare i segnali di controllo per manipolare un programma in processing o Max/msp... insomma le possibilità sono moltissime. **AV&M**

Video su YouTube

www.youtube.com/watch?v=8_QFH13IDiw&feature=player_embedded

Link

www.bleeplabs.com
www.arduino.cc

The Virgin Hall

Jimi Hendrix



di Virginio B. Sala

A settembre saranno trascorsi quarant'anni dalla scomparsa di Jimi Hendrix – il 1970 è stato un anno nero per il rock, non c'è che dire. La ricorrenza, naturalmente, produrrà una fioritura di iniziative, discografiche e non, più o meno su ogni fronte, ma già qualcosa si è iniziato a vedere.

D'altronde, se pure le ricorrenze a volte svegliano ricordi assopiti, e occasionalmente riportano alla ribalta qualche figura che non era giusto lasciar scomparire nel dimenticatoio (ma pure, magari, qualche altra che forse valeva la pena lasciare pietosamente avvolta nel silenzio), nel caso di Hendrix il ricordo non si è mai assopito: i suoi dischi restano fra quelli costantemente venduti in numeri significativi, insieme a quelli dei Beatles e di pochi altri – giustamente – intramontabili.

Jimi santo subito!

L'occasione è l'incontro imprevisto sui banchi di una libreria con l'ultimo lavoro di Enzo Gentile, che si intitola proprio Jimi santo subito!, con un sottotitolo più serio (Il mito Hendrix attraverso immagini, parole e musica), appena pubblicato da Shake edizioni (192 pagine in bianco e nero, più inserto di 16 pagine a colori, 15,00 Euro), con una bella immagine di copertina che strizza l'occhio a colori e forme della psichedelia, Jimi con tanto di aureola e atteggiamento da guru, figura ripetuta quattro volte a croce... perfettamente intonata al titolo (la copertina è opera di Rosie Pianeta).

Il volume è firmato da Gentile, che, fra le sue molte attività, a Hendrix aveva già dedicato un libro una ventina d'anni fa, per Multiplo Edizioni, ma ospita parecchi contributi di altri autori, che sono tutti nomi ben noti ai cultori della letteratura sul rock (Giordano Casiraghi, Ivo Franchi, Mimmo Franzinelli, Ezio Guitamacchi, Matteo Guarnaccia, Marcello Lorrain, Marco Pierini, Brunetto Salvarani).

L'insieme è una carrellata sul musicista di Seattle che ne

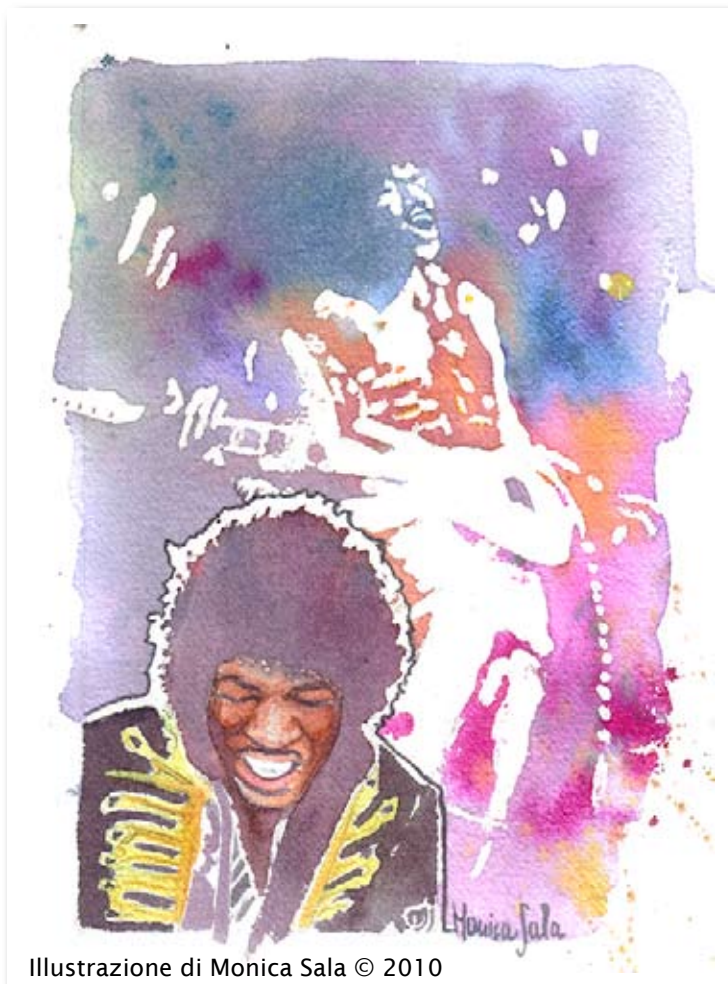
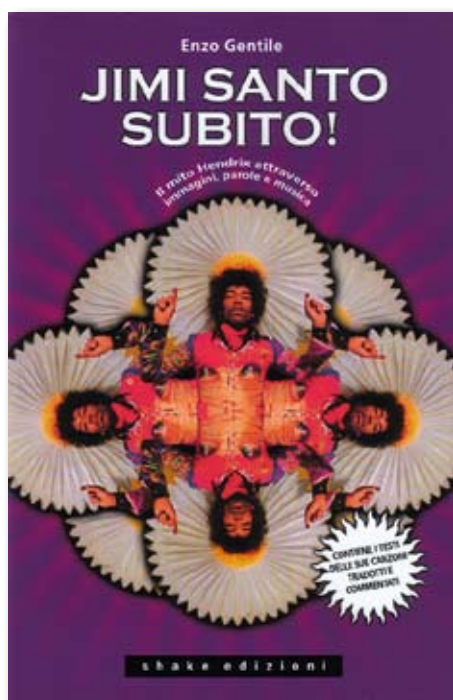


Illustrazione di Monica Sala © 2010



ripercorre vita e carriera, senza essere una biografia – ce ne sono già diverse in italiano, tra cui quella di Charles R. Cross, La stanza degli specchi, pubblicata da Kowalski nel 2006 (e poi ripresa da Feltrinelli nell'Universale Economica), a cui Gentile aveva scritto l'introduzione, debitamente riportata in questo volume. Una bella citazione proprio da quell'introduzione (qui a pagina 21):

... Jimi, come nessun altro, sapeva aprire, anzi spalancare le porte della percezione, aveva la capacità di sgranare, un accordo dopo l'altro, la sua smisurata preghiera di rock, di

blues, di psichedelia: ogni volta un viaggio fuori dal mondo, un cocktail paralizzante, o euforizzante, per chiunque ne venisse a contatto.

Sono bastati circa quattro anni, fra il 1966 e il 1970, perché Hendrix stravolgesse completamente il modo di suonare la chitarra elettrica – non c'è chitarrista rock (e non solo) in questi quarant'anni che non abbia avuto Hendrix come punto di riferimento: anche quelli che hanno scelto di usare il loro strumento in altro modo, non solo quelli che lo hanno preso come modello (inarrivabile).

Quattro anni, dunque, per diventare un mito, con qualche anno prima di gavetta, fra pub e locali di infimo ordine, con i più improbabili compagni di viaggio (Blue Flames, King Casual e altri Carneadi dello stesso tenore) con i quali non riesce mai a legare – non sa stare nei ranghi, si prende libertà poco gradite inseguendo un suo modo di intendere il fare musica, finisce regolarmente per essere cacciato.

Well known negro entertainer

In America non riesce a trovare la sua strada, e anche se le collaborazioni si fanno più significative viene trattato, come scrive Franzinelli, "come una cenerentola".

Ci vuole un inglese per capire le sue potenzialità: sarà Chas Chanders, bassista degli Animals, a portarlo a Londra e sarà la scena inglese a valorizzarlo.

E nonostante tutto, ci vorrà ancora del tempo prima che il suo talento sia riconosciuto anche negli Stati Uniti: quando rientra, apparentemente forte del successo dei primi 45 giri, finisce per fare da spalla ai Monkees (incredibile pensare che qualcuno abbia potuto immaginare di accostarli).

L'interesse che gli viene regolarmente tributato è quello dell'FBI: quello non gli è mai stato fatto mancare.

Lo racconta nel suo capitolo Franzinelli, compreso l'episodio dell'arresto a Toronto il 3 maggio 1969 per possesso di droga: in un memorandum a J. Edgar Hoover del mese successivo Hendrix è definito "individual well known negro entertainer". Hoover lo immagina colluso con le Pantere Nere, ma Hendrix in quegli anni non si interessa esplicitamente di politica "anche se ben conosce le ingiustizie sociali e su alcune questioni – a partire dalla Guerra del Vietnam – ha cambiato posizione, passando dal sostegno all'esercito alla critica dell'oppressione imposta dai bianchi (negli USA come in Estremo Oriente) alle popolazioni di colore" (p. 64).

Le sue dichiarazioni politiche le fa con la sua chitarra: concludendo il raduno di Woodstock e offrendo una rilettura di Star Spangled Banner che è difficile dimenticare, o proponendo Voodoo Child (Slight Return) a un concerto nel ghetto di Harlem (agosto 1969).



Hey Joe

Nel libro ci sono pagine su "l'immagine hendrixiana nella moda e nelle arti visive" (Guarnaccia), "le parole che Jimi cantava" (Gentile), il ricordo della venuta a Milano (Casiraghi), ci sono un capitolo dedicato alle "frasi celebri" di Hendrix e uno alle citazioni d'altri, un'ampia discografia e una video-filmografia e altro ancora. Se un appunto si può fare è che si finisce per parlare un po' poco di musica in senso stretto.

Ci sono in compenso tre pagine dedicate a Hey Joe, brano firmato da Billy Roberts nel 1962, e che è rimasto l'unico brano a cui il suo nome si è legato. In quegli anni la registrarono vari gruppi, in particolare i Love e i Byrds (questi ultimi ci hanno lasciato una versione molto diversa da quella di Hendrix, ma a sua volta molto interessante, a dimostrazione di quanto si possa spremere da un'idea musicale, con intenti e talenti diversi).

Il singolo con cui debuttare doveva andare dritto al cuore il chitarrista caduto sulla terra ha scelto Stone Free e Hey Joe, motivo sino a quel momento minore, ma noto in ambito underground.

Jimi l'aveva ascoltato da un folk-singer della nidiata newyorkese, Timo Rose, che come lui frequentava i locali intorno al Greenwich Village.

[...] Hey Joe correva nell'aria, con le radici e i pretendenti alla primogenitura che si confondevano tra margini leggendari [...] Hendrix andò a pescare in questa area confusa, celebrando Hey Joe ed elevandola a pietra angolare, come nessun altro avrebbe saputo fare nelle circa mille versioni successive [...] (p. 137-138)

Il giro armonico è molto semplice, e si ripete costantemente senza presentare sorprese.

Le sorprese vengono dal gioco di chitarra e voce, dalla capacità di manipolare quella breve sequenza di accordi senza mai tradirla.

Non è forse uno dei brani più appariscenti fra quelli registrati da Hendrix, ma nei dettagli meno eclatanti si coglie forse ancora di più la sua genialità.

Le regole ribaltate, la sintassi sconvolta, la mutazione della lingua e del linguaggio, come era avvenuto con i dadaisti e i futuristi, con gli alfieri della beat generation o del free jazz: con la non trascurabile differenza che Jimi quel tio di rivoluzione la mise a segno ottenendo stupefacenti risultati commerciali, piegando così la logica dell'innovazione, dell'indiscutibile progressione estetica ed espressiva, a un esito e a un eccellente profilo commerciale.

Cosa che solitamente i migliori, i più meritevoli simboli dell'arte contemporanea, non riescono a conciliare con il loro percorso. (p. 23)

L'onda perfetta

Sono uscito dalla libreria con un'altra novità editoriale di argomento musicale che mi incuriosiva, *L'identità incompiuta*.

Paradossi dell'improvvisazione musicale, di Davide Sparti (Il Mulino, 166 pagine, Euro 13,50). Non c'entra quasi nulla, se non fosse che, a dimostrazione della pervasività del mito, trovo in epigrafe all'Introduzione giusto una citazione da Hendrix:

Music [... is] like the waves of the ocean.
You can't just cut the perfect wave
and take it home with you.
It's constantly moving all the time.

La musica [è] come le onde dell'oceano.
Proprio non puoi ritagliarti l'onda perfetta
E portartela con te a casa.
Si muove costantemente, sempre.



E per concludere, una citazione di Jimi Hendrix (che si trova alle pagine 132-133 del libro di Gentile):

È strano come la gente resti affascinata dai morti. Una volta morto ti sei assicurato l'immortalità. Devi morire prima che si convincano che forse valevi qualcosa. E quando morirò io non voglio una seduta di improvvisazione. Visto, poi, che mi conosco bene, ci scommetto che mi arresteranno per possesso di stupefacenti al mio stesso funerale. Voglio che suonino tutta la mia musica, tutti miei pezzi preferiti. La musica sarà a volume altissimo e sarà la nostra musica. Non voglio le canzoni dei Beatles, ma mi piacerebbe che ci fossero alcuni brandi di Eddie Cochran e soprattutto tanto blues. Ci sarà Roland Kirk e cercherò di far venire anche Miles Davis, se se la sentirà di partecipare. Quasi quasi vale la pena morire per tutto questo, solo per il funerale.. **AV&M**

L'autore: Virginio B. Sala

Laurea in filosofia, quarant'anni di lavoro in editoria, docente di Editoria multimediale all'Università di Firenze, da sempre una grande passione per la musica (tutta), si diverte (quando può) a suonare tastiere, in particolare un moderno Hammond con Leslie vintage.